

Accademia del Cinema Italiano
Premi David di Donatello

David di Donatello
2020

**David Speciale 2020
a Franca Valeri**

GRANDI ITALIANI

INDIMENTICABILI/2 AVEVA COMPIUTO 100 ANNI IL 31 LUGLIO

L'ULTIMA INTERVISTA DI FRANCA VALERI

«Ho sempre pensato di essere una donna unica»

QUALCHE GIORNO PRIMA DEL COMPLEANNO, LE ABBIAMO CHIESTO DI RISPONDERE AD ALCUNE DOMANDE. ECCO CHE COSA HA VOLUTO DIRCI, IRONICA COME SEMPRE

di Lavinia Capritti

Il 22 luglio, grazie alla persona che le era più vicina, abbiamo posto a Franca Valeri alcune domande. Le sue risposte sono sul numero 31 di due settimane fa. L'attrice ha compiuto il 31 luglio 100 anni. Poi, la scomparsa. Mai avremmo sospettato di dare con le sue risposte l'ultima intervista a Franca Valeri. Per questo le riproponiamo.

Attrice, in tv con Falqui, scrittrice, regista lirica, Franca Valeri ha attraversato e rappresentato il mondo dello spettacolo e della cultura italiana. E dire che il padre guardava con enorme diffidenza la scelta della figlia di calcare le scene, una scelta così poco borghese, così ardita. Fu così che Franca, nata Franca Maria Norsa, cambiò il suo cognome in Valeri, spinta dal padre e in omaggio al poeta Paul Valéry. La sua carriera è lunghissima, al cinema recitò con Totò e con Alberto Sordi,



CIAO FRANCA
Franca Valeri nel 2005.
Se ne è andata il 9 agosto.

con Sophia Loren, fu diretta (il suo primo film) da Fellini. Quei film sono nella storia, ma l'attrice rimarrà per sempre legata a filo doppio con i suoi personaggi di un'ironia fulminante, La Signorina Snob con la quale ironizza su quella borghesia milanese di cui lei faceva parte, Cesira la manicure e la Sora Cecioni, romana, popolare, perennemente al telefono con la madre. Donna molto elegante vestita da Roberto Capucci, è stata sposata con il regista Vittorio Caprioli ed è stata legata al direttore d'orchestra Maurizio Rinaldi. Lucidissima (il suo ultimo libro è del 2019), a 80 anni era in tv, visse in prima persona il dramma delle leggi razziali ed evitò la deportazione perché un impiegato dell'anagrafe le diede una carta d'identità falsa con l'innocuo cognome di Pernetta. Visse. Per diventare Franca Valeri, tutto in maiuscolo.

«Come ti sembra Franca, avere cento anni?», le hanno chiesto qualche giorno fa i familiari. Lei ha risposto: «Urca...ma davvero è passato così tanto tempo? Ma lo sai che non mi sembra? Non me ne sono proprio accorta. Tutto quello che è successo nella mia vita mi sembra successo da poco... toh!». Questa è Franca Valeri, data di nascita 31 luglio 1920, Signorina Snob, ma anche Cesira la manicure e la sora Cecioni, ma soprattutto una donna che ha vissuto la Seconda guerra mondiale, il sì al voto alle donne, il '68, la prima e la seconda Repubblica, Mani Pulite, l'11 settembre, il telecomando, e Facebook

e Instagram. Adesso alla soglia dei cent'anni accetta di rispondere a 11 nostre domande, aiutata da chi le sta più vicino e che ci racconta con divertito affetto dell'"urca" e del "toh" di Franca.

La Valeri vive a Roma in una casa piena di ninnoli, con sulla libreria una foto di Sophia Loren e sul comò della camera da letto le fotografie dei genitori a cui è molto legata e quella dell'amica Nora Ricci (la prima moglie di Vittorio Gassman e madre di Paola).

«L'amicizia è un valore sacro», ci fa sapere quando le chiediamo quali siano le sue foto preferite delle tante che ha in casa.

Signora Valeri, l'amore. Arrivata a 100 anni saprà cos'è...

«È difficile da dire, ma possiamo sintetizzarlo così: l'amore è il sentimento che muove la vita, io non ho mai messo l'amore per un uomo al primo posto, non ho mai scelto uomini possessivi. Ma non si intende solo quello per un uomo ma anche per gli animali, per il proprio lavoro, per un figlio, naturalmente».

C'è un momento che le ha cambiato la vita?

«Il 25 aprile. Quando è davvero iniziata la mia giovinezza».

(La Valeri è di padre ebreo, dovette nascondersi, vide le deportazioni e più



“
**OGNI GIORNO
 DELLA MIA VITA,
 ANCHE NEI
 PERIODI PIÙ BUI,
 HO CERCATO
 DI DARMI DELLE
 GIOIE**
 ”



QUANTI SUCCESSI TRA CINEMA E TV

A sinistra, Franca Valeri con uno dei suoi sorrisi contagiosi. Sopra, con Alberto Sordi (1920-2003). È rimasto nella storia il suo «cretinetti» a Sordi ne *Il Vedovo*. Sotto, nei panni della Sora Cecioni.



volte parlando di Mussolini spiegò con la sua solita franchezza «che no, Mussolini morto non mi fece pena perché bisogna averle vissute le cose»).

La sua gioia più grande?

«La gioia più grande... Sa, ce ne sono state tante, più che di gioie singole parlerei di periodi gioiosi. Il debutto con I Gobbi a Parigi, ad esempio».

E una gioia piccina, come guardare un albero, la sua nipotina che le mette lo smalto, ascoltare la pioggia?

«Ogni giorno della mia vita, anche nei periodi più bui, ho cercato di darmi delle gioie e cerco di farlo sempre».

Ha conosciuto tantissimi divi, Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Totò, Charlie Chaplin... Ce n'è qualcuno che ricorda con più affetto?

«Vittorio De Sica. Un gentiluomo geniale».

Tra le dive, da Sophia Loren a Maria Callas...

«Ho adorato la Callas e nutro da sempre una grande stima per la Loren. Mi chiama spesso, è molto affettuosa».

E chi ha amato e chi detestato?

«Non ho detestato nessuno e se è successo non lo ricordo. E comun-

que non lo direi pubblicamente, non lo trovo elegante».

È stata mai gelosa di un'altra donna?

«Né nella vita privata né in quella lavorativa; ho sempre pensato di essere unica».

Il suo periodo più bello.

«Gli anni del Dopoguerra».

Come vede il mondo oggi: più volgare?

«Noioso e volgare».

La sua vita in un aggettivo

«Fortunata».

● La compagnia del Teatro dei Gobbi era composta da Alberto Bonucci e Vittorio Caprioli, nel '49 arriva la Valeri **OGGI 27**



L'intervista

Lella Costa "Di Milano aveva mantenuto il gusto dell'ironia e uno stile sobrio e riservato"

di Luigi Bolognini

L'intervista è al telefono, ma si capisce che - quando le diciamo che Franca Valeri la considerava tra le sue eredi - Lella Costa arrossisce. E ribatte: «Non esistono eredi di Franca, solo allievi. E uso apposta il neutro, perché una come lei era al di sopra del genere femminile e maschile: anche tanti attori possono dire di avere imparato qualcosa da lei, non fossilizziamoci sul fatto di uomini e donne».

D'accordo, ma lei ne sta anche portando in giro una commedia, "La vedova Socrate".

«Questo è vero, ma è un caso. Ho iniziato il 26 giugno a Siracusa, sono stata anche a Milano, dove tornerò in novembre. Con la soddisfazione che sia stata lei stessa a chiedermi di riportare in scena questo testo difficile e coltissimo. La moglie di Socrate, Santippe, che abbiamo imparato a conoscere come tirannica e petulante, è in realtà una donna intelligentissima, che manda avanti la baracca al posto di un marito creativo e svagato, che però non è morto ad Atene: al suo posto con la cicuta hanno ucciso Aristofane. E lei rivendica da Platone i diritti d'autore. Ecco, Franca era così: ironia, irriverenza, capacità di battere strade nuove e alternative. Magari fossi l'erede di una così!».

La più grande?

«Direi che non ci sono dubbi, per come ha saputo educare i gusti degli italiani, proporre cose raffinate e intelligenti, ma essendo pop, cioè popolare, una diva amatissima ogni volta che appariva in televisione. Però non abbassava mai il livello, anzi proponeva se stessa. Davvero, non relegamola alla categoria di "attrice", lei era altro».

Però insomma, donna era donna.

«Non c'è dubbio, ma amava non essere omologata ai movimenti femministi. Chiaro, raccontava figure di donne, come la Cecconi, la signorina snob, ma da autrice, interprete, senza genere».

Quando la conobbe di persona la prima volta?

«Era metà anni Novanta, mi invitarono a una trasmissione dove gli ospiti dovevano parlare di un piacere della vita particolare. Franca parlò del



▲ In scena

Lella Costa ne "La vedova Socrate" scritto da Franca Valeri che tornerà a Milano nel mese di novembre

piacere di ridere. Mi chiesero se lo volevo difendere il piacere di piangere. Ovviamente pur di conoscerla avrei sostenuto di tutto. Poi scrisse la prefazione al mio primo libro, *La daga nel loden*, un regalo magnifico».

Prima citava la "snob", parola che già esisteva, ma che Franca Valeri in pratica inventò di nuovo. Secondo lei lo era?

«Ma proprio per nulla. Lo era la sua signorina, lei mai per come amava davvero il pubblico, essendo sempre generosissima di sé. Posso raccontarle un aneddoto?».

Non può: deve.

«Sarà stata una decina d'anni fa, al teatro Donizetti di Bergamo curavo un festival dedicato alla donna e naturalmente la invitai. Franca era già malconca fisicamente: fragile, minuta, riservata, sembrava un uccellino. La portarono in scena un paio di assistenti. Poi una volta sul palco

allontanò bruscamente la ragazza, seppa trasformare questa debolezza in tempi scenici. Fece il suo spettacolo alla grande, poi da sola balzò in platea scendendo alcuni scalini ripidissimi e si buttò sul pubblico per prendere l'ovazione».

In privato com'era, invece?

«Spiritosissima, ma riservata. O per dirla col titolo della sua autobiografia, *Bugiarda no, reticente*. Aveva una sobrietà che definirei lombarda».

Ecco, parliamo anche di questo. Pur se trapiantata a Roma, Franca Valeri era nata a Milano e ci aveva vissuto una trentina d'anni. Cosa c'era di milanese in lei?

«L'uso costante dell'ironia e dell'understatement, e il suo essere cosmopolita in un'epoca nella quale le frontiere non erano certo virtuali come adesso. Aveva vissuto e lavorato a Parigi, conosceva le lingue».

Ma sapeva ricorrere anche al dialetto e all'accento, basti pensare al film "Il vedovo".

«Eh sì, quel suo "cretinetti" che ripeteva in continuazione al romano Sordi, e che è stato anche il suo necrologio quando Albertone morì. Anche in questo pensi che delizia, che ironia: "Ciao cretinetti" e via. Così come per il recente David di Donatello commentò solo "Che lusso"».

REPRODUZIONI RISERVATE



ACCADEMIA
DEL CINEMA ITALIANO

PREMI
DAVID DI DONATELLO

HOME AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE 2020 ACCADEMIA CANDIDATI - VINCITORI ISCRIZIONI IN CONCORSO LE VOCI DEL DAVID PARTNERSHIP PRESS CONTATTI

Ciao Franca!

Se n'è andata la grandissima Franca Valeri. Vogliamo salutarla con le parole con cui Piera Detassis, Presidente del David, ha accompagnato l'assegnazione del David Speciale 2020:

"Franca Valeri, icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David. Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi 'Il diario della signorina Snob', 'Le donne' ...

(continua)





Carica ad honorem

Invece di farle gli auguri nominate Franca Valeri direttore del Piccolo

ENRICO PAOLI

■ Franca Valeri, all'anagrafe Franca Maria Norsa, nata a Milano il 31 luglio 1920, con la sua *signorina snob* ci ha insegnato a ridere. E di gusto, pure. Lo ha fatto vincendo contro gli uomini e contro i luoghi comuni. Solo per questo meriterebbe tutti i premi del mondo.

Nella realtà la *signorina snob* ne ha vinti pochi. Anzi, pochissimi. Quel mondo dello spettacolo gestito dagli uomini, impermeabile alle emozioni, negandole targhe e coppe, è un po' come se l'avesse voluta colpevolizzare per l'aver raccontato l'Italia e gli italiani, con i loro troppo vizi e le loro poche virtù. Soltanto l'8 maggio di quest'anno Franca Valeri ha ricevuto, durante la cerimonia dei **David di Donatello**, il David Speciale, un premio dovuto e mai dato all'attrice - non è mai stata neppure candidata - che si è detta felice e onorata dell'onorificenza.

Milano, per i primi cento anni dell'icona dello spettacolo e della cultura italiana, potrebbe compiere un piccolo gesto per colmare una grande lacuna. Visto lo stallo del Cda sulla scelta del nome del nuovo direttore del Piccolo, il teatro per antonomasia del capoluogo lombardo, il consiglio "consegna" a Franca Valeri la carica ad honorem. Sarebbe una grande emozione per chi ha regalato tante emozioni. La valanga di auguri partiti ieri da Milano alla volta di Roma, dove l'attrice risiede, sono una bella cosa. Ma un gesto simbolico come quello della direzione *honoris causa* (come una laurea), non sarebbe solo denso di significato, sarebbe pure il giusto tributo di una città a una storia lunga cento anni. Per una volta facciamo ridere, noi, la *signorina snob*.

Nel frattempo, in occasione del centenario della grande attrice, il Teatro ha messo in cartellone, sino a domani sera, nel Chiostro Ave Ninchi, il suo monologo "La vedova di Socrate" interpretato da Lella Costa, spettacolo che tornerà al Teatro Grassi dal 10 al 19 novembre 2020. «Milano deve tantissimo a Franca, perché nel corso del Novecento ha contribuito alla vivacità culturale della nostra città, con un'indipendenza eccezionale», ha detti il sindaco, Giuseppe Sala. Onoriamo quel debito allora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Franca Valeri: la signorina Norsa compie un secolo



31/07/2020 / *Nicole Bianchi*





Dama di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana (2011), ma anche Sora Cecioni. Premio David di Donatello Speciale (2020), ma anche Signorina Snob. Medaglia d'oro ai benemeriti della Cultura e dell'Arte, ma anche Cesira la manicure. **Franca Valeri**, o meglio **Franca Maria Norsa all'anagrafe**, è stata tutto questo - e molto altro - per la società, per l'arte.

La signora Valeri, che oggi, 31 luglio 2020, festeggia **un secolo d'età**, s'è sposata con le arti grazie ad **un talento versatile** che le ha permesso di declinare le sue abilità **passando dalla sceneggiatura alla regia operistica, dalla recitazione alla scrittura letteraria**.

I numeri di Franca Valeri sono da capogiro, e non solo il 100 connesso agli anni anagrafici: una cinquantina i film d'attrice, esordendo - con il piccolo ruolo della coreografa ungherese che allestisce un balletto surreale nel nuovo spettacolo di Checco Dalmonte - in *Luci del varietà* (1950) di Fellini e Lattuada, senza dimenticare *Totò a colori* (1952) di Steno, *Il segno di Venere* (1955) e *Il vedovo* (1959) di Risi, *Parigi o cara* (1962) di **Vittorio Caprioli**, suo sodale artistico e nella vita, è stato il primo marito. Perché la signora Valeri ha un'altra grande passione, che ha fatto mestiere, **l'opera lirica**, di cui ha curato diverse **regie**, e che le ha portato poi a conoscere e sposare **Maurizio Rinaldi**, direttore d'orchestra.

Franca Maria Norsa, nata "all'ombra de La Madunina", segna il suo **esordio, in teatro, a 27 anni**, nel 1947 con Lea Lebowitz, personaggio di un'ebrea innamorata del rabbino; a seguire, entra nella **compagnia del Teatro dei Gobbi**, con il secondo esordio due anni più tardi. Il **nome d'arte, Valeri**, ha echi poetici, dall'autore **Paul Valéry**: nei primi anni '50, per assecondare il papà Luigi, ingegnere poco certo della carriera d'attrice della figlia, sceglie il cognome d'arte, dedotto da un libro che l'amica Silvana Mauri stava leggendo, e su cui a Franca cadde l'occhio. Si scopre nel tempo che però, quella sua vena artistica, forse aveva anche un'eredità dal passato: infatti, nell'albero genealogico, ramo paterno, c'era stata - nel '700 - una Fanny Norsa, anche lei attrice.

Una crescita borghese, ma non priva di durissime messe alla prova, come quella delle **Leggi Razziali**, che nel '38 privano la sua famiglia dei diritti fondamentali.

Franca Valeri si può considerare la **colonna portante del varietà televisivo degli anni '60**, spesso diretta da **Antonello Falqui**, periodo in cui **pubblica anche una serie di dischi**, nei quali sono registrati i suoi personaggi femminili. Eppure la televisione ritorna spesso e sempre ad alto livello, come **negli anni '80**, dove è un altro regista iconico, **Enzo Trapani**, a creare *Due di tutto* (1982).

Un timbro di fabbrica quello delle **"sore e signorine"** che Valeri ha donato al pubblico, con la pungente, intelligente, sottile, educata ironia generata dal proprio vissuto personale: già **durante l'adolescenza inscena una sorta di teatrino per amici e parenti**. **Nascono in questo ambito la signorina snob o Cesira, la manicure**, che stigmatizzavano con sagacia l'ipocrisia della borghesia milanese, e la **Signora Cecioni**, romana popolana, sempre al telefono con *mammà*, sdoganando così per prima l'**apparecchio telefonico quale accessorio della comicità**, soggetto e titolo - *Il telefono* (1975) - anche di una delle opere che ha curato da regista: appassionata di **spettacolo operistico**, ha debuttato nel '71 e poi curato oltre una dozzina di rappresentazioni, tra cui *La traviata*, *Rigoletto* - due volte, *Il barbiere di Siviglia*.

La scrittura, poi, ha fatto molto parte della vita della signora Valeri, che l'ha vista non solo attrice, ma anche autrice de *Il segno di Venere* (1955): un film in cui, accanto ad un profilo come quello di Sophia Loren, con cui nel tempo ha mantenuto complicità e amicizia, Franca Valeri s'è subito imposta per un **personale fisico ed estetico differente dal riferimento del tempo**, laddove curve sinuose e generose la facevano da padrone, mentre Valeri era femminile, ma minuta, un equilibrio estetico inappuntabile ma non esuberante, eppure, in quella "botte piccola", il vino s'è rivelato parecchio buono, parecchio oltre l'appariscente "involucro" di molte signore Maggiorate, di prorompente bellezza, e poc'altro, infatti Franca Valeri non ha mai subito il tempo, le tendenze estetiche, e - 100 anni anagrafici a parte - ha sempre vissuto da **protagonista delle arti per oltre 70 anni di carriera**.

Franca Valeri, nella sua vita privata, è anche una **grande amante degli animali**, esiste infatti un'Associazione animalista a suo nome, e la sua dimora sul Lago di Bracciano, in cui vive, l'ha donata al WWF.

Buon compleanno, signorina Norsa! Un augurio che giunge ufficiale anche dal ministro **Dario Franceschini**:

"Tantissimi auguri a Franca Valeri, una donna di grande valore che con stile, sagacia, leggerezza, ironia e passione ha attraversato un secolo di cultura italiana. Musica, lirica, cabaret, varietà, cinema, televisione e teatro: non c'è genere dello spettacolo che non abbia frequentato con successo da interprete, attrice, scrittrice, sceneggiatrice e regista. Oggi desidero festeggiarla rendendo onore al suo impegno civile in difesa del patrimonio culturale, ricordando la sua battaglia in difesa di Villa Adriana a Tivoli. Grazie, Franca".





Proiezioni

VICENZA

Risate in compagnia di Franca Valeri

Per la rassegna «Cinema sotto le stelle», e in occasione dei 100 anni della grandissima Franca Valeri, raffinata donna di cinema, teatro e televisione da poco premiata con il **David di Donatello** alla carriera, proiezione di «Il vedovo», di Dino Risi con Alberto Sordi.

Info 0444546078.

Chiostri di S. Corona

Contrà Santa Corona 6

Alle 21.30



Complimenti per la trasmissione

FRANCESCO SPECCHIA

Gli inarrivabili 100 anni della «signorina snob»

■ «Gli slogan non si addicono ad un'intelligenza come la sua. E ha ragione lei quando dice che la cosiddetta comicità femminile è «un'invenzione balorda», che «esistono solo i bravi comici e i cattivi comici, e che il sesso non c'entra». E ha ragione Lella Costa, a dar ragione a Franca Valeri nella prefazione del bellissimo libro *Franca Valeri-Tutte le commedie* (La Tartaruga, tra tutte spiccano «Meno storie» e «La cocca rapita»), quando la Franca pronuncia la sua ode al sesso incerto dell'ironia; e nel contempo si chiede: «Riuscirà il mondo a fare a meno di me?». Mah.

Bella domanda. A cui sarebbe difficile rispondere senza essere tacciati di piaggeria specie oggi, nel giorno del centesimo compleanno della Franca stessa alias Maria Norsa, milanese d'adozione romana, attrice e pezzo di storia semovente. Oggi la tv la omaggia trasversalmente; e, soprattutto, il canale Mediaset Cine 34 ne celebra la mitologia da Nora Ephron italiana in una serata animata da Anna Praderio. E ripropone due cult-movie della Franca: *Parigi o cara*, dove la signora interpreta una raffinata passeggera a capo della banda di strozzini del Testaccio e *Il bigamo* in cui recita il ruolo

d'una nubile attempata alla ricerca del buon partito perfetto. Di Franca Valeri ogni applauso, elogio e sorriso risultano, alla fine, quasi banali dato il suo carattere di mito vivente. Sceneggiatrice e interprete in radio, a teatro e al cinema, regista di opere liriche, latrice di un sofisticato cinismo che la porta al livello di Totò (col quale divideva l'accesa passione per gli animali), la Franca ha lasciato alla tv dei caratteri invincibili. Che si chiamassero Sora Cecioni o Cesira o Signora Snob ha reso ai posteri modelli comici su cui molte generazioni hanno campato.

Senza i suoi guizzi con l'Alberto Sordi del Vedovo («Ohi, Cretinetti»), o con De Sica, Caprioli, Mastroianni, non sarebbero mai esistite la Vittì, la Raffaele, la Cortellesi, la stessa Costa. A sfogliare le sue commedie la comparazione al maschile può avvenire solo con un Brancati, o un Eduardo De Filippo. L'ultima sua apparizione è stata in collegamento con Carlo Conti che le annunciava l'arrivo del David di Donatello alla carriera; e lei con un mezzo sorriso ha semplicemente commentato «Che lusso...». La Franca non pensa alla morte perché ogni volta che incontra «il signor teatro» s'illude d'aver vissuto ottimamente...



STAMPATO IN ITALIA - PER INFORMAZIONI E CANCELLAZIONI: SERVIZIO CLIENTI 02 47411100

№930 - 26 LUGLIO 2020 - ANNO XC*

2€

FAMIGLIA CRISTIANA

I FATTI MAI SEPARATI DAI VALORI

L'ITALIA DA SCOPRIRE/3
**LA VALLE DI CUPE, IN CALABRIA, TRA
CANYON E CASCADE**



Padre Monge:
«Una pericolosa
strumentalizzazione
politica della fede»

Andrea Riccardi:
«Resti museo
altrimenti si tradisce
lo spirito di Assisi»

L'islamista Farouq:
«L'ultima carta
di un dittatore
in calo di consensi»

LA QUESTIONE SANTA SOFIA

ERDOGAN LA VUOLE MOSCHEA SOLO PER SMANIA DI POTERE

**I 100 ANNI
DI FRANCA
VALERI**
«IL REGALO PIÙ
BELLO? TORNARE
IN SCENA»

MEDICI DI BASE E COVID-19
«LA NOSTRA LOTTA
A CARO PREZZO»

PIETRO GRASSO
«BORSELLINO
VOLEVA
INSEGNARE
AI RAGAZZI
COS'È LA MAFIA»



100 AUGURI

FRANCA VALERI • LA GUERRA, I SUCCESSI, LE PASS

«IL REGALO PIÙ BELLO?»



ARTISTA POLIEDRICA

Franca Valeri, 100 anni il 31 luglio. Milanese di nascita ma romana di adozione, è attrice, sceneggiatrice, regista di opere liriche e scrittrice. Quest'anno ha ricevuto il Premio David di Donatello alla carriera.

Come omaggio per il suo compleanno, Lella Costa interpreta quest'estate uno dei suoi più celebri testi, *La vedova Socrate*, con la regia della figlia adottiva Stefania Bonfadelli.

«QUANDO APPROVARONO LE LEGGI RAZZIALI VIDI MIO PADRE PIANGERE SULLE PAGINE DEL GIORNALE. QUESTO SECOLO NON MI APPARTIENE, LO TROVO NOIOSO. LA VITA OLTRE LA VITA? UNA DOMANDA TROPPO COMPLICATA»

di Antonio Sanfrancesco

L'estate dei cento anni **Franca Valeri** non la sta trascorrendo nella villa di Trevignano Romano, sul Lago di Bracciano, suo *buen retiro* estivo da quasi mezzo secolo: «Non le va di andarci, si stanca facilmente, anche se è la dimora che ama di più», spiega la figlia adottiva **Stefania Bonfadelli**, che è diventata il suo tramite con il mondo, le tiene compagnia, la fa parlare, rianodare i fili di una vita e una carriera lunghissime. La giuria del David di Donatello ha voluto omaggiarla con una

statuetta alla carriera che ha ricevuto nella sua casa di Roma, dove vive ascoltando musica lirica, carezzando il cagnolino Aroldo (dall'omonima opera di Verdi), detto Roro, che tiene sul grembo, mentre la gatta Cocò, più impertinente, a volte sfugge alle coccole: «Ama moltissimo gli animali e le sono di grande conforto», dice Stefania.

Non guarda la Tv e non legge perché ormai ci vede poco. Anche le notizie della pandemia arrivano filtrate e le parole non sgorgano più come una volta. Qualche giorno fa stava ascoltando *Il Trovatore* di Verdi,



IONI. L'ATTRICE, CHE IL 31 LUGLIO FESTEGGIA UN SECOLO DI VITA, SI RACCONTA

TORNARE A RECITARE»



CON SOPHIA LOREN, 85, NEL FILM **IL SEGNO DI VENERE** (1955)



CON ALBERTO SORDI (1920-2003) IN **IL VEDOVO** (1959)



CON MINA, 80, E ADRIANO CELENTANO, 82, DURANTE **IL VARIETA SABATO SERA** NEL 1967



CON FABIO FAZIO, 55, E LUCIANA LITTIZZETTO, 55, AL FESTIVAL DI SANREMO 2014

il suo compositore preferito e che vorrebbe applaudire di nuovo dal vivo se solo potesse tornare a teatro, alla Scala magari, che ha frequentato fin da giovanetta diventando amica di grandi cantanti come Maria Callas.

La signorina Snob, più aristocratica, la sora Cecioni, popolana arguta, Cesira la manicure, alle prese con gli uomini e i malintesi del corteggiamento. **Con i suoi personaggi, Franca Valeri ha fatto ridere e riflettere**

l'Italia. Arrivata al secolo di vita, confessa di non avere rimpianti. **Qualche desiderio, però, ancora sì: «Quello di recitare ancora»,** dice. E pensare che suo papà, Luigi Norsa, ingegnere alla Breda, non voleva che lei facesse l'attrice perché, racconta, «aveva paura di un mio fallimento». Mise anche il veto sull'utilizzo del cognome di famiglia. Franca Valeri (in omaggio al poeta francese Paul Valéry), infatti, è il nome d'arte di Franca Maria Norsa, nata a Milano il 31 luglio 1920 e vissuta in via della Spiga, nel Quadrilatero

della moda, prima di emigrare a Roma dopo la guerra per frequentare l'Accademia d'arte drammatica, dove, ironia del caso, fu bocciata all'esame di ammissione. Mentì ai genitori e disse loro, con la complicità di una parente che la ospitava, che era stata presa. **Dopo i primi successi, però, il padre diventò un suo grande sostenitore.**

La signorina Snob, personaggio radiofonico nato allo scoccare degli anni Cinquanta e poi approdato in Tv è uno dei suoi più amati. Le chiediamo se lo snobismo è ancora una caratteristica delle sciure milanesi. «Sì, certo, ➔



100 AUGURI



La Valeri in uno scatto di qualche anno fa nella sua casa di Trevignano Romano. Nel fondo, con Vittorio Caprioli (1921-1989), sposato nel 1960. Sotto, con la figlia adottiva Stefania Bonfadelli, 53, cantante lirica e regista.



➔ c'era e ci sarà sempre. Anch'io sono snob, ma non le dico in che cosa».

L'infanzia felice a Milano si interrompe il 5 settembre 1938, quando il regime fascista di Benito Mussolini vara le leggi razziali: «Ricordo benissimo quel giorno orrendo. Vidi mio padre piangere sul giornale che riportava la notizia di quelle leggi indegne», racconta Valeri che è di origine ebraica proprio per parte di padre: «Un'identità alla quale sono legatissima anche se non sono praticante», dice. **Al collo ha una piccola stella di David che Stefania le ha portato da Gerusalemme e**

che da dieci anni non toglie più. Il padre di Franca e il fratello Giulio fuggirono in Svizzera con i gioielli di famiglia cuciti nel cappotto per venderli e poter sopravvivere.

Lei restò a Milano con la madre, cattolica. Il padre pensava che in questo modo non avrebbe corso troppi rischi. Per passare il tempo leggeva la *Recherche* di Proust: «Senza la guerra forse non sarei mai riuscita a finirla», rivela. Per qualche mese, con una carta d'identità che riporta il cognome della madre, Pernetta, vivono in una casa di via Mozart, dove piovono bombe e trovano

rifugio altre persone costrette come loro a nascondersi. Il 1945, con la fine della guerra, la coglie nel fiore degli anni: «Il 25 aprile», dice, «è stato il giorno più bello della mia vita perché era la fine di un incubo e ho capito che sarebbe iniziata la mia giovinezza».

E una carriera che la vedrà protagonista delle migliori avventure di mezzo secolo italiano: il grande teatro degli anni Cinquanta e Sessanta con mostri sacri come Strehler, Testori e poi De Lullo. La nascita del varietà televisivo con Antonello Falqui. La commedia all'italiana con il cinema di Dino Risi e Alberto Sordi. A unire tutte queste esperienze la sua ironia a volte abrasiva e politicamente scorretta: «**La comicità deve contenere sempre un sottofondo di crudeltà, altrimenti è dilettantismo**», spiega, «credo che i miei personaggi siano veri. Hanno conservato negli anni una loro verità».

Sordi è stato uno dei suoi grandi amici, e insieme hanno girato ben sette film, tra cui *Piccola posta* (1955), *Il segno di Venere* (1955), *Il vedovo* (1959). Che ricordo ha? «**Un comico straordinario e un compagno di scena perfetto**», risponde. «Ora rivedendo quei film li trovo belli, mentre all'epoca i miei amici intellettuali e un po' snob mi sconsigliavano di farli perché li trovavano non dico degradanti ma un po' di serie B. Adesso sono dei film di riferimento, come cambiano le cose...». E il grande Totò? «Con lui parlavamo molto di cani quando abbiamo fatto il film *Totò a colori* nel 1952», ricorda, «anche lui un fuoriclasse della comicità».

Franca Valeri non sente "suo" questo secolo iniziato vent'anni fa: «Lo trovo molto noioso, per tanti motivi. Prima, invece, non mi sono mai annoiata». Per chi porta sulle spalle una così lunga vita la memoria è una risorsa preziosa o è a volte un fardello? «La memoria è sempre importante, soprattutto alla mia età perché ti permette di stare attaccata alla vita». E il mistero del dopo? Dio? Franca Valeri non risponde: «Sono domande troppo complicate». Un po' come se fosse ancora sul palcoscenico. ●



GRAZIA PROTAGONISTE

IN TUTTE NOI C'È UN PO' DI FRANCA

Franca Valeri è stata una maestra dell'ironia. Con i suoi personaggi indipendenti ha insegnato come sconfiggere l'arroganza maschile. Ora l'attrice compie 100 anni e *Grazia* ha chiesto alle sue eredi al cinema, in tv e su TikTok perché sia ancora un esempio di comicità da seguire

di ENRICA BROCARDO

Franca Valeri compie 100 anni il 31 luglio. Ma, come sua abitudine, non festeggerà neppure questo compleanno. Non per vezzo, per convinzione. E, comunque, a celebrarla ci pensano, da tempo, gli altri. In maggio, le hanno assegnato un premio David Speciale. Notizia che lei ha commentato con due paroline, otto lettere in tutto: «Che lusso!». Come ricorda l'attrice Lella Costa nella prefazione del nuovo libro-raccolta *Tutte le commedie* di Franca Valeri (La Tartaruga):

«Nelle quali», scrive, «c'è tutto il suo understatement milanese, tutta la sua ironia sorvegliata e affettuosa».

Nel 2011, invece, a Valeri era stato conferito il titolo di Cavaliere della Repubblica e la laurea honoris causa in Scienze dello spettacolo all'Università di Milano. Sempre lo stesso anno, l'attrice e regista Sabina Guzzanti le aveva dedicato un documentario-omaggio, *Franca la prima*, e la conduttrice e autrice televisiva Serena Dandini, che da sempre la considera un modello, l'aveva voluta sul palco del suo festival *L'eredità delle donne*, a Firenze, lo scorso ottobre.

Lucia Mascino, nella cinquina delle migliori attrici comiche ai Nastri d'argento 2020 per la sua interpretazione in *Odio l'estate* dei comici Aldo, Giovanni e Giacomo, la definisce unica: «Per l'aspetto fisico: carnagione olivastra, capelli corti. E per la sua ironia, senza preamboli. Da bambina ricordo che la vidi la prima volta in una pubblicità in tv. Ai miei genitori chiesi: «Chi è quella signora?». E loro: «Ma come? È Franca Valeri». Ne parlavano con lo stesso rispetto che riservavano a Mina». In seguito, ha avuto modo di incontrarla diverse volte: «Ma





L'ATTRICE FRANCA VALERI CON ALBERTO SORDI IN UNA SCENA DEL *VEDOVO* (1959), UNO DEI SEI FILM CHE LA COPPIA HA GIRATO TRA IL 1955 E IL 1960. È ENTRATO NELL'USO IL SOPRANNOOME "CRETINETTI"; USATO DA VALERI PER IL PERSONAGGIO DI SORDI.



GRAZIA FRANCA VALERI

la più memorabile resta quella del 2015, al teatro Argentina di Roma, per lo spettacolo corale *Ritratto di una Capitale*. Il sipario si apre e lei, piccola, fragile, parte: le prime parole vibrano poi, un po' alla volta, la voce diventa potentissima».

L'attrice Ippolita Baldini, nel parlarne, si accalora persino un po'. «Il padre di una mia compagna delle medie aveva un vinile con le sue registrazioni radiofoniche. Passavamo i pomeriggi a ridere come pazze. Me lo registrai su una cassetta per ascoltarlo sul walkman e lo imparai a memoria. Quando, con la famiglia, si andava in auto in montagna, mi dicevano: "Fai la Cesira". E io partivo. Mi ha insegnato i tempi comici». Il suo monologo, *Mia mamma è una marchesa*, che Baldini riporta in scena in occasione della stagione estiva dell'Anteo a Milano, cinque serate fino al 25 luglio, non solo è la storia della sua vita, ma anche un omaggio a Valeri. «Lei viene da una famiglia dell'alta borghesia, io dall'aristocrazia, parliamo, in entrambi i casi, della Milano bene, il mondo da cui nasceva la Signorina snob. Dovette cambiare il suo vero nome, Franca Maria Norsa, perché il padre minacciò di diseredarla se fosse salita sul palco con quello di famiglia. L'ho imitata anche in questo: il mio vero nome è Roberta Ippolita Lucia Calcagno Baldini».

Maria Di Biase, che fa coppia comica con il marito Corrado Nuzzo sul palco e nella conduzione del programma *Radio2 Social Club*, ha cominciato ad amarla quando era bambina. «Mio padre era un grande appassionato di Alberto Sordi, i miei primi ricordi di lei sono al cinema. Il mio film preferito resta *Il vedovo* e, crescendo, sono finita anch'io per avere il mio Cretinetti». Una battuta che è un riferimento proprio a quella commedia diretta da Dino Risi, del 1959, uno dei sei film ai quali Sordi e Valeri lavorano insieme tra il 1955 e il 1960. Lei interpretava Elvira, una ricca imprenditrice milanese, lui il marito, un industriale romano inconcludente, che lei chiamava spregiativamente "Cretinetti". «I suoi personaggi prevalevano sull'uomo grazie all'intelligenza. Una cosa rivoluzionaria in quegli anni».

La definisce «un'antesignana, un'avanguardista», Chiara Francini, anche lei attrice comica e scrittrice, candidata al Premio Napoli per la narrativa con il suo ultimo romanzo, *Un anno felice* (Rizzoli). Tra i film, sceglie come preferito *Parigi o cara*, del 1962, che Franca Valeri



UN RITRATTO DI FRANCA VALERI
NEGLI ANNI 60.

SFIDE

Dovette cambiare il suo vero nome, Franca Maria Norsa, perché il padre minacciò di diseredarla se fosse salita sul palco con quello di famiglia

sono la Bibbia per le attrici comiche nate in era analogica, l'ispirazione non può essere che indiretta per le ragazze delle ultime generazioni, che usano l'arma della comicità in rete o sui social, dove linguaggio e pubblico sono completamente diversi. Virginia, conosciuta sui social come Virgitsch, per esempio, la conosce «tramite i racconti di mia nonna e di mia madre che, non a caso, mi ha soprannominata proprio "Cretinetti". So anche che era una regista, quello che voglio diventare io».

Diverso il caso di Jasmin Zangarelli, @iamzangarelli su TikTok, che usa l'accento romanesco come arma comica. Qui, per trovare un legame, dobbiamo avvalerci della proprietà transitiva: il suo modello è l'attrice Paola Cortellesi, la quale, a sua volta ha sempre detto di considerare Valeri "un mito". «Su TikTok la comicità va tantissimo», dice. «E a farla sono soprattutto le ragazze. Ai maschi per avere successo basta essere belli, noi dobbiamo essere spiritose». Due mondi lontani che, però, si ritrovano grazie a YouTube, dove si possono vedere sketch e scene dei film di Valeri. Ed è lì che Cecilia Cantarano, tiktokker, con 2 milioni di fan, ha studiato l'antesignana della comicità al femminile del nostro Paese. «Mi ha colpito perché la sua ironia resiste alle mode», dice. «Riesce a farmi ridere anche se ci separano 80 anni di vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: MONDADORI PORTFOLIO

PREMI DAVID DI DONATELLO

Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020

Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 8 maggio durante la 65ª edizione dei Premi David di Donatello, in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti

Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65ª edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti

Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti.

"Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David – spiega Piera Detassis, che aggiunge - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi 'Il diario della signorina Snob', 'Le donne' e il più recente 'Il secolo della noia', vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come *Il segno di Venere*, *Parigi o cara*, *Leoni al sole*. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de *Il Segno di Venere*, Poppy in *Totò a colori*, la signora De Ritis in *Un eroe dei nostri tempi*, Lady Eva in *Piccola posta* e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de *Il vedovo* che distilla l'immortale battuta "cretinetti". Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri".

Premi David di Donatello 2020, ha votato oltre il 90% dei giurati

Lunedì 27 aprile alle 24 si è concluso il secondo turno di votazione per l'assegnazione dei Premi David di Donatello 2020 facendo registrare un dato importante: ha infatti espresso il suo giudizio oltre il 90% dei giurati, un record di partecipazione.

La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello assegna 22 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, nelle sale cinematografiche:

- 20 Premi David per il cinema italiano: film, regia, regista esordiente, sceneggiatura originale, sceneggiatura non originale, produttore, attrice protagonista, attore protagonista, attrice non protagonista, attore non protagonista, autore della fotografia, musicista, canzone originale, scenografo, costumista, truccatore, acconciatore, montatore, suono, effetti visivi VFX.
- 1 Premio per il Documentario di lungometraggio: dallo scorso anno, una commissione formata da sette esperti in carica per due anni – Guido Albonetti, Pedro Armocida, Osvaldo Bargerò, Raffaella Giancristofaro, Stefania Ippoliti, Paola Jacobbi, Giacomo Ravese – ha il compito di preselzionare le quindici opere da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina. Si intende in questo modo favorire una visione più sostenibile, informata e attenta del "cinema del reale" da parte della giuria.
- 1 Premio David per il cinema internazionale, destinato al miglior film straniero distribuito in Italia, già assegnato dopo il primo turno di votazioni a *Parasite* di Bong Joon Ho.





ACCADEMIA
DEL CINEMA ITALIANO

PREMI
DAVID DI DONATELLO



PREMI DAVID DI DONATELLO

DAVID SPECIALE 2020 A FRANCA VALERI RASSEGNA STAMPA

FRANCA VALERI: 100° COMPLEANNO

“CINE34” OMAGGIA LA GRANDISSIMA ARTISTA MILANESE CON GLI STRACULT «PARIGI O CARA» E «IL VEDOVO»

*Nello speciale a cura di Anna Praderio,
Paola Cortellesi, Anna Foglietta, Geppi Cucchiari, Paola Minaccioni, Piera Detassis*

venerdì 31 luglio, dalle ore 20.55

“CINE34”, venerdì 31 luglio, a partire dalle ore 20.55, propone una doverosa serata-omaggio in occasione del compleanno n. 100 della grandissima Franca Valeri.

La rete tematica Mediaset dedicata al cinema italiano apre *le danze* con uno speciale a cura della giornalista del TG5 Anna Praderio. Oltre a interviste di repertorio alla stessa Valeri, sono presenti i contributi di cinque donne del cinema italiano: Paola Cortellesi, Anna Foglietta, Geppi Cucchiari, Paola Minaccioni e Piera Detassis (che, in qualità di presidente dei David di Donatello, ha assegnato a Franca il David *alla carriera*).

Alle 21.10, spazio a **Parigi o cara**, titolo considerato un autentico *cult movie* e uno dei film più *camp* della commedia all'italiana. Diretto da Vittorio Caprioli, scritto e interpretato da Franca Valeri e dallo stesso Caprioli, vede la festeggiata nel suo ruolo più iconico: quello della "signorina romana".

Della Nesti è una prostituta *snob*, precisa e tirchia, che alterna il lavoro sulla strada a quello in casa. «Una signora è tale anche se batte il marciapiedi»: Della, infatti, ha modi signorili così *perbene* che non denunciano affatto la sua condizione lavorativa. E il suo aspetto *perfettino*, con ovvie aspirazioni di benessere economico borghese, fa da contraltare e l'essere perennemente *borderline* con l'illegalità: non solo quale *passeggiatrice*, ma anche come socia fondatrice di una banda di strozzini del Testaccio.

A seguire arriva un altro cavallo di battaglia della Valeri: **Il bigamo**.

In compagnia di Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica, Memmo Carotenuto (Nastro d'argento come *miglior attore non profagonista*), Marisa Merlini, Giovanna Ralli, Carlo Mazzarella, Salvo Randone, Enzo Garinei e Ave Ninchi - diretti da Luciano Emmer - la Valeri interpreta - mirabilmente - una nubile *attempata* - che cerca di *incastrare* un uomo piacente.

Soggetto di Sergio Amidei e sceneggiatura firmata da Francesco Rosi e Age e Scarpelli, *Il bigamo* è «congegnò comico sagacemente costruito e perfettamente funzionante» (cit. *Nuovo Cinema Locatelli*), con un «cast meraviglioso. Basterebbe la presenza di Franca Valeri quale presunta prima moglie a giustificare la visione».

Cologno Monzese, luglio 2020

Giulia Bresciani

0 # MEDIASET

DIREZIONE COMUNICAZIONE
E IMMAGINE MEDIASET





A Santa Corona cinema sotto le stelle tra prime visioni e pellicole amarcord

Da mercoledì un cartellone di 62 titoli con anche film di Fellini e Sordi

VICENZA Un cartellone di 62 titoli, tra prime visioni cittadine e omaggi a maestri del cinema come Federico Fellini e Alberto Sordi. Tutti da gustare «sotto le stelle», ai chioschi di Santa Corona: da mercoledì al 31 agosto torna a Vicenza la rassegna organizzata dalla Società generale di mutuo soccorso con l'Odeon, in collaborazione con il Comune.

L'arena estiva, in osservanza delle misure di prevenzione del Coronavirus, avrà una capienza ridotta a 300 posti, con sedute individuali o di coppia in platea per consentire ai singoli e ai congiunti la vicinanza consentita. In caso di maltempo la proiezione si svolgerà al cinema Odeon (massimo 200 posti).

Gustarsi un film all'aperto costerà 6,50 euro per i biglietti interi, un euro in meno per i ridotti con possibilità di mini

abbonamenti da 5 e 10 ingressi (informazioni su www.odeonline.it). I biglietti si potranno acquistare anche via web, per entrare con una corsia preferenziale all'ingresso. «Come ogni estate ecco che torna a farci compagnia nelle calde serate di luglio e agosto il "Cinema Sotto le Stelle" - osserva l'assessore alla Cultura Simona Siotto -. Fortunatamente non ci troviamo più nella fase dell'emergenza sanitaria e gli spettacoli possono riprendere con le dovute precauzioni. Gli organizzatori sono riusciti a proporre

All'aperto
Nel rispetto della sicurezza, ai chioschi sono garantiti 300 posti a sedere

una stagione completa, di pochi giorni ridotta rispetto al 2019».

Il cartellone si sviluppa in più filoni. Mercoledì si inizia con una serata dedicata a Parasite di Bong Joon-ho, il film coreano che ha trionfato agli Oscar appena pochi giorni prima del lockdown. Altro filo da riallacciare è quello con «Fellini 100», omaggio al grande regista nel centenario della nascita in corso all'Odeon al momento del blocco. Due gli appuntamenti con lui fissati a luglio: martedì 7 con «8 e mezzo», martedì 14 con Amarcord. Al centenario della nascita di Alberto Sordi sono dedicate due proiezioni: martedì 21 «I Vitelloni», nel quale l'Albertone nazionale fu diretto proprio da Fellini, e a seguire «Il vedovo», in programma venerdì 31 luglio. Una data non casuale, essendo il gior-

no nel quale compirà cento anni la coprotagonista del film Franca Valeri: da poco è stata premiata con il **David di Donatello** alla carriera.

Il filone del cinema coreano, aperto da Parasite, continuerà poi per altri tre lunedì sera a luglio: il 6 con «Memorie di un assassino» dello stesso Bong Joon-Ho, il 13 con «A Taxi Driver» di Jang Hoon e il 20 con «Burning - L'amore brucia» Lee Chang-Dong.

I film che nella locandina saranno contrassegnati dal simbolo dello schermo saranno proposti con prezzi da 3,50 euro dall'Odeon, in contemporanea e nei giorni successivi, anche in versione online, grazie alla piattaforma #iorestoinsala: una proposta alla quale il cinema vicentino ha aderito alla fine di maggio.

A.A.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Siotto
Proponiamo una stagione completa, di pochi giorni ridotta rispetto al 2019



36 / Cultura e spettacoli

A Cinema nel Parco grandi film in pellicola tra Italia e Stati Uniti

La rassegna promossa da Comune di Pontenure e Cinemaniaci omaggia Fellini, Sordi e Franca Valeri e affronta la questione razziale

Matteo Prati

PONTENURE

● Anche il Parco Raggio di Pontenure tornerà ad ospitare la sua rassegna di cinema all'aperto. L'organizzazione è curata da Cinemaniaci in collaborazione con il Comune amministrato dalla sindaca Manola Gruppi. Tre serate in tutto, al martedì, nel rispetto dei protocolli di sicurezza stabiliti per tutte le arene estive in tema di Covid. Si comincia dal prossimo 7 luglio alle ore 21.30 con "La dolce vita" di Federico Fellini, evento inserito nelle celebrazioni "Fellini 100" promosse da Mibact e Cineteca Italiana. «Quest'anno la voglia di cinema è particolarmente sentita - commenta l'assessore alla cultura Roberto Modenesi - e si combina con la voglia di riappropriarsi della normalità. È un'opportunità per i nostri cittadini di tornare a fruire di una preziosa abitudine culturale e riassaporare la sensazione dello "stare insieme". Apriremo, seguendo le regole del distanziamento, a circa 300 spettatori che potranno accomodarsi davanti ad uno schermo completamente nuovo. Gli spettacoli sono ad ingresso gratuito».

Il programma di Cinema nel Parco proseguirà il 14 luglio con "Fa' la cosa giusta!" di Spike Lee e si chiuderà il 21 luglio con "Il vedovo" di Dino Risi con Alberto Sordi e Franca Valeri.

«Nel 2020 - ricorda Piero Verani, presidente Cinemaniaci - ricorre il centenario della nascita di pietre miliari del cinema italiano che non ci sono più, Fellini e Sordi, che curiosamente iniziarono a imporsi insieme. Lo start è affidato ad uno dei dieci film più importanti della storia del cinema che rese immortale il cineasta romagnolo. Purtroppo quest'anno ho visto anche riemergere la questione razziale negli Usa. Con due candidature ai Premi Oscar e quattro ai Golden Globes, "Fa' la cosa giusta!" è il terzo e più importante film di Spike Lee, tornato d'attualità e in prima pagina sulla rivista di cinema "Film TV" nelle scorse settimane. Il mezzo cinematografico può aiutare a respingere il razzismo e in fondo, anche nella tragica vicenda di George Floyd c'entra il "cinema": la presenza di un video di circa 8 minuti che testimonia la morte dell'uomo per mano di un poliziotto che vediamo in volto mentre schiaccia il collo di Floyd è stata probabilmente decisiva per l'esplosione di proteste ovunque. Ringrazio la cinemaniaca Simona Brambilla per aver proposto il focus "Black Li-

ves Matter" e il Comune di Pontenure per l'attenzione che rivolge, ogni anno, alla Settimana arte». Quest'anno l'omaggio del Parco Raggio si estende anche alla "signorina snob" del cinema italiano, Franca Valeri, che il prossimo 31 luglio compirà 100 anni. «È un'attrice molto amata - spiega Verani - ha ricevuto il David di Donatello Speciale 2020 a coronamento di una carriera brillante tra teatro, cinema, tv e radio. Ne "Il vedovo" di Risi ci regala un'interpretazione strepitosa di Elvira: il suo "Cretineti", con cui appella il marito, è diventato leggendario. Il film arriva dalla Cineteca Nazionale come la "Dolce vita", invece "Fa' la cosa giusta!" proviene dalla Cineteca di Bologna. L'edizione di Cinema nel Parco "film ON-film 35 mm stravaganza" sarà interamente dedicata alla pellicola cinematografica, all'importanza della conservazione, restaurazione e valorizzazione del patrimonio filmico nazionale, nonché al valore culturale della proiezione in pellicola. Crediamo - conclude Verani - nella fruizione cinematografica collettiva su grande schermo e sosteniamo che il cinema in pellicola sia ancora vivo e possa continuare a esistere a fianco del cinema digitale. La rassegna vuole rappresentare un viaggio alla riscoperta non solo di grandi opere all'interno della storia del cinema, ma anche e soprattutto dell'eccezionale patrimonio archivistico presente sul nostro territorio».



In alto "La dolce vita" di Fellini. Sopra "Fa' la cosa giusta!" di Spike Lee e "Il vedovo" di Risi con Sordi e Valeri

3

i film in calendario dal 7 luglio: "La dolce vita" di Fellini, "Fa' la cosa giusta!" di Lee e "Il vedovo" di Risi



FRANCA VALERI E I SUOI PERSONAGGI IMPEGNATI IN UNA... TELECONFERENZA!

FRANCA VALERI compie 100 anni a luglio e racconta a Sorrisi la sua E poi un giorno decisi

di Paolo Fiorelli

In tempi di giuste rivendicazioni di pari opportunità, Franca Valeri meriterebbe un monumento, perché è stata un'apripista. Già nell'Italia appena uscita dalla guerra, ai tempi delle soubrette e delle "maggiorate", lei era non solo una comica che puntava tutto su una pungente ironia, ma soprattutto l'autrice e sceneggiatrice di se stessa: «Praticamente tutto quello che ho recitato me lo sono scritto da me». E la sua graffiante sincerità la contraddistingue anche adesso, quando confessa «oggi c'è ben poco che mi diverta», incurante del grande evento che si avvicina: il 31 luglio compirà 100 anni. Un traguardo che ha convinto anche la giuria del **David di Donatello** a onorarla con una statuetta alla carriera, che ha ricevuto nella sua casa a Roma, dove osserva l'isolamento con un gatto e

un cane («Ma ne ho altri 14 nel mio rifugio»). Anche se lei, naturalmente, è originaria di Milano.

Franca Valeri, lei è cresciuta in via della Spiga, nel quadrilatero della moda. Com'era allora la città? Come l'ha vista cambiare?

«Non vado più in via della Spiga da molto tempo ormai, ma so che Milano si conserva bene. Però più che essere cambiate le vie è cambiato proprio il mondo. Ricordo che da bambina mio padre doveva partire per l'America e si discuteva della grande novità: ormai bastavano solo sei giorni di transatlantico! E l'educazione dei figli? Mia mamma mi diceva che avrebbe voluto un maschio ma "la donna che porta i bambini aveva solo te e disse: «Me la prenda, sia buona... facciamo così, invece di 100 lire gliela do per 50»". Sono stata felice in via della Spiga, prima che arrivassero il fascismo

e le leggi razziali».

Lei ne è stata vittima, suo padre era ebreo. Cosa ricorda di quel periodo?

«È un periodo che ho sempre cercato di rimuovere e credo che continuerò a farlo. Mio fratello e mio padre fuggirono in Svizzera mentre io e mamma restammo a Milano e poi in campagna, nascoste in casa di amici. Un amico di mio padre lavorava all'anagrafe e mi fece avere una carta d'identità falsa. Ancora mi chiedo come sia riuscita a salvarmi. Fortuna».

È vero che suo papà non voleva facesse l'attrice?

«Sì, papà aveva paura di un mio fallimento. Mise anche il veto sull'utilizzo del cognome di famiglia, Norsa. Io dopo la guerra andai a Roma per frequentare l'Accademia d'arte drammatica, ma fui bocciata all'esame di ammissione. Allora mentii ai miei genitori e dissi loro, con la complicità di una parente che mi ospitava a



Roma, che ero stata presa. Dopo i primi successi, però, papà diventò un mio grande sostenitore».

Dalla Signorina Snob alla popolana Sora Cecioni... come sono na-



vita fatta di coraggio, ironia, incontri memorabili. E sketch al telefono
di alzare la cornetta...



ti i suoi personaggi più famosi?

«Dall'osservazione di particolari tipi di donne, che poi ho arricchito e un po' deformato. Da bambina imitavo le amiche di mia

madre: la Signorina Snob è nata così. Vivendo poi a Roma ho incontrato molte Cecioni...».

Lei è stata la prima a capire che il telefono permetteva di costruire



IN POSA CON I SUOI AMORI
Franca Valeri con il marito Vittorio Caprioli (1921-1989) e nella casa di Roma con i suoi cani (per cui ha creato anche un rifugio e una onlus).

scene comiche. Come sono nati quei celebri sketch?

«Per far parlare con qualcuno la mia Signorina Snob. Che dire, un'intuizione felice».

I telefonini moderni le piacciono o no? E le videochiamate?

«Sicuramente possono dare tanti spunti comici. Ma consiglio di non abusarne».

Lei ha lavorato con tanti giganti del cinema. Ci regala un ricordo personale?

«Adoravo Totò. Ci accomunava l'amore per gli animali. Parlavamo sempre di cani. Lui aveva creato un posto per proteggerli. Poi l'ho fatto anch'io: ho un rifugio per cani abbandonati a Trevignano Romano».

E Alberto Sordi? La coppia che formavate nel film "Il vedovo" era strepitosa.

«Meraviglioso. Sembrava svagato ma era molto professionale e dedito al lavoro. Un grande compagno di scena».

Un'altra grande compagna di scena è stata Mina, in varietà come "Studio Uno". Ma dicono che non foste proprio amiche...

«Non è vero. Mina era →



FRANCA VALERI

«bellissima e ha una voce incredibile. Mi ricordo che in quegli anni della televisione non mangiava quasi nulla per restare magra. Che grande forza di volontà».

A chi deve di più?

«Vittorio De Sica era un vero signore e mi voleva bene. Fu lui ad aiutarmi a portare la sceneggiatura di "Il segno di Venere", dove poi recitai con Sophia Loren, a Carlo Ponti. Con Ennio Flaiano, che era un genio, passavamo intere notti a ridere insieme in via Veneto. Poi naturalmente mio marito Vittorio Caprioli: con lui ho scritto "Parigi o cara", il film che amo di più e che lui ha anche diretto. Vittorio era irresistibile sul palcoscenico e nella vita, un talento incredibile. Trovo che sia ingiustamente dimenticato».

In tv ha recitato anche con Nino Manfredi...

«Con lui ho fatto prima un film delizioso che si chiamava "Crimen" e poi negli Anni 90 "Linda e il brigadiere" in tv. Era un uomo molto simpatico e un bravissimo attore. Anche Gino Bramieri era di una comicità irresistibile, quando lo vedevo nei suoi sketch travestito da donna non la smettevo più di ridere. Con lui ho fatto "Norma e Felice" in tv».

E Luciana Littizzetto?

«Mi piace la sua ironia. Abbiamo anche scritto un piccolo libro insieme, "L'educazione delle fanciulle"».

L'attore o attrice che l'ha fatta ridere di più?



Vittorio De Sica era un signore e mi voleva bene. Mi aiutò a trasformare un mio soggetto in un film

Alberto Sordi sembrava svagato ma era molto dedito al lavoro. Un grande compagno di scena



Gino Bramieri era irresistibile, i suoi sketch vestito da donna mi facevano ridere a crepapelle



«Charlie Chaplin, che ho conosciuto quando mi esibivo in teatro a Parigi, molti anni fa. Credo che sia stato un artista inarrivabile».

Guardando indietro c'è qualcosa che le fa dire: «Non me lo sarei mai aspettato»? In altre parole, mi dice cosa la stupisce di più dei cambiamenti che ha visto?

«Onestamente non mi aspettavo questa agonia dell'educazione e dei costumi. Il mondo di oggi mi sembra pieno di brutture e noia».

Non c'è proprio nulla che la fa ancora ridere?

«Oggi purtroppo la mia vita è poco divertente. Il divertimento ha ceduto il passo alla noia soprattutto

da quando non posso più leggere, perché ci vedo molto poco. Mi resta la passione per gli animali e per la lirica. Fin da bambina ho frequentato i teatri d'opera e ho conosciuto grandi cantanti, sono stata anche amica di Maria Callas. Quando questa emergenza finirà, vorrei tanto tornare a Milano e vedere un'opera alla Scala».

Anche sua figlia Stefania, che ha adottato, è una cantante lirica. Come l'ha incontrata?

«Stefania Bonfadelli ha vinto un concorso per giovani cantanti d'opera che avevo creato anni fa. Aveva appena 18 anni, ora è un famoso soprano e anche una regista d'opera. È la figlia che avrei sempre voluto avere perché è una persona brava e di talento; lei e sua figlia Lavinia sono diventate la mia nuova famiglia. Io non ho avuto figli naturali e alla mia età non si può stare da soli perciò ho fatto un'adozione da adulti, che non lede i diritti dei genitori di Stefania, a cui sono grata. Diciamo che sono una parente in più».

Porta da sempre lo stesso taglio di capelli. Perché?

«Perché mi piace. Credo che cambiare spesso colore e taglio di capelli sia un segno di insicurezza e quindi di inaffidabilità. Caratteristiche che non mi appartengono. Del resto non mi piacciono i cambiamenti. Sono quasi sempre funesti».



La lettera della domenica

di Pietro Gargano

FRANCA, FEDERICO E ALBERTO PERLE RARE DEL NOSTRO CINEMA

Caro Gargano, nel 2020 ricorre il centenario della nascita di Franca Valeri, Federico Fellini e Alberto Sordi, tre mostri sacri del cinema italiano, che hanno con la loro bravura onorato a livello mondiale il nostro Paese. Voglio ringraziare l'Accademia del Cinema Italiano per aver consegnato a Franca Valeri (giunta ormai quasi alla soglia dei cento anni) l'Oscar alla carriera nel corso della cerimonia dei **David di Donatello 2020** e la Rai per aver programmato sulla propria piattaforma tv una serie di serate dedicate alla Valeri, a Fellini e a Sordi. Ciao Franca, Federico ed Alberto, siete sempre nei nostri cuori.

Riccardo Marrocco
Napoli

Si ricomincia a parlare di qualcosa che non sia il virus, buon segno. Dei tre festeggiati, solo Franca Valeri non è ancora centenaria. Compirà il secolo il 31 luglio. Sostiene che deve la lunga vita ai cioccolatini mangiati tutti i giorni. La signorina snob ritiene che il più grande comico italiano sia stato Totò. A suo parere Eduardo era un genio e Vittorio De Sica un mago. Con l'altra icona, Alberto Sordi, ha girato sette film. «Era un orso, mica quello che avete conosciuto sul grande schermo: aveva tre amici in croce e le sue amate sorelle. Però rappresenta la sintesi perfetta del comico: grande bravura scenica e intelligenza finissima. Noi comici siamo più intelligenti degli altri attori». Quanto a Fellini, restò irrealizzato il progetto di fare un film su Napoli. Definiva la nostra città «misteriosa e inquietante, orientale, greca, spagnola: una divina commedia reale».



IL PERSONAGGIO

Valeri in città nel 2004 «Quanti bei ricordi su Ivrea e la Olivetti»

IVREA

È andato a Franca Valeri, autentica icona dello spettacolo e della cultura italiana, la scorsa settimana, il Premio **David di Donatello** alla Carriera 2020, «per aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile del secondo dopoguerra, con l'invenzione di personaggi simbolo».

L'occasione ideale per ricordare l'ultima volta in cui fu a Ivrea, nel novembre 2004, quando portò in scena, con Urbano Barberini e per la regia di Giuseppe Patroni Griffi, *Il giuocatore*, di Carlo Goldoni, che inaugurò la stagione 2004-2005 del Giacosa. In quella lontana sera autunnale, giunta in teatro qualche istante prima dell'inizio dello spettacolo, mentre si recava in camerino, l'attrice sorrise passando accanto a una locandina del 1963 annunciante l'imminente arrivo ad Ivrea dello spettacolo *Le Catacombe* o *Le donne confuse* che la vide interpretare, accanto ad Aldo Giuffrè e per la regia dell'ex marito Vittorio Caprioli, dei tre atti di cui era anche autrice. «Ero già stata a Ivrea in precedenza, negli anni '50 - raccontò poco prima di andare in scena - nell'ambito delle Attività culturali in Fabbrica, promosse da Adriano Olivetti. Attività che facevano convergere attori e registi famosi alla Ico dove, nel Salone dei 2.000, incontravano le maestranze e si esibivano per loro». Ivrea e Olivetti le richiamarono alla memoria l'importante figura di Giovanni Testori: «Con lui eravamo amici sin da ragazzi. Tra l'altro, scrisse per me *La Maria Brasca*, una commedia che mi gratificò molto portate in scena. Il suo aver scritto proprio per me conferma la reciprocità di stima che ci ha legati. In precedenza avevo già interpretato, in un teatrino molto, molto *off*, un'altra sua commedia, *Caterina addio*, su Santa Caterina da Siena: un testo che, stranamente non si trova più, nemmeno presso il nipote di Testori che custodisce l'archivio».



Franca Valeri a Ivrea nel 2004

Prima di fare scomparire il celebre caschetto creato per lei, negli Anni Sessanta, dai parrucchieri Vergottini, sotto l'enorme parrucca di Gandolfa, il personaggio che avrebbe interpretato di lì a poco, la Valeri raccontò anche di dividere il proprio tempo equamente tra il lavoro e gli amici, di occuparsi del concorso da lei creato per i cantanti lirici, di aver avuto, per diversi anni, una trasmissione radiofonica dedicata all'opera e di vivere in una casa sul lago di Bracciano dove si occupava dei gatti e dei cani che condividevano una quotidianità ancora scandita da numerosi impegni e progetti professionali.

Il presentatore della serata televisiva dei David, Carlo Conti, ha anche ricordato i personaggi simbolo da lei creati e fatti vivere in teatro e in tv, quali *La signorina snob*, la sora Cecioni e *Cesira la manicure*, indimenticabili figure che hanno popolato il suo universo artistico femminile. L'attrice, al secolo Franca Maria Norsa. 100 anni il 31 luglio, concluse la conversazione nel camerino del Giacosa, evidenziando di avere ancora molte date di fronte a lei con lo spettacolo dopo il quale avrebbe ripreso e portato in giro per l'Italia il suo monologo *La vedova Socrate* e commentò che il Giacosa, così raccolto, sarebbe stato la sede ideale per ospitare una sua nuova tappa eporediese che, purtroppo, però, non ci fu. —

FRANCO FARNÉ



15/21 maggio 2020

Ogni settimana
il meglio dei giornali
di tutto il mondo

n. 1358 · anno 27

Slavoj Žižek
Il virus ci ha fatto vedere
una nuova classe operaia

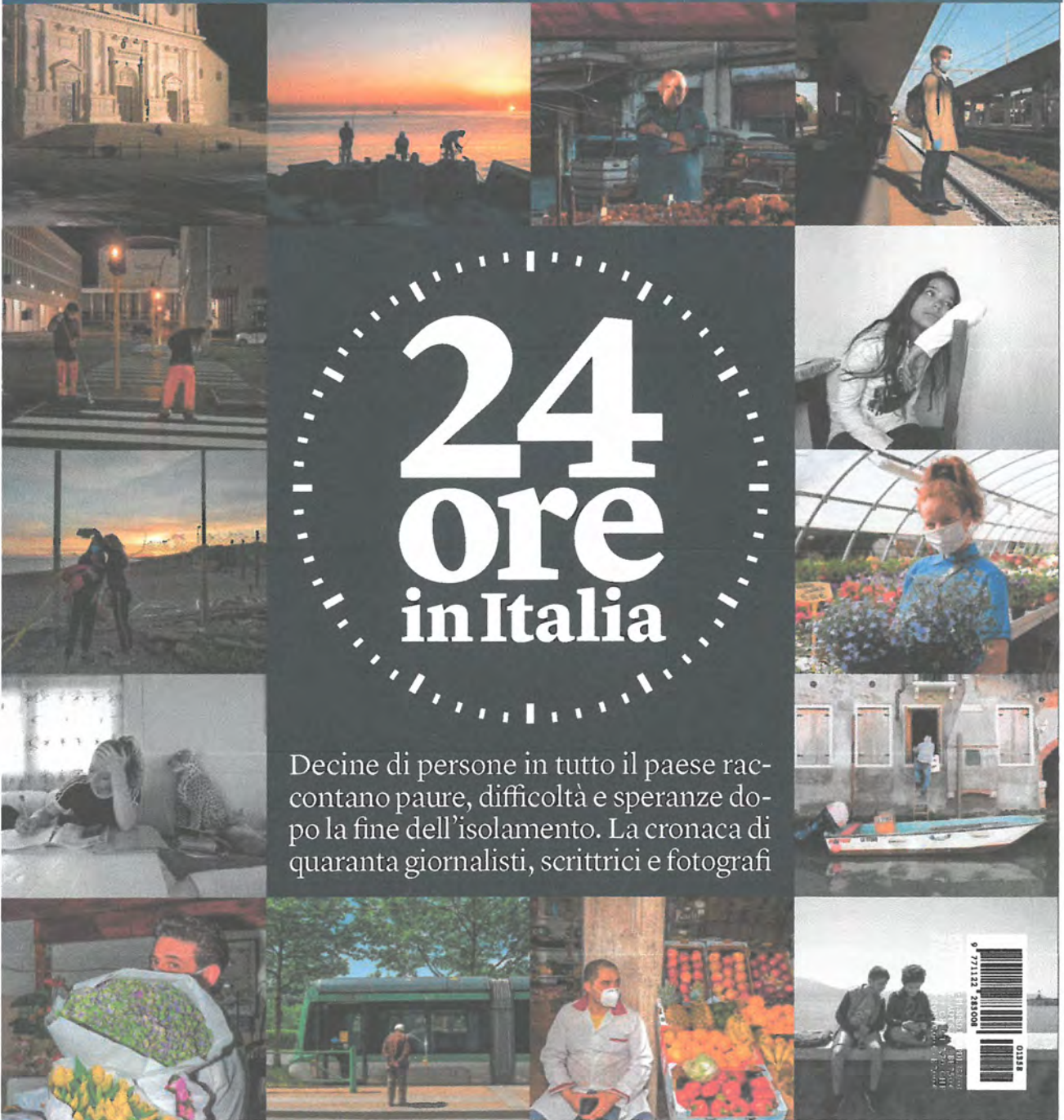
internazionale.it

Stati Uniti
Il furto d'arte
più strano della storia

4,00 €

Scienza
I genomi inesplorati
dell'Africa

Internazionale



24
ore
in Italia

Decine di persone in tutto il paese raccontano paure, difficoltà e speranze dopo la fine dell'isolamento. La cronaca di quaranta giornalisti, scrittrici e fotografi



In copertina



24
ore
in Italia

Cronache dalla pandemia



In copertina



Sopra, da sinistra: Sesto San Giovanni, 17-46, in una tabaccheria; Milano, 14-34, viale Sarca. Nella pagina accanto, da sinistra: Sesto San Giovanni, 17-59, Whiskey; Milano, 19-54, una pizzeria nel quartiere Ortica.

preparato la colazione per i figli e per la moglie che tornava dal turno di notte. Fa l'operatrice sociosanitaria e assiste i malati di covid-19 in ospedale, a San Cesario. I turni di notte sono particolarmente faticosi. Ha lavorato per dieci ore con la tuta, i calzari, due mascherine, gli occhiali protettivi e i guanti, senza mai poterli togliere.

Quando Re torna a casa, la moglie si è svegliata dal suo riposino e sta preparando il pranzo. Lui vuole farle un regalo per la festa della mamma e, prima di rimettersi al lavoro, farà un giro nei negozi sotto casa mentre lei dorme. Stasera forse i Re giocheranno a carte tutti insieme, come hanno cominciato a fare durante il lockdown. Doveva essere un modo per tenere i ragazzi lontani degli smartphone, e ha funzionato, ammette Re: "È un rito che ci mancherà, quando tutto sarà finito".

Orvieto, 12.00 Le dicevano che per lei non sarebbe cambiato nulla. Anche pri-

ma del virus nel minuscolo negozio di alimentari che gestisce a Tamburino, piccola frazione di Orvieto, lungo la strada che porta a Bolsena, si entrava uno alla volta. A mezzogiorno ci sono quattro clienti davanti alla porta a vetri. "È lei l'ultimo?", chiede chi arriva. Luana Polegri, 46 anni, è da sola. Indossa un camice bianco sopra un paio di pantaloni scuri. Ha annodato un grembiule rosso in vita e raccolto i capelli in un baschetto con il disegno di un cerbiatto. Gli occhi spuntano da un paio di lenti lunghe e strette appoggiate sulla mascherina.

La sua voce filtra come un soffio, mentre accoglie un fornitore. "Ho sentito un carico di responsabilità che non mi aspettavo", racconta. "Mi dicevo: e se sbagliassi qualcosa? E se qualcuno si ammalasse per colpa mia? Ho avuto attacchi d'ansia. Nessuno ci ha dato indicazioni, ci hanno solo detto di guardare sul sito dell'Organizzazione mondiale della sanità". Comunque è andata bene. "Dal 9 marzo le vendite sono aumentate del 30 per cento. Tanti sono tornati dopo anni che non li vedevo".

Chi aspetta fuori si appoggia al muretto di fronte, un altro si siede sotto al pergolato di un bar chiuso. Il negozio di Lua-

na è sempre rimasto aperto in questi mesi. Chi viene qui dal centro storico o da altre frazioni di Orvieto - perfino da Sugano, a sei chilometri - fa la spesa, ma è come se cercasse un circolo di quartiere, un servizio sociale.

Roma, 12.15 Lo spedizioniere viene fermato all'ingresso. Il telescanner registra 40 gradi di temperatura. "Sto morendo?", chiede divertito. "Ha preso troppo sole. Si metta all'ombra". L'addetto alla sicurezza degli studi di via Teulada a Roma ripete l'invito ad altre cinque persone. Redazione della *Vita in diretta*, programma pomeridiano tra i più longevi di Rai 1. I corridoi sono puntellati da igienizzanti, in ascensore si entra uno alla volta, sulle pareti Pippo Baudo, Corrado, Mike Bongiorno ed Enzo Tortora in vietatissimo assembramento. Alberto Matano conduce con Lorella Cuccarini. "Lontano da tutto eppure mai così vicini al pubblico". Ascolti raddoppiati. I collegamenti con Giovanna Botteri da Pechino scalfano Al Bano e Romina dalle curve di share. "Ci guardano i giovani", parole che la tv generalista non pronunciava da anni.

Colleghi che si vogliono bene, altra anomalia, e pregustano il momento in cui



tutto diventerà aneddoto da manuale. Stanzoni contingentati. Il personale è ridotto all'osso. Dipendenti e partite iva uniti dagli eventi e divisi dalle tutele. Si comunica via WhatsApp. Il responsabile degli spettacoli verifica il tributo a Franca Valeri. "Stasera ci sono i **David di Donatello**, ci sembra doveroso". Ivana Spagna racconterà il suo Instagram collegandosi da casa, un pasticcere darà consigli per la festa della mamma.

Alla cronaca scartano come mazzieri le parole più abusate, paura, angoscia, rischio, masticando due rigatoni portati nella gavetta. Licenziano il **banner**, il titolo che scorrerà in sovrapposizione: "Bolzano, riapre tutto". La produzione controlla che non ci si affolli in studio. La regista spiega che l'assenza di pubblico imponeva di stringere l'inquadratura sui conduttori. Nella fase due il vuoto è diventato parte della scena, arricchendola di prospettiva, la musica è tornata a fare da sottofondo, nessuna nostalgia per il cicalino noioso dell'opinionista. La sfida di abbellire la penuria dei collegamenti e dei tinelli fa sorridere sotto le mascherine, si capisce dalle sopracciglia. Ritrovare l'essenziale, desiderare l'effimero senza stress. Aspettare il ritorno di Antonella, la costumista.

Ora di pranzo

Modena, 12.30 La linea tre entra in fabbrica alle 13, la linea quattro alle 13.30. Ruslana Stepaniuk, 32 anni, operaia alimentarista di origine ucraina esce di casa a Bomporto, in provincia di Modena, un'ora prima che cominci il suo turno per paura di trovare traffico lungo la strada che porta allo stabilimento di Italpizza, a San Donnino. Stepaniuk vive in Italia dal 2008, ha lavorato ininterrottamente durante il *lockdown*. L'azienda è uno dei colossi mondiali della pizza surgelata, con un fatturato da 127 milioni di euro all'anno. Esporta le pizze in 55 paesi. La produzione non si è mai fermata, anche se alcune operaie dello stabilimento si sono ammalate di covid-19.

Stepaniuk lavora qui da quattro anni con un contratto a tempo indeterminato di pulizie multiservizi, anche se si occupa di farcire la pizza e avrebbe diritto a un contratto da alimentarista. L'anno scorso ha partecipato alle proteste per chiedere che i contratti delle operaie, quasi tutte donne e straniere, fossero adeguati.

Al cancello della fabbrica il vigilante la ferma e le consegna attraverso il finestrino una mascherina chirurgica che deve indossare prima di uscire dall'auto. Dopo che ha timbrato il cartellino, all'ingresso le controllano la temperatura e le danno del gel igienizzante che deve passarsi sulle mani prima di entrare. Nello spogliatoio indossa la divisa: tuta bianca, scarpe bianche anti-infortunio, cuffietta rossa, guanti, e ora anche la mascherina chirurgica. Prima che entri nel reparto le passano addosso uno spray igienizzante. Alle 13 è in catena di montaggio. Il rumore delle macchine è infernale, è impossibile parlare con le compagne di lavoro. Hanno installato dei pannelli di plexiglass tra le postazioni. Basilico e pomodorini sulla pizza quadrata che scorre sulla pedana. Oggi le tocca basilico e pomodorini.

Stepaniuk non ha mai pensato di tornare in Ucraina: la sua famiglia è qui e l'unica cosa che vorrebbe è un contratto di categoria adeguato. Ma teme che in queste condizioni sarà sempre più difficile far valere i propri diritti.

Venezia, 13.00 Il foglio all'ingresso dell'osteria Alba Nova a Venezia parla chiaro: "Il pasto non sei costretto a pagar-

**DAVID DI DONATELLO****FRANCA VALERI,
ATTRICE MITICA**

Ci saranno i 25 premi per il cinema italiano. E poi il David di Donatello Speciale. Che quest'anno va a Franca Valeri, 99 anni. Bravissima e simpaticissima, Franca appena saputo del premio ha commentato: «Che lusso!». D'altronde se lo meritava: dal dopoguerra a oggi, ci ha fatti ridere con leggerezza e intelligenza, rivoluzionando la comicità e l'immagine femminile, grazie a personaggi come la Signorina Snob o la Sora Cecioni. E oltre a cinema, teatro, tv, ha scritto tanti libri pieni di ironia. Non li hai letti? Rimedia subito!

65° edizione Premi David di Donatello



IL TEMPO CONSIGLIA

Italia 1 propone il film «Rogue one: A Star Wars Story» con un nuovo gruppo di eroi di Guerre Stellari

Al museo Egizio con Alberto Angela

Rubini, Haber, Veronesi e Papaleo sono gli «Stramaledetti Amici Miei» di Rai 2

DI ALBERTO FRAJA

Pronti per un'altra giornata di semi chiusura da dedicare ai programmi tv più appetitosi? Ecco il menu.

RAI UNO

Cominciamo con la cultura. In attesa dell'imminente riapertura dei musei italiani, Rai 1 ripropone alle 21.25, un avvenimento televisivo speciale, una serata in cui Alberto Angela porterà gli spettatori all'interno del Museo Egizio di Torino, il più importante al di fuori dell'Egitto. Una riproposta che è anche un invito a tornare a rivedere i tesori custoditi nei nostri musei.

RAI DUE

Secondo appuntamento con il meglio di «Stramaledetti amici miei» (23,25) ovvero tutto quello che merita di essere (ri)visto dello show televisivo con Giovanni Veronesi, Alessandro Haber, Rocco Papaleo e Sergio Rubini, andato in onda lo scorso autunno. Accanto a loro la «maestra d'ansia» Margherita Buy e Max Tortora, sempre pronti a mettersi in gioco e a sopportare l'irriverenza dei padroni di casa.

RAI MOVIE

Al centro di MovieMag, stase-



21,20

Canale 5
Va in onda la quinta puntata della replica del talent show «Le si que valess». I concorrenti dovranno esibirsi davanti allo giuria composta da Mario De Filippi, Teco Mammucari, Gerry Scotti e Rudy Zerbi

ra alle 22.50 su Rai Movie (canale 24 del digitale terrestre), gli approfondimenti del film in onda sul canale, le nuove forme di fruizione cinematografica ai tempi del Covid-19 e interviste ai protagonisti del cinema. Dopo il premio David Speciale 2020 assegnato a Franca Valeri, la trasmissione omaggia l'attrice che ha rivoluzionato la comicità regalandoci una serie di personaggi iconici che hanno fatto la storia dello spettacolo nel nostro Paese. Federico Pontiggia nel suo faccia a faccia incontra un'interprete che ha avuto Franca Valeri tra i suoi model-

li: Paola Minaccioni.

ITALIA 1

Veniamo al cinema. Italia 1 alle 21.30 propone «Rogue One: A Star Wars Story». Lo scienziato Galen Erso, dopo aver lavorato per anni per l'Impero Galattico, si è ritirato sul pianeta Lah'mu, dove vive insieme alla moglie Lyra e alla figlia Jyn Erso. Erso viene raggiunto dal Direttore Imperiale Orson Krennic, che uccide Lyra e costringe lo scienziato a completare la progettazione della Morte Nera, una grande stazione spaziale capace di distruggere interi pia-

Stasera in tv Rai 2 alle 23.25 manda in onda la replica di «Stramaledetti amici miei» lo show con Giovanni Veronesi, Alessandro Haber, Rocco Papaleo e Sergio Rubini, andato in onda lo scorso autunno. Accanto a loro Margherita Buy e Max Tortora. Su Italia 1 invece il film «Rogue War: A Star Wars Story».



neti. Jyn riesce a fuggire e viene salvata dal ribelle Saw Gerrera. Quindici anni dopo, Erso convince Bodhi Rook, un pilota imperiale, a portare all'Alleanza Ribelle un messaggio per informarli dell'esistenza della Morte Nera...

RAI MOVIE

Secondo film del compianto Max Croci «Al posto tuo» va in onda alle 23.15. Luca Molteni, single per sua volontà, è un vero e proprio sciupafemmine nonché un affermato architetto. Rocco Fontana è invece un tranquillo geometra, felicemente sposato e con figli. I due uomini hanno una cosa in comune, il ruolo di direttore creativo di due distinte società che sono prossime alla fusione, e ora si trovano in sfida aperta per mantenere il posto nella nuova compagnia che sta per nascere. L'azienda, per comprendere quale sia la scelta migliore da fare, propone ai due di scambiarsi le vite per qualche tempo, con conseguenze inaspettate.

© riproduzione riservata



PROTAGONISTA Omaggio a Franca Valeri, 99 anni, su RaiMovie

Valeri superstar

RaiMovie ore 22,50

MovieMag

★ ★ ★

Dopo il premio **David Speciale** 2020 assegnato a Franca Valeri, la trasmissione *MovieMag* su Rai Movie (canale 22 del digitale terrestre) omaggia alle 22.50, l'attrice, 99 anni, che ha rivoluzionato la comicità, regalandoci una serie di personaggi iconici che hanno fatto la storia dello spettacolo nel nostro Paese. Federico Pontiggia, nel suo faccia a faccia, incontra un'interprete che ha avuto Franca Valeri tra i suoi modelli: Paola Minaccioni. L'attrice racconta come è nata la sua vocazione alla recitazione e alla commedia. L'approfondimento, con interviste e backstage, è dedicato ai film in

programmazione su Rai Movie. *Io sono Tempesta* di Daniele Luchetti con Marco Giallini e Eleonora Danco, in onda mercoledì in prima serata, racconta la storia di un magnate della finanza che, condannato per frode fiscale, trascorre un anno prestando servizi sociali in un centro di accoglienza. Stefano Fresi e Luca Argentero sono invece gli interpreti di *Al posto tuo* di Max Croci, in onda sempre mercoledì sera dopo *MovieMag*. La pellicola segue le vicende di due uomini costretti a scambiarsi le vite per una settimana per conquistare un posto di responsabile nella società in cui lavorano. Gli attori parlano del loro legame con il film e dell'amicizia che li lega nella vita. Lo scambio di persona è il tema al centro della rubrica *See You Next Wednesday*. Alberto Farina analizza tutti quei film che hanno usato come espediente narrativo lo scambio di identità.



Franca Valeri, 100 di questi anni. Ma che fatica il successo in tv



Alla fine l'Academy, o meglio l'Accademia del cinema italiano, si è ricordata di lei, assegnandole il David speciale l'8 maggio scorso. Lei che non ha mai ricevuto in carriera nemmeno una candidatura.

«Dolce, remissiva, lontana, come ravvolta in vapori che il filtro del mestiere, negli anni trascorsi a recitare, hanno rappreso in una magnatela di silenzi, di pause, di occhiate, di imperturbabilità».

Così Giovanni Arpino descriveva Franca Valeri.

Impossibile parlare di lei senza citare i film (come attrice e sceneggiatrice), il teatro, i libri, la passione per la lirica. Ma qui parliamo della tv: un amore, se mai è stato amore, non proprio a prima vista, non sappiamo se per scelta sua o per quella dei dirigenti di allora allarmati dalla satira intelligente e dalla puntuta ironia. Quella dei Gobbi non ebbe spazio nella televisione nascente. I Gobbi erano lei, Vittorio Caprioli e Alberto Bonucci. Poi Bonucci aveva preso altre strade sostituito da Luciano Salce nelle trasmissioni radiofoniche. In radio il trio aveva avuto un enorme successo, soprattutto Franca Valeri con la "signorina snob", ben presto imitatissima dalle ragazze.

Lei apparve in tv per la prima volta il 1° dicembre 1956 con *Idillio villereccio*, "commediola a due voci" di George Bernard Shaw, in coppia con Caprioli, regia di Antonello Falqui. Un debutto stipato in seconda serata, dopo un varietà di Rascel.

Valeri tornò nel 1957 con *La regina ed io*, ancora con Falqui, un salotto in cui "io" era lei e la regina era Nilla Pizzi. Qui vide la luce il personaggio della signora Cecioni, destinato a miglioni fortune negli anni '60. Il pubblico era ancora una nicchia e la stampa storciva il naso, as usual, di fronte a qualunque spettacolo leggero. Nel 1959, vista la prima delle sei puntate de *Le divine*, regia di Marco Ferrero, il critico Gino Fantin del *Corriere d'informazione*, pieno di lusinghe verso l'attrice, la riteneva sì, più che compatibile con il mezzo televisivo, ma concluse che fosse «assai poco fortunata con i copioni».

Fu Falqui, di nuovo lui, insieme a Guido Sacerdote, a darle finalmente il valore che meritava. E a consacrarla come colonna del varietà televisivo, in programmi come *Studio uno* (1966), *Sabato sera* (1967) e ancora *Giochiamo al varietà* (1980), *Come Alice* (1982) e *Al Paradise* (1983).

Negli anni '70 diradò i suoi impegni nel cinema e nella televisione, ma ebbe un certo successo nella trasmissione domenicale della Rete 1 della Rai *A modo mio*, nella quale poteva permettersi di mettere alla berlina personaggi presenti in studio. Degna di essere ricordata anche la partecipazione a *Magazine 3* (1993), su RaiTre, dopo una lunga assenza.

«Non è che disprezzi lo schermo - dichiarò - Però non c'è mai un'invenzione».

Fu l'ultima compagna di lavoro di Gino Bramieri nella sit-com *Norma e Felice* (1995), su Canale 5 e recitò anche in una stagione di *Linda e il brigadiere* su RaiUno nel 1999 con Nino Manfredi.

Nel 2014 salì sul palco del Festival di Sanremo condotto da Fabio Fazio e Luciana Littizzetto.

Franca Valeri è nata a Milano il 31 luglio 1920. Auguri!



Qui accanto Valeri nel ruolo storico della signora Cecioni. In basso con Loren, nel film *Il segno di Venete*

La carriera dell'attrice e autrice è costellata di interpretazioni memorabili in televisione, al cinema e in teatro. Senza trascurare la grande passione per l'opera lirica






Il David speciale a un'ìcona della cultura italiana

L'8 MAGGIO si è svolta la 65ª edizione dei David di Donatello. Tra i riconoscimenti assegnati c'è stato anche il "David speciale" a Franca Valeri, che il 31 luglio compirà 100 anni. «Ha rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile» ha spiegato Piera Detassis, Presidente dell'Accademia del cinema italiano.



FRANCA VALERI (99)

©Riproduzione riservata  9



LA SETTIMANA IN COM

» SILVIA TRUZZI

Promossi

IL CANTO DEL FIORE?

Diretta bomba di Fiorello e Amadeus su Instagram. "Faccio Sanremo, come va va, e chiudo la carriera. Che faccio? È pesante fare Sanremo... Te ne dicono di tutti i colori... Non ho il carattere giusto, eppure l'ho fatto. Amadeus mi ha convinto e mi convincerà pure stavolta... Potrebbe essere l'ultima cosa. Mica devo andare avanti fino a 80 anni. Ho fatto pure troppo. Largo ai giovani. Chiudo e basta". La sculetta dell'Ariston è presto fatta: "Sarebbe bellissimo avere Vasco Rossi la prima sera che fa un'irruzione sul palco con Vita spericolata", ma anche "richiamare Bugo e Morgan" (ma anche no). E dopo la reunion dei Ricchi e Poveri, parte la proposta di "ricongiungere Benji & Fedde, gli 883 e i Lunapop". "Se dovessi venire a Sanremo, tu faresti tutto quello che ti chiedo, anche abbassarti i pantaloni?", chiede Fiorello. "Sì, giuro, lo faccio, qualsiasi cosa", ha detto Amadeus. "Allora prepara mutande presentabili con la scritta Ariston". E pure le mascherine...

THE FAMILY MAN. Mario Biondi sarà papà per la nona volta. Lo ha annunciato lui stesso a Radio2 Social Club. La piccola si chiamerà Matil-



Ultimo ballo?
Fiorello Ansa

da: auguri! Con la famiglia Delrio possono fare una squadra di calcio, anzi due.

DIVISSIMA, DIVINA.

Franca Valeri ha ricevuto il David Speciale 2020, alla vigilia delle cento candeline (compie gli anni il 31 luglio). Nella motivazione si legge: "Ha letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro Paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65esimo anniversario". Grazie Franca.

Bocciati

CALCIO AL VIRUS. "È più pericoloso andare in farmacia che allenarsi" (mah). Lo ha detto il presidente della Liga, Javier Tebas, sulla ripresa degli allenamenti delle squadre spagnole. Parlando con la stampa ibérica, ha spiegato che "il

protocollo approvato dal ministero della Salute è uno dei più sofisticati ed è riconosciuto in tutta Europa. Stiamo prendendo molte precauzioni per riprendere a giocare a calcio in modo sicuro e controllato. E non c'è dubbio che lo faremo". In Germania c'è già la data: la Bundesliga ri-partirà il 15 maggio. Qui in Italia non si parla d'altro: nessuno rompa mai più le scatole ai poveracci che corrono da soli sulle spiagge deserte.

Nc

SPACESET. Tom Cruise, attore protagonista della saga cinematografica "Mission Impossible" (le



Icona Franca
Valeri Ansa

riprese dell'ultimo capitolo a Venezia sono state interrotte per il Covid) sta lavorando a un progetto assieme alla Space X di Elon Musk, fondatore di Tesla e PayPal, e la Nasa. L'obiettivo è quello di realizzare il primo lungometraggio girato nello spazio. Dove forse il Coronavirus non arriverà a scassare i cabbasisi...



Risate d'archivio

Grammelot d'antan e signorine isteriche

Renato Palazzi

Dopo avere indicato, nelle scorse settimane, proposte *online* piuttosto impegnative, in linea con un periodo di inquietudini che stiamo attraversando, vorrei invece suggerire stavolta la possibilità di accedere in rete a qualcosa di più adatto a risollevare il morale. Non parlo di occasioni di banale divertimento, ma di materiali d'archivio che sono tuttora rari esempi di un alto magistero della risata.

Mi sembra, prima di tutto, il momento giusto per tornare ad Achille Campanile, precursore del teatro dell'assurdo, geniale ideatore di spericolate corse sul filo del non-senso. C'è un bravissimo attore, Eros Pagni, che ha lavorato coi maggiori registi, con Squarzina, con Ronconi, con Benno Besson, ma che in particolare del teatro di Campanile è stato interprete inarrivabile. A mio gusto personale consiglieri di vedere o rivedere quel capolavoro di follia semantica che è il breve atto unico *Acqua minerale* in cui, diretto da Marco Parodie affiancato da un eccellente comprimario come Camillo Milite da un'impeccabile Magda Mercatali, conduce una paradossale sfida alla logica del linguaggio. Da non perdere, poi, l'altro straordinario saggio di equilibrio verbale, *La quercia del Tasso*, con relativa "guercia del Tasso", che per quanto lo sia ascoltato e riascoltato continua a esercitare un effetto irresistibile.

Chi non è cresciuto, come me, nel mito di Walter Chiari, il più colto, il più brillante esponente di una comicità insieme raffinata e popolare, può rimediare godendosi un autentico classico come *Il sarchiapone*, un semplice *sketch* che però non ha nulla da invidiare al miglior Ionesco. Andrebbe mostrato nelle scuole di teatro anche solo per la mimica facciale di Walter e per il modo di affrontare il suo ruolo di grande "spalla" da parte di Carlo Campanini. Consiglierei la versione del '74, in cui accanto a loro c'è una spassosa Omella Vanoni. Meno noto, ma altrettanto travolgente, è il monologo in cui imita Hitler in un improbabile dialetto lombardo, interessante soprattutto perché dimostra come lui abbia inventato una sorta di *grammelot* fin dagli anni Quaranta, ben prima, dunque, di Dario Fo. Non può infine mancare, in questa panoramica, un omaggio a Franca Valeri, che il prossimo 31 luglio compirà cent'anni e venerdì scorso ha ricevuto il **David speciale di Donatello**. Fra i suoi esilaranti ritratti femminili, griffa ancora quello della signora milanese alle prese con gli scompensi esistenziali del Natale, a cui aggiungerei, per non scontentare nessuno, la sarta romana sfinita dallo sciocco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUA MINERALE,
LA QUERCIA DEL TASSO
Achille Campanile

SARCHIAPONE
IMITAZIONE DI HITLER
Walter Chiari

NATALE IN PIENO!
LA SARTA ROMANA
Franca Valeri
www.youtube.com



ROME

David di Donatello a Franca Valeri, la carriera politicamente scorretta della Signorina snob

L'attrice alla soglia dei 100 anni riceverà il riconoscimento alla carriera durante l'edizione del premio in onda questa sera sulla Rai alle 21,15. Ma con i premiati in collegamento da remoto

di Gian Luca Bauzano

1 di 11



100 anni, snob e signorina

L'apoteosi dell'ironia feroce di Franca Valeri sta in quel suo magistrale cameo che è rappresentato dal personaggio di Giulia Sofia nel film di Steno «Totò a colori». E siamo nel 1952. Crozza e la sua imitazione dell'avvocato Montezemolo in continuo contatto telefonico con un'omonima Giulia Sofia aveva ancora da venire. Franca Valeri, all'anagrafe Franca Maria Norsa, classe 1920, il secolo anagrafico lo compirà il 31 luglio 2020, è stata in grado di raccontare l'essenza dell'italianità femminile e non solo con i suoi personaggi. Dalla mitica Signorina Snob, ritratto inscalfibile di una milanesità che oggi esiste ancora ma più deflata, alla Signora Cecioni, altro "affresco" ma di romanità, senza tempo. Una figura trasversale e realmente atemporale che la sera dell'8 maggio 2020 in occasione della prima edizione quasi del tutto da remoto del cinematografico David di Donatello (condurrà live Carlo Conti, ma senza red carpet, ospiti e premiati, questi ultimi solo in collegamento), riceverà il David alla carriera. Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello ha commentato. «Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David». Tra gli elementi che l'hanno da sempre e continuano a contraddistinguere la scelta dell'immagine. La sua immagine è sempre in sintonia col personaggio. E come creativo di riferimento ha scelto il magister dell'Alta Moda architettonica, Roberto Capucci. «Mai una cliente, una ragazza che ci ha permesso di creare una nuova verità di teatro per il teatro e dialogo che abbiamo instaurato negli anni» (nella foto Franca Valeri on stage con una creazione di Roberto Capucci ideata per lei)





Stasera cerimonia David di Donatello: a Franca Valeri premio speciale

Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020, durante la 65esima edizione dei Premi David di Donatello. Il riconoscimento sarà assegnato questa sera durante la cerimonia di premiazione, trasmessa in diretta alle ore

21.25 su Rai Uno e condotta da Carlo Conti. Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David- ha spiegato Piera Detassis, presidente e direttore artistico dei Premi David di Donatello- eppure, con un lampo unico di creatività è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione



di personaggi simbolo come *La Signorina Snob*, *la sora Cecioni*, *Cesira la manicure*. Quella di Franca Valeri è stata una carriera piena di successi e di ruoli indimenticabili iniziata alla fine degli Anni 40. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una ro-

sa di personaggi memorabili. Ha aggiunto Detassis, che poi ha concluso: «Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65esimo anniversario». Tra i premi già assegnati ci sono: il David dello Spettatore a *Il primo Natale* di Ficarra e Picone, il premio al Miglior film straniero a *Parasite* di Bong Joon Ho e quello al Miglior cortometraggio a *Inverno* di Giulio Mastromauro.



L'intervista

Un secolo con la Valeri
«Il teatro è longevità
sono serena ma annoiata»

Titta Fiore a pag. 16



La grande attrice riceverà domani su Raiuno il David di Donatello alla carriera nel galà condotto da Carlo Conti. Alla vigilia dei cento anni dice: «Non mi piace fare bilanci, ho attraversato un secolo: sono serena ma molto annoiata»

Titta Fiore

Franca Valeri riceve domani su Raiuno il David di Donatello speciale alla carriera. Nell'arco del suo strepitoso percorso artistico non era mai stata candidata, e finalmente l'Accademia del cinema guidata oggi da Piera Detassis ha rimediato all'incredibile distrazione. Franca Valeri è un monumento della cultura italiana, una donna che ha contribuito a cambiare l'idea stessa di femminilità nella società del secolo breve. Spaziando tra teatro, cinema e tv ha scritto, diretto, creato personaggi memorabili come la Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la Manicure. Il 31 luglio compirà cento anni, portati con la solita brillante e lucida intelligenza. Domani sera si collegherà da casa, come gli altri vincitori (favorito Bellocchio con «Il traditore»), in un'edizione del Premio adatta all'emergenza Covid. A condurre in studio, ancora una volta, Carlo Conti.

Questo David di Donatello, signora Valeri, le viene assegnato per aver «rivoluzionato la comicità femminile del dopoguerra». Si sentiva una rivoluzionaria?

«Non mi sono mai sentita una rivoluzionaria, ho sempre fatto ciò che mi piaceva e soprattutto mi sentivo sicura di ciò che facevo. Sono nata con questa ironia e l'ho sempre usata sia nella vita che nel lavoro. Essere ironici è una grande fortuna, una predestinazione direi».

L'ironia, per essere efficace, deve essere sempre scorretta?

«Scorretta non direi. Deve essere precisa, elegante e tagliente, così diventa efficace».

E oggi su che cosa si può ironizzare?

«Su tutto, c'è molto materiale oggi su cui si può ironizzare, forse più che in passato».

Dopo «Il secolo della noia», il suo ultimo libro, ha continuato a dedicarsi alla scrittura?

«Ho iniziato a scrivere un libro che si intitola "La sedia del nonno", ma per ora mi sono fermata. Scrivere richiede molta energia. Ma per il mio prossimo compleanno usciranno delle pubblicazioni sulle mie commedie, ne ho scritte molte nella mia vita».

Quest'anno si celebrano anche i cento anni di Fellini e di Sordi, che sono stati suoi compagni di set. Come le piace ricordarli?

«Li ricordo con gioia e rispetto. Con Fellini ho parteci-



«L'ironia? È una fortuna Non ho rinunciato a nulla»

pato a un episodio del suo primo film, "Luci del varietà", in cui facevo Mitzy la coreografa; a Federico piaceva molto questo personaggio che mi aveva visto fare in teatro. Con Sordi abbiamo girato tanti film, era così bravo, serio, professionale, ci divertivamo a recitare insieme. Finito un film non ci frequentavamo nella vita, perché molto impegnati nei nostri lavori, ma quando ci rivedeva-

LO STILE
«NON MI SONO MAI SENTITA UNA RIVOLUZIONARIA»
«LA SIGNORINA SNOB IL METO E LE MOLESTIE? AVREBBE FATTO FINTA DI NON CAPIRE»

mo per il film successivo, anche dopo anni, ritrovavamo la stessa sintonia. Come se ci fossimo visti il giorno prima».

Qual è il segreto di una carriera così longeva?

«Sono sempre stata sicura di voler fare l'attrice, non bisogna vedere questo lavoro come una possibilità nella vita ma come un'esigenza, una scelta che esclude tutte le altre. Io sono sempre stata fede-

GLI AMICI
«RICORDO CON GIOIA E RIMPIANTO FELLINI E SORDI LA MIA FONTE DI LONGEVITÀ È IL TEATRO: ANCORA MI COMMUOVE»

le al teatro, anche se ho fatto dei film. È il teatro la mia fonte di longevità e anche se oggi non posso più salire su un palcoscenico, il suo ricordo mi commuove e mi esalta allo stesso tempo. Ho cercato di prepararmi anche a questa fase della vita che consente il rimpianto».

C'è qualcosa che pensa di aver sacrificato alla carriera?

«No, non ho rinunciato a nulla, perché una rinuncia prevede un sacrificio e nessun sacrificio è stato troppo grande per il teatro (mi piace chiamarlo così e non carriera o lavoro). Non sono stati sacrifici o rinunce, ma scelte ragionate per fare ciò che più ho amato, e non me ne pento».

Per tornare al modello di femminilità che ha incarnato con le sue scelte, come crede si sia evoluto nel corso del tempo?

«Non credo sia cambiato nulla nel modello di femminilità. Nell'apparenza, forse, ma non nell'essenza».

La Signorina Snob come avrebbe reagito alla campagna del MeToo? E rispetto a una molestia?

«Avrebbe fatto finta di non capire. Anche io del resto, confesso, non ho capito molto di questa cosa».

Le piace il cinema italiano di oggi?

«Purtroppo al cinema non vado più da tempo e non mi piace vedere i film in televisione, ma i miei amici giovani mi dicono che ci sono dei film e dei giovani registi molto interessanti. Mi fa piacere».

Che cosa guarda in tv?

«La televisione non la guardo, mi fa troppa tristezza. È troppo lontana dalla televisione che ho conosciuto e che ho fatto. Le ultime cose che ho visto con gioia sono le opere dalla Scala».

Com'è cambiato il concetto di popolarità, secondo lei?

«Prima si raggiungeva la cosiddetta popolarità perché si sapeva fare qualcosa fuori dal comune, ora basta fare uno scandalo di second'ordine e si diventa "popolari"».

Lei ha attraversato il Novecento da protagonista: qual è il suo bilancio?

«Non mi piace fare bilanci, non ne ho mai fatti. Ho attraversato un secolo e vissuto periodi molto tragici, come la seconda guerra mondiale, e periodi meravigliosi come il dopoguerra. Sono serena ma molto annoiata, d'altra parte, come abbiamo già ricordato, ho scritto anche un libro sul tema. "Che c'è niente pe' noi?" avrebbe detto la Cecioni...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



David 2020 tra tecnologia e Franca Valeri

Il David di Donatello c'è anche ai tempi della pandemia e porta avanti la 65a edizione tra tecnologia e tradizione. Da una parte una cerimonia super tecnologica venerdì in diretta alle 21.25 su Rai 1 condotta da Carlo Conti, in studio, con tutti i candidati in remoto e, dall'altra, un riconoscimento alla tradizione, alla continuità, ovvero un premio a quel mito indiscusso di leggerezza, ironia e cultura che è Franca Valeri.

L'attrice riceverà infatti alla soglia dei cento anni (li farà a luglio), il David Speciale 2020.



David Speciale 2020 Franca Valeri a luglio compirà 100 anni

Venerdì su Rai1 con Carlo Conti

David di Donatello edizione "tecnologica"

Tutti i candidati in remoto. Il premio speciale andrà a un vero mito: Franca Valeri

Francesco Gallo

ROMA

Il David di Donatello c'è anche ai tempi della pandemia e porta avanti con coraggio la 65ª edizione tra tecnologia e tradizione. Da una parte una cerimonia super tecnologica venerdì in diretta alle 21.25 su Rai1 condotta da Carlo Conti, in studio (c'è chi prevede un'altra location che si annuncia speciale), con tutti i candidati in remoto e, dall'altra, un riconoscimento alla tradizione, alla continuità, ovvero un premio a quel mito indiscusso di leggerezza, ironia e cultura che è Franca Valeri. L'attrice riceverà infatti alla soglia dei cento anni (li farà a luglio), il David Speciale 2020. Una cosa, quest'ultima, annunciata ieri da Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il consiglio direttivo.

«Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv. fi-

nora mai candidata o premiata al David - spiega la Detassis - . Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scortrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione».

È record poi quest'anno di partecipazione da parte dei votanti per i Premi David di Donatello 2020 (ha votato oltre il 90% dei giurati) che assegnerà ventidue riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019. Nell'edizione del centenario della nascita di Sordi e Fellini, va detto poi che in testa, con ben diciotto candidature, c'è "Il traditore" di Marco Bellocchio, seguono: "Il Primo Re" di Matteo Rovere e "Pinocchio" di Matteo Garrone con quindici, mentre "Martin Eden" di Pietro Marcello ha ottenuto undici candidature.

«Sarà un modo particolarissimo per festeggiare la 65ª edizione dei David di Donatello - aveva annunciato Carlo Conti a viale Mazzini alla presentazione dei David - , con collegamenti con i candidati in gara, ognuno dalla propria abitazione». Tra questi ovviamente molto attesi quelli con Roberto Benigni e Stefano Accorsi, candidati come migliori attori non protagonisti per "Pinocchio" e "Il campione", ma ci saranno anche Jasmine Trinca, Lunetta Savino, Valeria Golino tra le candidate a migliori attrici protagoniste, e ancora Pierfrancesco Favino e Alessandro Borghi tra i migliori attori protagonisti per "Il traditore" e "Il primo re". E questo per citare solo alcuni dei candidati che apriranno le loro case via web al premio più prestigioso del cinema italiano.

Infine, tra i premi già assegnati, ci sono il David dello Spettatore andato a "Il primo Natale", diretto e interpretato da Salvo Ficarra e Valentino Picone e quello al miglior film straniero distribuito in Italia, già assegnato, dopo il primo turno di votazioni, a "Parasite" del regista coreano Bong Joon Ho.



La signorina snob Un David speciale per Franca Valeri

Riconoscimento per la grande attrice italiana che a luglio compie 100 anni: il premio le verrà assegnato durante la cerimonia di venerdì in diretta su Rai 1

■ A Franca Valeri il premio David Speciale 2020. L'attrice, 100 anni il prossimo 31 luglio, riceverà il riconoscimento questo venerdì durante la 65ª edizione dei Premi David di Donatello, in diretta alle 21.25 su Rai 1 condotta da Carlo Conti. Lo annuncia Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il consiglio direttivo. «Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David - spiega Piera Detassis, che aggiunge -: eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come la signorina snob, la sora Cecioni, Cesira la

manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi «Il diario della signorina snob», «Le donne» e il più recente «Il secolo della noia», vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come «Il segno di Venere», «Parigi o cara», «Leoni al sole».

Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de «Il Segno di Venere», Poppy in «Totò a co-



INTELLIGENZA VISIONARIA La grande Franca Valeri.

lori», la signora De Ritis in «Un eroe dei nostri tempi», Lady Eva in «Piccola posta» e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de «Il vedovo» che distilla l'immortale battuta

«cretinetti». Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri».

I David al tempo di Covid-19 premiano Franca Valeri

Cinema

Carlo Conti su Raiuno presenterà la 65ª edizione con gli ospiti collegati da casa

ROMA. Edizione particolare e supertecnologica, la 65ª dei Premi David di Donatello, gli Oscar del cinema italiano. Dopodomani, venerdì 8 maggio, in diretta alle 21.25 su Rai 1, serata condotta da Carlo Conti, in studio (c'è però chi prevede un'altra location, che si annuncia speciale), con tutti i candidati in remoto. E poi, un riconoscimento a quel mito indiscusso di leggerezza, ironia e cultura che è Franca Valeri.

L'attrice riceverà infatti alla soglia dei cento anni (li compirà il prossimo 31 luglio), il David Speciale 2020. Una cosa, quest'ultima, annunciata ieri da Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il consiglio direttivo. «Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italia-



David speciale. Franca Valeri

na, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David - spiega la Detassis -. Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come la Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione».

È record poi quest'anno di partecipazione da parte dei vo-

tanti per i Premi David di Donatello 2020 (ha votato oltre il 90% dei giurati) che assegnerà 22 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019.

I candidati. Nell'edizione del centenario della nascita di Sordi e Fellini, in testa, con ben 18 candidature, c'è «Il traditore» di Marco Bellocchio, seguono: «Il primo re» di Matteo Rovere e «Pinocchio» di Matteo Garrone con 15, mentre «Martin Eden» di Pietro Marcello ha ottenuto 11 candidature.

«Sarà un modo particolarissimo per festeggiare la 65ª edizione dei David - spiega Carlo Conti -, con collegamenti con i candidati in gara, ognuno dalla propria abitazione». Tra questi, sono molto attesi quelli con Roberto Benigni e Stefano Accorsi, candidati come migliori attori non protagonisti per «Pinocchio» e «Il campione», ma ci saranno anche Jasmine Trinca, Lunetta Savino, Valeria Golino tra le candidate a migliori attrici protagoniste, e ancora Pierfrancesco Favino e Alessandro Borghi tra i migliori attori protagonisti per «Il traditore» e «Il primo re». E questo per citare solo alcuni dei candidati che apriranno le loro case via web al premio più prestigioso del cinema italiano.

Tra i premi già assegnati, ci sono il David dello Spettatore andato a «Il primo Natale», diretto e interpretato da Salvo Ficarra e Valentino Picone, e quello al miglior film straniero distribuito in Italia, già assegnato a «Parasite» del regista coreano Bong Joon Ho. //



GALÀ SU RAI UNO

Premio David di Donatello speciale a Franca Valeri



► ROMA

A Franca Valeri (*foto*) il premio David Speciale 2020. L'attrice, 100 anni il 31 luglio, riceverà il riconoscimento l'8 maggio nella 65ª edizione dei Premi David di Donatello, 21.25 Rai 1, condotta da Carlo Conti. «Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, mai candidata o premiata al David», spiega Piera Detassis, presidente dei Premi David. «Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione».



Il David a Franca Valeri

L'attrice, 100 anni il prossimo 31 luglio, riceverà il Premio speciale l'8 maggio durante la 65^a edizione dei Premi David di Donatello



Il riconoscimento

A Franca Valeri un David di Donatello "speciale"

Franca Valeri (nella foto) riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65a edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano. Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su Rai1 condotta da Carlo Conti.

«Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David - spiega Piera Detassis, che aggiunge - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo

come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. Autrice di diversi libri, tra questi "Il diario della signorina Snob", "Le donne" e il più recente "Il secolo della noia", vera protagonista e mai solo caratterista, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film e lavorato con tanti registi del cinema italiano.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PERSONAGGIO

Il «David» a 100 anni Franca Valeri la «signorina snob» che rimane giovane

L'attrice riceverà il premio dopo sette decenni di carriera. Dai film con Fellini e Sordi alla tv con Falqui è diventata la più grande «caratterista» del Novecento

Paolo Giordano

■ Ovvio che finalmente toccasse a lei. Il David di Donatello alla carriera dopodomani sarà consegnato a Franca Valeri, praticamente centenaria, attrice di se stessa per oltre settant'anni, autentica perla rara del nostro spettacolo. Lo ha annunciato ieri Piera Detassis presidente dei premi che sono gli Oscar del cinema italiano. Ed è difficile immaginare qualcuna che si meriti questa statuetta più di Franca Maria Norsa, detta Franca Valeri in onore di Paul Valéry, nata a Milano il 31 luglio 1920 ma mai soltanto milanese perché ha recitato in tutti i dialetti, dal romano della Sora Cecioni, quella che stava sempre al telefono con mamà, al torinese dell'ex fidanzata di Gianni Agnelli che, tra un piemontesissimo «né» e l'altro, conio la copiatissima battuta: «Loro si chiamano Agnelli ma poi l'animale è un altro...». Ma c'è una scena che la riassume perfettamente ancora oggi, lei malandata ma lucida, ferocemente lucida come ogni vero attore brillante riesce a essere fino alla fine. È

quando spunta alle spalle di Alberto Sordi nel *Vedovo* di Dino Risi e sibila un meraviglioso «cosa fai cretinetto, parli da solo?». Sono trascorsi 61 anni ma quel cretinetto rimbomba ancora.

Franca Valeri è stata la prima delle femministe e, non a caso, è stata ferocemente contestata dalle femministe. I suoi personaggi, in tv al cinema in teatro, erano parodie surreali di donne. Erano, e sono, esasperazioni di tratti femminili che solo una donna colta avrebbe potuto cogliere. «Le femministe mi contestano? - disse lei una volta in tv - Forse non si rendono conto che una donna che prende in giro le donne è la miglior femminista». Basterebbe questa frase, pronunciata tra gli anni 70 e 80 in pieno femminismo talebano, a regalare l'eternità a un'attrice. Ma non c'è solo questo, figurarsi. Franca Valeri è la negazione del luogo comune. Dopo l'esor-

dio a teatro nel 1947 come Lea Lebowitz, ebrea innamorata del rabbino, lei, che è di origini ebraiche, si è confermata decennio dopo decennio la picconatrice della femminilità spuria, posticcia, imposta dal manierismo borghese. Quando provò a passare il provino all'Accademia Nazionale d'Arte, che era frequentata da futuri giganti come Nino Manfredi, recitò alcuni sketch ma fu respinta con perle. Di più. L'allora direttore Silvio D'Amico suggerì la boccatura con un «certo il fisico lascia a desiderare» che oggi scatenerrebbe anche il più pacato degli haters. Forse il suo essere minuta e il non avere «un naso piccolo ma un signor naso» l'hanno aiutata a distinguersi dal cliché «maggiorata» regalando un orizzonte artistico pressoché infinito. Di fianco a Totò era un tipo di caratterista. Con Alberto Sordi un'altra. In tv con la regia di Antonello Falqui è stata il punto di rottura tra la vamp e il presentatore. E su questa media tra le gemelle Kessler e il modello Alberto Lupu ha costruito i suoi cento personaggi in cerca d'autore che ancora og-



LEGGENDARIA

Franca Valeri in realtà si chiama Franca Maria Norsa ed è nata a Milano il 31 luglio del 1920. Ha esordito nel 1947, diventando presto una delle caratteriste italiane più popolari anche grazie ad apparizioni nei film di Fellini, Lattuada e al fianco a Totò. È stata sposata con Vittorio Caprioli e ha lanciato personaggi davvero storici nello spettacolo italiano come la Sora Cecioni, la signorina Snob e Cesira la manicure. Forte anche in televisione, si ricordano i suoi varietà con la regia di Antonello Falqui

gi spuntano qui e là al cinema o in tv. Sandra Mondaini, per esempio, le doveva molto. E Luciana Littizzetto pure, non a caso la volle sul palco dell'Ariston al Sanremo di Fazio del 2014 dopo aver scritto insieme il libro *L'educazione delle fanciulle*.

A proposito di libri, ce n'è uno che rende bene la Franca Valeri che ancora oggi, pedinata da morbo di Parkinson, si fa vedere in teatro o in televisione: «Bugiarda? No, reticente». In quasi settant'anni di spettacolo, proprio adesso alla vigilia del David alla carriera, conferma di essere stata reticente per educazione ma sincera per vocazione. Ha sempre detto tutto quello che voleva, anche quando nessuno voleva o tutti speravano stesse zitta. Ed è ancora adesso l'inossidabile «Signorina Snob» perché le signorine snob ci sono ancora e sono identiche a quando le ha immaginate al Liceo Parini di Milano con le sue compagne di classe prima ancora che iniziasse la Seconda Guerra Mondiale. Fanno i selfie e mettono cuoricini, ma hanno gli stessi tic, le stesse pose, le stesse banalità di allora: «La signorina esisterà sempre - diceva lei in un programma tv di decenni fa - perché certe ubbie degli snob cambiano, ma il concetto rimane lo stesso». Parola di una signora attrice che da settant'anni dà del cretinetto a tutti i luoghi comuni e difatti prende il David alla carriera quando sta per compiere cento anni. Più alternativa di così.

COMPLETA

Ha recitato in tv, a teatro e al cinema, diventando un modello per tutte



A FRANCA VALERI UN DAVID ALLA CARRIERA

Sarà consegnato un **David di Donatello** speciale a Franca Valeri che, a un secolo esatto dalla nascita di Federico Fellini e Alberto Sordi, compirà 100 anni il 31 luglio. L'8 maggio la cerimonia su Rail: candidati collegati da remoto, in studio ci sarà solo Carlo Conti.



MACRO

Mercoledì 6 Maggio 2020
www.ilmessaggero.it



LA STATUETTA ALL'ATTRICE CHE COMPIRÀ CENT'ANNI IL PROSSIMO 31 LUGLIO

L'unicità di Franca Valeri A lei il premio alla carriera

Masolino d'Amico

Una volta domandai a Mario Monicelli quali erano, di tutti gli attori che aveva diretto, i più bravi. Senza riflettere, mi rispose subito, Vittorio Gassman e Franca Valeri. Poi precisò, ovviamente stiamo parlando di bravura tecnica. Quei due potevano fare qualunque cosa gli si chiedesse, certe volte mi divertivo a inventare loro un percorso complicato, solo per vedere come se la cavavano. La cosa mi è rimasta impressa perché non mi ero mai reso conto che la Franca fosse "anche", nel mestiere di attrice,

bravissima. L'immagine che abbiamo di lei è piuttosto quella di una attrice-scrittrice, creatrice di personaggi - di una osservatrice diabolica e penetrante e spiritosa nel cogliere debolezze, prosopopee, ipocrisie degli italiani, o meglio delle italiane, borghesi ma anche popolari, degli anni in bianco e nero. Quasi un pendente femminile, dunque, radiofonico, teatrale, poi televisivo, del cinematografico Alberto Sordi, rivelazione del periodo; e non per nulla nei vecchi meravigliosi film che non ci stanchiamo di recuperare (un titolo solo per tutti,

«Il vedovo» di Dino Risì) lei è tra i pochissimi partner in grado di tenere testa a quell'incatenabile genio. Come disse di Ginger Rogers? Faceva tutto quello che faceva Fred Astaire, ma camminando all'indietro e coi tacchi alti. In quel cinema Franca Valeri correva con lo handicap di non esservi prevista, solo le cosiddette maggiorate erano delle star. Bisognava scrivere parti apposta per lei. Chi lo fece non se ne pentì.

Penso al cinema perché è lì, e nelle teche dove si conservano tante mirabili apparizioni sul piccolo schermo, che la



Franca Valeri

Franca continuerà a deliziare chi se la ricorda, nonché a incantare le nuove generazioni. Il suo teatro sopravvive in maniera diversa, meno vistosa, anche se fu nel teatro che il suo talento si rivelò agli inizi insieme a quello di due complici, Vittorio Caprioli e Alberto Bonacci poi rimpiazzato da Luciano Salce: i cosiddetti

Gobbi, che nel 1950 si esibirono a lungo addirittura a Parigi, al tempo delle piccole sale alternative che accanto a loro rivelarono Beckett e Ionesco. Erano specializzati in brevi sketches recitati senza costumi di scena, spesso parodie ("Labaia al nonno", sui riboboli toscani; o la lezione su come interpretare un testo russo, facendo capire al pubblico che fa un gran freddo). Io sono così vecchio che li vidi allora, quando li ripresero nei primi anni cinquanta. Li ricordavo irresistibilmente divertenti e posso confermare che tali sono rimasti, qualche loro registrazione si vide di recente nella mostra che commemorava Salce. La chimica di quel terzo era notevole, specie tra la Franca, milanese e intellettuale, e Caprioli, napoletano e istintivo; qualcosa ne sopravvive anche nelle pellicole - "Leoni al sole", "Parigi o cara", che Caprioli diresse e alle qua-

li lei partecipò anche come attrice. Tra i Gobbi e quei film ce ne sono stati molti episodi, come per esempio anche un musical da camera, "Lina e il cavaliere". Poi come ognuno sa la nostra ebbe grandi successi con le sue macchiette in una tv che si avviava a diventare un po' più spregiudicata; tornò a recitare in teatro in propri testi scrisse diversi libri sempre brevi e molto arguti (mai annoiati); è un principio che pochi esibizionisti per mestiere coltivano; si entusiasma per la lirica e firmò anche parecchie regie di opera. Di lavorare non ha smesso mai. Ogni volta che apre bocca è perché ha qualcosa da dire, e lo stile per dirlo irrompe incisivo: con quella ironia che rimane il principale strumento di salvezza del secolo che la Franca ha percorso, e del quale, senza mai ignorare la tragicità, ci ha aiutato a sorridere. —

© FOTOCOPIA L'ESPRESSO



IL RICONOSCIMENTO

David Speciale a Franca Valeri

Venerdì in diretta su Rai 1
la consegna dei premi del cinema

«U n'icona dello spettacolo e della cultura italiana. Con un lampo unico di creatività, è stata lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come la signorina snob, sora Cecioni e Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto ra-

vido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese». Con queste parole Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano-Premi David di Donatello, ha annunciato il David Speciale a

Franca Valeri. Il prestigioso riconoscimento sarà assegnato venerdì nell'ambito della 65esima cerimonia di premiazione condotta da Carlo Conti, che sarà trasmessa in diretta alle ore 21.25 su Rai1. Intanto si è concluso il secondo turno di votazione al quale ha partecipato oltre il 90% dei giurati, assegnando 22 statuette.

GIU.BIA.





TELEVISIONE. La cerimonia verrà trasmessa l'8 maggio su RaiUno

Il David incorona la Valeri Cent'anni di leggera ironia

Il David di Donatello c'è anche ai tempi della pandemia e porta avanti con coraggio la 65esima edizione tra tecnologia e tradizione. Da una parte una cerimonia super tecnologica venerdì 8 maggio in diretta alle 21.25 su RaiUno, condotta da Carlo Conti, in studio (c'è chi prevede un'altra location che si annuncia speciale), con tutti i candidati in remoto e, dall'altra, un riconoscimento alla tradizione, alla continuità, ovvero un

premio a quel mito indiscusso di leggerezza, ironia e cultura che è Franca Valeri.

L'attrice riceverà alla soglia dei cento anni (li farà a luglio), il David Speciale 2020. «Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David», spiega Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Do-

natello. «Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scortissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione». E



L'attrice Franca Valeri, compirà cent'anni a luglio

record poi quest'anno di partecipazione da parte dei votanti per i Premi David di Donatello 2020, che assegnerà ventidue riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019. Nell'edizione del centenario della nascita di Sordi e Fellini, va detto poi che in testa, con ben diciotto candidature, c'è "Il traditore" di Marco Bellocchio, seguono: "Il Primo Re" di Matteo Rovere e "Pinocchio" di Matteo Garrone con quindici, mentre "Martin Eden" di Pietro Marcello ha ottenuto undici candidature. «Sarà un modo particolarissimo per festeggiare la 65ª edizione dei David di Donatello» aveva annunciato Carlo Conti a Viale Mazzi-

ni alla presentazione dei David, «con collegamenti con i candidati in gara, ognuno dalla propria abitazione».

Tra questi molto attesi quelli con Roberto Benigni e Stefano Accorsi, candidati come migliori attori non protagonisti per "Pinocchio" e "Il campione", ma ci saranno anche Jasmine Trinca, Lunetta Savino, Valeria Golino tra le candidate a migliori attrici protagoniste, e ancora Pierfrancesco Favino e Alessandro Borghi tra i migliori attori protagonisti per "Il traditore" e "Il primo re".

Il David dello Spettatore è già stato assegnato a "Il primo Natale", diretto e interpretato da Salvo Ficarra e Valentin Picone. •



CINEMA GUIDA LE CANDIDATURE «IL TRADITORE» DI BELLOCCHIO, POI «PINOCCHIO» E «IL PRIMO RE»

«David», l'8 i premi con i candidati a casa

Un riconoscimento speciale a Franca Valeri



di FRANCESCO GALLO

Il **David** di Donatello c'è anche ai tempi della pandemia e porta avanti con coraggio la 65ma edizione fra tecnologia e tradizione. Da una parte una cerimonia super tecnologica venerdì 8 in diretta alle 21.25 su Rai1 condotta da Carlo Conti, in studio (c'è chi prevede un'altra location che si annuncia speciale), con tutti i candidati in remoto e, dall'altra, un riconoscimento alla tradizione, alla continuità, ovvero un premio a quel mito indiscusso di leggerezza, ironia e cultura che è Franca Valeri. L'attrice riceverà infatti, alla soglia dei cento anni (li compirà a luglio), il **David Speciale 2020**. Una cosa, quest'ultima, annunciata ieri mattina da Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia

del Cinema Italiano - Premi **David** di Donatello, in accordo con il consiglio direttivo.

«Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al **David** - ha spiegato la Detassis -. Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione».

È record poi quest'anno di partecipazione da parte dei votanti per i Premi **David** di Donatello

2020 (ha votato oltre il 90% dei giurati) che assegnerà ventidue riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019. Nell'edizione del centenario della nascita di Sordi e Fellini, va detto poi che in testa, con ben diciotto candidature, c'è *Il traditore* di Marco Bellocchio, seguono: *Il Primo Re* di Matteo Rovere e il *Pinocchio* in parte anche «pugliese» di Matteo Garrone con quindici, mentre *Martin Eden* di Pietro Marcello ha ottenuto undici candidature.

«Sarà un modo particolarissimo per festeggiare la 65ª edizione dei **David** di Donatello - aveva annunciato Carlo Conti a Viale Mazzini alla presentazione dei **David** -, con collegamenti con i candidati in gara, ognuno dalla propria abitazione». Tra questi ovviamente molto attesi quelli con Roberto

Benigni e Stefano Accorsi, candidati come migliori attori non protagonisti per *Pinocchio* e *Il campione*, ma ci saranno anche Jasmine Trinca, la barese Lunetta Savino, Valeria Golino tra le candidate a migliori attrici protagoniste, e ancora Pierfrancesco Favino e Alessandro Borghi tra i migliori attori protagonisti per *Il traditore* e *Il primo re*. E questo per citare solo alcuni dei candidati che apriranno le loro case via web al premio più prestigioso del cinema italiano. Infine, tra i premi già assegnati, ci sono il **David** dello Spettatore andato a *Il primo Natale*, diretto e interpretato da Salvo Ficarra e Valentino Picone e quello al miglior film straniero distribuito in Italia, già assegnato, dopo il primo turno di votazioni, a *Parasite* del regista coreano Bong Joon Ho.

**CINEMA**

Il David di Donatello fra tecnologia e tradizione Premio a Franca Valeri

Il David di Donatello c'è anche ai tempi della pandemia e porta avanti con coraggio la 65a edizione tra tecnologia e tradizione. Da una parte una cerimonia super tecnologica venerdì 8 maggio in diretta alle 21.25 su Rai 1 condotta da Carlo Conti, in studio (c'è chi prevede un'altra location che si annuncia speciale), con tutti i candidati in remoto e, dall'altra, un riconoscimento alla tradizione, alla continuità, ovvero un premio a quel mito indiscusso di leggerezza, ironia e cultura che è Franca Valeri. L'attrice riceverà infatti alla soglia dei cento anni (li farà a luglio), il David Speciale 2020. Una cosa, quest'ultima, annunciata ieri da Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il consiglio direttivo.

ICONA DELLO SPETTACOLO

«Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David - spiega la Detassis -. Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure».

È record poi quest'anno di partecipazione da parte dei votanti per i Premi David di Donatello 2020 (ha votato oltre il 90% dei giurati) che assegnerà ventidue riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019.

In testa, con diciotto candidature, c'è "Il traditore" di



L'attrice Franca Valeri

Marco Bellocchio, seguono "Il Primo Re" di Matteo Rovere e "Pinocchio" di Matteo Garrone con quindici, mentre "Martin Eden" di Pietro Marcello ha ottenuto undici candidature.

CONTI E LA 65ª EDIZIONE

«Sarà un modo particolarissimo per festeggiare la 65ª edizione dei David di Donatello - aveva annunciato Carlo Conti alla presentazione dei David -, con collegamenti con i candidati in gara, ognuno dalla sua abitazione». Tra questi molto attesi quelli con Roberto Benigni e Stefano Accorsi, candidati come migliori attori non protagonisti per "Pinocchio" e "Il campione", ma ci saranno anche Jasmine Trinca, LUNETTA SAVINO, Valeria Golino tra le candidate a migliori attrici protagoniste, e ancora Pierfrancesco Favino e Alessandro Borghi tra i migliori attori protagonisti per "Il traditore" e "Il primo re".

Infine, tra i premi già assegnati, ci sono il David dello Spettatore andato a "Il primo Natale", diretto e interpretato da Salvo Ficarra e Valentino Picone e quello al miglior film straniero distribuito in Italia, già assegnato, dopo il primo turno di votazioni, a "Parasite" del regista coreano Bong Joon Ho. —

REPUBBLICAZIONE RISERVATA



Spettacoli

Franca Valeri, David di Donatello a 100 anni

Venerdì il premio alla carriera. Il programma in diretta su Rai 1. Il compleanno dell'attrice milanese sarà a luglio

Il David di Donatello c'è anche ai tempi della pandemia e porta avanti con coraggio la 65a edizione tra tecnologia e tradizione.

Da una parte una cerimonia super tecnologica venerdì 8 maggio in diretta alle 21.25 su Rai 1 condotta da Carlo Conti, in studio (c'è chi prevede un'altra location che si annuncia speciale), con tutti i candidati in remoto e, dall'altra, un riconoscimento alla tradizione, alla continuità, ovvero un premio a quel mito indiscusso di leggerezza, ironia e cultura che è Franca Valeri.

DEI L'ANNUNCIO

L'attrice riceverà infatti alla soglia dei cento anni (li farà a luglio), il David Speciale 2020. Una cosa, quest'ultima, annunciata ieri mattina da Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il consiglio direttivo.

«Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David - spiega la Detassis -. Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Ceccioni, Cesira la manicure. L'ironia scortissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione».

RECORD DI PARTECIPAZIONI

È record poi quest'anno di partecipazione da parte dei votanti per i Premi David di Donatello 2020 (ha votato oltre il 90% dei giurati) che assegnerà ventidue riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019.

Nell'edizione del centenario della nascita di Sordi e Fellini, va detto poi che in testa, con ben diciotto candidature,

c'è "Il traditore" di Marco Bellocchio, seguono: "Il Primo Re" di Matteo Rovere e "Pinocchio" di Matteo Garrone con quindici, mentre "Martin Eden" di Pietro Marcello ha ottenuto undici candidature.

«Sarà un modo particolarissimo per festeggiare la 65ª edizione dei David di Donatello - aveva annunciato Carlo Conti a Viale Mazzini alla presentazione dei David -, con collega-

La serata condotta da Carlo Conti con attori e registi collegati da casa

menti con i candidati in gara, ognuno dalla propria abitazione».

BENIGNI DA CASA

Tra questi ovviamente molto attesi quelli con Roberto Benigni e Stefano Accorsi, candidati come migliori attori non protagonisti per "Pinocchio" e "Il campione", ma ci saranno anche Jasmine Trinca, Lunetta Savino, Valeria Golino tra le candidate a migliori attrici protagoniste, e ancora Pierfrancesco Favino e Alessandro Borghi tra i migliori attori protagonisti per "Il traditore" e "Il primo re".

TUTTI IN SALOTTO

È questo per citare solo alcuni dei candidati che apriranno le loro case via web al premio più prestigioso del cinema italiano.

Infine, tra i premi già assegnati, ci sono il David dello Spettatore andato a "Il primo Natale", diretto e interpretato da Salvo Ficarra e Valentino Picone e quello al miglior film straniero distribuito in Italia, già assegnato, dopo il primo turno di votazioni, a "Parasite" del regista coreano Bong Joon Ho che in questo modo allunga ulteriormente la lunga catena di premi.

A partire dai sei premi Oscar ottenuti dall'Academy Award di Los Angeles. —



David Premio speciale a Franca Valeri

Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65a edizione dei Premi David di Donatello. Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio durante la premiazione in diretta su Rai 1





Il David su Rai1 "sfida" il Covid-19 e premia il mito Franca Valeri

SERVIZIO pagina 20

VENERDÌ SU RAI1

Il "David" e la pandemia Premio speciale a Franca Valeri

Il David di Donatello c'è anche ai tempi della pandemia e porta avanti con coraggio la 65ª edizione tra tecnologia e tradizione. Da una parte una cerimonia super tecnologica venerdì 8 maggio in diretta alle 21.25 su Rai1, condotta da Carlo Conti, in studio (c'è chi prevede un'altra location che si annuncia speciale), con tutti i candidati in remoto e, dall'altra, un riconoscimento alla tradizione, alla continuità, ovvero un premio a quel mito indiscusso di leggerezza, ironia e cultura che è Franca Valeri. L'attrice riceverà infatti, alla soglia dei cento anni (li farà a luglio), il David Speciale 2020. Una cosa, quest'ultima, annunciata ieri da Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il consiglio direttivo.

È record, poi, di partecipazione da parte dei votanti per i Premi David di Donatello 2020 (ha votato oltre il 90% dei giurati) che assegnerà ventidue riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1º gennaio al 31 dicembre 2019. Nell'edizione del centenario della nascita di Sordi e Fellini, va detto poi che in testa, con ben diciotto candidature, c'è "Il traditore" di Marco Bellocchio, seguono: "Il Primo Re" di Matteo Rovere e "Pinocchio" di Matteo Garrone con quindici, mentre "Martin Eden" di Pietro Marcello ha ottenuto undici candidature. «Sarà un modo particolarissimo per festeggiare la 65ª edizione dei David di Donatello - aveva annunciato Carlo Conti a Viale Mazzini alla presentazione dei David -, con collegamenti con i candidati in gara, ognuno dalla propria abitazione». Tra questi ovviamente molto attesi quelli con Roberto Benigni e Stefano Accorsi, candidati come migliori attori non protagonisti per "Pinocchio" e "Il campione", ma ci saranno anche Jasmine Trinca, Lunetta Savino, Valeria Golino tra le candidate a migliori attrici protagoniste, e ancora Pierfrancesco Favino e Alessandro Borghi tra i migliori attori protagonisti per "Il traditore" e "Il primo re".

Spettacoli



Franca Valeri, David di Donatello a 100 anni

Venerdì il premio alla carriera. Il programma in diretta su Rai 1. Il compleanno dell'attrice milanese sarà a luglio

Il David di Donatello c'è anche ai tempi della pandemia e porta avanti con coraggio la 65a edizione tra tecnologia e tradizione.

Da una parte una cerimonia super tecnologica venerdì 8 maggio in diretta alle 21.25 su Rai 1 condotta da Carlo Conti, in studio (c'è chi prevede un'altra location che si annuncia speciale), con tutti i candidati in remoto e, dall'altra, un riconoscimento alla tradizione, alla continuità, ovvero un premio a quel mito indiscusso di leggerezza, ironia e cultura che è Franca Valeri.

PER L'ANNUNCIO

L'attrice riceverà infatti alla soglia dei cento anni (li farà a luglio), il David Speciale 2020. Una cosa, quest'ultima, annunciata ieri mattina da Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il consiglio direttivo.

«Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro tv, finora mai candidata o premiata al David - spiega la Detassis -. Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Coccioni, Cesira la manicure. L'ironia scortissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione».

RECORD DI PARTECIPAZIONI

È record poi quest'anno di partecipazione da parte dei votanti per i Premi David di Donatello 2020 (ha votato oltre il 90% dei giurati) che assegnerà ventidue riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019.

Nell'edizione del centenario della nascita di Sordie Fellini, va detto poi che in testa, con ben diciotto candidature,

c'è "Il traditore" di Marco Bellocchio, seguono: "Il Primo Re" di Matteo Rovere e "Pinocchio" di Matteo Garrone con quindici, mentre "Martin Eden" di Pietro Marcello ha ottenuto undici candidature.

«Sarà un modo particolarissimo per festeggiare la 65ª edizione dei David di Donatello - aveva annunciato Carlo Conti a Viale Mazzini alla presentazione dei David -, con collega-

La serata condotta da Carlo Conti con attori e registi collegati da casa

menti con i candidati in gara, ognuno dalla propria abitazione».

BENIGNI DA CASA

Tra questi ovviamente molto attesi quelli con Roberto Benigni e Stefano Accorsi, candidati come migliori attori non protagonisti per "Pinocchio" e "Il campione", ma ci saranno anche Jasmine Trinca, Lunetta Savino, Valeria Golino tra le candidate a migliori attrici protagoniste, e ancora Pierfrancesco Favino e Alessandro Borghi tra i migliori attori protagonisti per "Il traditore" e "Il primo re".

TUTTI IN SALOTTO

E questo per citare solo alcuni dei candidati che apriranno le loro case via web al premio più prestigioso del cinema italiano.

Infine, tra i premi già assegnati, ci sono il David dello Spettatore andato a "Il primo Natale", diretto e interpretato da Salvo Ficarra e Valentino Picone e quello al miglior film straniero distribuito in Italia, già assegnato, dopo il primo turno di votazioni, a "Parasite" del regista coreano Bong Joon Ho che in questo modo allunga ulteriormente la lunga catena di premi.

A partire dai sei premi Oscar ottenuti dall'Academy Award di Los Angeles.—



DAVID ALLA CARRIERA PER L'ATTRICE CHE IN LUGLIO COMPIE 100 ANNI

Franca Valeri, l'abilità diabolica di cogliere le ipocrisie Così interpretò la classe media in bianco e nero

MASOLINO D'AMICO

Una volta domandai a Mario Monicelli quali fossero, degli attori che aveva diretto, i più bravi. Senza riflettere, rispose subito, Vittorio Gassman e Franca Valeri. Poi precisò, «ovviamente stiamo parlando di bravura tecnica. Quei due potevano fare qualunque cosa gli si chiedesse, a volte mi divertivo a inventare un percorso complicato, solo per vedere come se la cavavano». La cosa mi è rimasta impressa perché non mi ero mai reso conto

che la Franca fosse «anche», nel mestiere di attore, bravissima. L'immagine di lei è piuttosto quella di una attrice-scrittrice, creatrice di personaggi: una osservatrice diabolica e spiritosa nel cogliere debolezze, prosopopee, ipocrisie degli italiani, o meglio delle italiane, borghesi ma anche popolarie, degli anni in bianco e nero. Quasi un pendant femminile, radiofonico, teatrale, poi televisivo, di Alberto Sordi, rivelazione del periodo; e non per nulla nei vecchi meravigliosi film che non ci stanchiamo di recupera-

re (un titolo per tutti, *Il vedovo* di Dino Risi) lei è tra i pochissimi in grado di tenere testa a quell'incontenibile genio. Come dissero di Ginger Rogers? Faceva tutto quello che faceva Fred Astaire, ma camminando all'indietro e coi tacchi alti. In quel cinema Franca Valeri correva con l'handicap di non esservi prevista, solo le cosiddette maggiorate erano parti apposta per lei. Chi lo fece non se ne pentì.

Penso al cinema perché è lì, e nelle teche dove si conservano tante mirabili apparizioni in tv,

che la Franca continuerà a deliziare chi se la ricorda, nonché a incantare le nuove generazioni. Il suo teatro sopravvive in maniera diversa, meno vistosa, anche se nel teatro il suo talento si rivelò agli inizi insieme a quello dei complici, Vittorio Caprioli e Alberto Bonucci poi rimpiazzato da Luciano Salce: i cosiddetti Gobbi, che nel 1950 si esibirono a lungo addirittura a Parigi, al tempo delle piccole sale alternative che accanto a loro rivelarono Beckett e Ionesco. Erano specializzati in brevi sketches senza costumi di scena, spesso parodie (*La baia al*



L'attrice Franca Valeri è nata a Milano il 31 luglio 1920

nonno, sui riboboli toscani; o la lezione su come interpretare un testo russo, facendo capire al pubblico che fa un gran freddo). Li vidi allora, quando li ripresero nei primi Anni 50. Li ricordavo irresistibilmente diver-

genti e tali sono rimasti, qualche loro registrazione si vide di recente nella mostra che commemorava Salce. La chimica di quel terzetto era notevole, specie tra la Franca, milanese e intellettuale, e Caprioli, napoletano

e istintivo; qualcosa sopravvive anche nelle pellicole *Leoni al sole*, *Parigi o cara* - dirette da Caprioli.

Seguono molti episodi, anche un musical, *Lina e il cavaliere*, musiche di Fiorenzo Carpi (potrei cantarne ancora qualche motivo). Poi i grandi successi con le sue macchiette in una tv che diventava un po' più spregiudicata; tornò a recitare in teatro in propri testi, scrisse libri sempre brevi e arguti (mai annoiare! è un principio che pochi esibizionisti per mestiere coltivano): firmò anche parecchie regie di opera. Di lavorare non ha smesso mai. Ogni volta che apre bocca è perché ha qualcosa da dire, e lo stile per dirlo: con quella ironia che rimane il principale strumento di salvezza del secolo che la Franca ha percorso, e di cui, senza mai ignorarne la tragicità, ci aiuta a sorridere. —

**VENERDÌ LA PREMIAZIONE IN DIRETTA SU RAIUNO****David di Donatello a Franca Valeri**

ROMA. L'attrice Franca Valeri (nella foto), 100 anni il 31 luglio prossimo, riceverà il David Speciale nel corso della 65ª edizione dei Premi David di Donatello. Il riconoscimento sarà assegnato venerdì alla premiazione in

diretta alle ore 21.25 su Raiuno condotta da Carlo Conti. «È un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David», ha dichiarato Piera Detassis.





© Flavio Di Properzio
ph Gaia Recchia

FRANCA VALERI: ANIMALISTI ITALIANI PLAUDE AL PREMIO DAVID DI DONATELLO CHE LE VIENE RICONOSCIUTO

5 Maggio 2020 Comunicati Stampa

A Franca Valeri il premio David Speciale 2020. L'attrice, **100 anni il prossimo 31 luglio**, riceverà il riconoscimento l'8 maggio durante la 65a edizione dei Premi David di Donatello, in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti.

Seppure icona dello spettacolo e della cultura italiana, finora non era mai stata candidata o premiata al David. Lei che con la sua grande creatività **ha rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile** con personaggi come la sora Cecioni.

"Amica personale e degli Animalisti Italiani da oltre 20 anni, – dichiara **Walter Caporale, Presidente Animalisti Italiani** – sono fiero ed orgoglioso del riconoscimento tributato a Franca Valeri, animalista ante litteram. Franca ha salvato centinaia di animali, ha sempre ospitato nella sua casa tanti randani abbandonati ed ha sempre partecipato alle Campagne degli Animalisti Italiani: per l'abolizione della vivisezione, contro le pellicce e per chiedere leggi più severe per chi maltratta o abbandona gli animali. Cara Franca, auguri di cuore: spero che venerdì sera, subito dopo la diretta TV della tua premiazione, il **Ministro della Giustizia Bonafede ed i nostri politici, si ricordino della Proposta depositata in**

Parlamento con la tua firma, ed approvino finalmente la Legge che prevede pene più severe per chi uccide animali. Auguri!"





A Franca Valeri il 'David speciale'. Lo riceverà nel galà dell'8 maggio in diretta su Rai1

05/05/2020 - ROMA, 05 Maggio - A Franca Valeri il premio David Speciale 2020. L'attrice, 100 anni il prossimo 31 luglio, riceverà il riconoscimento l'8 maggio durante la 65a edizione dei Premi David di Donatello, in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico

dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo.

Icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, Franca Valeri "finora mai era stata candidata o premiata al David - spiega Piera Detassis, che aggiunge - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi 'Il diario della signorina Snob', 'Le donne' e il più recente 'Il secolo della noia', vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come Il segno di Venere, Parigi o cara, Leoni al sole. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de Il Segno di Venere, Poppy in Totò a colori, la signora De Ritis in Un eroe dei nostri tempi, Lady Eva in Piccola posta e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de Il vedovo che distilla l'immortale battuta "cretinetti". Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri"

(ANSA CINEMA)



David di Donatello 2020: a Franca Valeri il David Speciale della 65a edizione

di  Carola Prato
06 maggio 2020



L'attrice, che quest'anno compie 100 anni, "riceverà" il riconoscimento durante la cerimonia di premiazione l'8 maggio.



David di Donatello 2020: a Franca Valeri il David Speciale della 65a edizione

Sarà l'immensa **Franca Valeri**, che il prossimo 31 luglio compirà 100 anni, la destinataria del David Speciale 2020, riconoscimento che L'Accademia del Cinema Italiano le assegnerà nel corso della cerimonia di premiazione della sessantacinquesima edizione dei David di Donatello, che si svolgerà venerdì 8 maggio, condotta da **Carlo Conti**, e verrà trasmessa in diretta su Rai 1 dalle 21.25.

Ad annunciarlo è stata **Piera Detassis** in accordo con con il Consiglio Direttivo composto da **Francesco Rutelli**, **Carlo Fontana**, **Nicola Borrelli**, **Francesca Cima**, **Edoardo De Angelis**, **Domenico Dinoia**, **Giancarlo Leone**, **Luigi Lonigro**, **Mario Lorini**, **Francesco Ranieri Martinotti**.

Il Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano ha così commentato il David Speciale a **Franca Valeri**, ripercorrendo la sua gloriosa carriera, ricordandoci i suoi personaggi più gustosi e parlando del suo lavoro non solo di attrice:

Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David. Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sara Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono signorina Snob', 'Le donne' e il più recente 'Il secolo della noia', vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come Il segno di Venere, Parigi o cara, Leoni al sole. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de Il segno di Venere, Poppy in Tottò a colori, la signora De Ritis in Un eroe dei nostri tempi, Lady Eva in Piccola posta e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de Il vedovo che distilla l'immortale battuta 'cretinetti'. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario.

Non sappiamo esattamente in che forma vedremo quest'anno i David di Donatello. E' molto probabile, però, che i candidati parteciperanno dalle loro case e che il premio gli verrà recapitato da un corriere. L'Accademia del Cinema Italiano assegnerà 20 premi David per il cinema italiano, un Premio per il Documentario di lungometraggio e un Premio David per il cinema internazionale, destinato al miglior film straniero distribuito in Italia e già assegnato, dopo il primo turno di votazioni, a **Parasite** di **Bong Joon Ho**. Nel 2020 sarà lotta senza quartiere fra **Il Traditore** (che ha 18 nomination), **Il Primo Re** e **Pinocchio** (che hanno ottenuto 15 candidature) e **Martin Eden**, che ambisce a 11 premi.



A Franca Valeri il premio David Speciale 2020 per la la 65.a edizione dei Premi David di Donatello



113 voti [Vota](#) [Commenta](#)



05/05/2020 - 18:00 Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti, ha annunciato che Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65a edizione dei Premi David di Donatello.

Il riconoscimento le sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della [65a edizione dei Premi David di Donatello](#).

"Franca Valeri è un'ìcona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David - spiega Piera Detassis, che aggiunge - eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure.

L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi 'Il diario della signorina Snob', 'Le donne' e il più recente 'Il secolo della noia', vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come Il segno di Venere, Parigi o cara, Leoni al sole.

Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de Il Segno di Venere, Poppy in Totò a colori, la signora De Ritis in Un eroe dei nostri tempi, Lady Eva in Piccola nosta a cenno conì altro. È stata la protagonista de Il uodno che distilla l'immortale battuta "cretinetti".

Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario.

Grazie Signora Valeri".



A Franca Valeri il premio David speciale

di [Cristina Nappi](#) e [Maggie Fucini](#) per [L'Espresso](#)



ROMA (ITALPRESS) – Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65a edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Francesco Ranieri Martinotti Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti. "Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David – spiega Piera Detassis, che aggiunge – Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario".

(ITALPRESS).

maggie.com

05-Mag-20 12:08

Fonte: Italtpress



Franca Valeri riceverà il David Speciale ai David di Donatello 2020

Giulia Ercolani • Notizie • Mag 5th, 2020 • 0 Comment

Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65^a edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Diotallevi, Carlo Fontana, Mirco Pasanelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti.

Il riconoscimento sarà assegnato venerdì **8 maggio** nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da **Carlo Conti**.



"Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David – spiega Piera Detassis, che aggiunge – Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi 'Il diario della signorina Snob', 'Le donne' e il più recente 'Il secolo della noia', vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta



descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come Il segno di Venere, Parigi o cara, Leoni al sole. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de Il Segno di Venere, Poppy in Totò a colori, la signora De Ritis in Un eroe dei nostri tempi, Lady Eva in Piccola posta e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de Il vedovo che distilla l'immortale battuta "cretinetti". Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri'.



Lunedì 27 aprile alle ore 24 si è concluso il secondo turno di votazione per l'assegnazione dei Premi David di Donatello 2020 facendo registrare un dato importante: ha infatti espresso il suo giudizio oltre il 90% dei giurati, un record di partecipazione. La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello assegna 22 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, nelle sale cinematografiche:

- 20 Premi David per il cinema italiano: film, regia, regista esordiente, sceneggiatura originale, sceneggiatura non originale, produttore, attrice protagonista, attore protagonista, attrice non protagonista, attore non protagonista, autore della fotografia, musicista, canzone originale, scenografo, costumista, truccatore, acconciatore, montatore, suono, effetti visivi VFX.

esperti in carica per due anni – Guido Albonetti, Pedro Armocida, Osvaldo Bargerò, Raffaella Giancristofaro, Stefania Ippoliti, Paola Jacobbi, Giacomo Ravesi – ha il compito di preselezionare le quindici opere da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina. Si intende in questo modo favorire una visione più sostenibile, informata e attenta del "cinema del reale" da parte della giuria.

- 1 Premio David per il cinema internazionale, destinato al miglior film straniero distribuito in Italia, già assegnato dopo il primo turno di votazioni a *Parasite* di Bong Joon Ho



Franca Valeri, alla grande attrice quasi centenaria il David Speciale 2020

L'attrice italiana riceve il premio alla 65a edizione del David di Eccellenza, in onda venerdì 6 maggio su Rai1

di LAURA PALLOTTI



Instagram



Franca Valeri ci ha regalato nella sua lunghissima carriera una comicità tagliente e una serie di personaggi ironici che hanno fatto lo stacco della spallacciata nei nostri paesi. Ora l'attrice milanese, nei suoi 87 primati, si toglie, che non era mai stata neanche nominata al David di Eccellenza (cambini), ricevere il riconoscimento speciale nella prossima edizione del premio del cinema italiano. La cerimonia, condotta da Carlo Conti, andrà in onda "in remoto", in collegamento da casa con gli artisti, venerdì 6 maggio su Rai1 alle 21.25.

La decisione di onorare la carriera di Franca Valeri è stata annunciata da Piero Chiostoli, Presidente e Direttore Artistico dell'Istituto del Cinema Italiano - Festival degli Artisti. Un omaggio alla donna che «con un lungo arco di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la commedia e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra». Capace di impaginare con ironia le più diverse categorie umane di una popolazione, quella italiana, in ogni momento.



TELEVISIONE

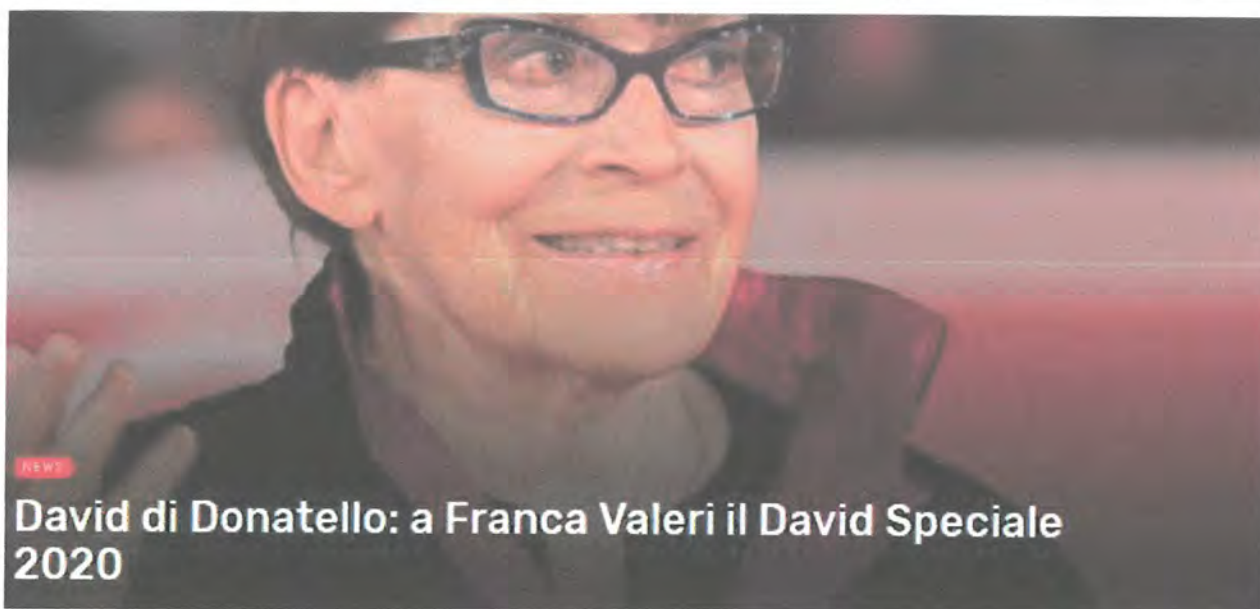
Franca Valeri, sulla RAI un Donatello e 100 anni

Pubblicato in data 5 Maggio 2020, 19:11



In occasione dei suoi **100 anni** il prossimo luglio, **Franca Valeri** riceverà **venerdì 8 maggio** il premio David Speciale durante la 65esima edizione dei Donatello su **RAI1** (conduce **Carlo Conti**).





NEW

David di Donatello: a Franca Valeri il David Speciale 2020

Martedì 5 Maggio 2020 alle 14.40



PREMI DAVID DI DONATELLO

Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020

Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 8 maggio durante la 65ª edizione dei Premi David di Donatello, in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti

Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65ª edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico D'Inoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti. Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti.

"Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David - spiega Piera Detassis, che aggiunge - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile nel secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come la Signorina Snob, la zia Capiotti, Cesira la manicura. L'ironia, diversi libri, tra questi "Il diario della signorina Snob", "Le donne" e il più recente "Il secolo della noia", vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come Il segno di Venere, Parigi o cara, Leoni al sole. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de Il Segno di Venere, Poppy in Totò a colori, la signora De Ritis in Un eroe dei nostri tempi, Lady Eva in Piccola posta e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de Il vedovo che distilla l'immortale battuta "cretinetti". Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri".

Premi David di Donatello 2020, ha votato oltre il 90% dei giurati

Lunedì 27 aprile alle ore 24 si è concluso il secondo turno di votazione per l'assegnazione dei Premi David di Donatello 2020 facendo registrare un dato importante: ha infatti espresso il suo giudizio oltre il 90% dei giurati, un record di partecipazione.

La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello assegna 22 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, nelle sale cinematografiche:

- 20 Premi David per il cinema italiano: film, regia, regista esordiente, sceneggiatura originale, sceneggiatura non originale, produttore, attrice protagonista, attore protagonista, attrice non protagonista, attore non protagonista, autore della fotografia, musicista, canzone originale, scenografo, costumista, truccatore, acconciatore, montatore, suono, effetti visivi VFX.
- 1 Premio per il Documentario di lungometraggio: dallo scorso anno, una commissione formata da sette esperti in carica per due anni - Guido Albonetti, Pedro Armocida, Osvaldo Bangerò, Raffaella Giancristofaro, Stefania Ippoliti, Paola Jacobbi, Giacomo Ravesi - ha il compito di preselezionare le quindici opere da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina. Si intende in questo modo favorire una visione più sostenibile, informata e attenta del "cinema del reale" da parte della giuria.
- 1 Premio David per il cinema internazionale, destinato al miglior film straniero distribuito in Italia, già assegnato dopo il primo turno di votazioni a Parasite di Bong Joon Ho.



Franca Valeri | ritratto della "signorina snob" premiata ai David di Donatello

Di **Davide Sette** - 6 Maggio 2020 ULTIMO AGGIORNAMENTO 10:33

CONDIVIDI



A Franca Valeri andrà il premio David di Donatello Speciale 2020. L'attrice, che taglierà il traguardo dei 100 anni il prossimo 31 luglio, riceverà il riconoscimento l'8 maggio durante la 65a edizione dei Premi David di Donatello.



Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo, ha annunciato il nome di chi riceverà il premio David di Donatello Speciale 2020. Sarà Franca Valeri a ritirare il riconoscimento il prossimo 8 maggio, durante la 65a edizione dei [Premi David di Donatello](#), che sarà trasmessa in diretta alle ore 21.25 su Rai1 per la conduzione di Carlo Conti.

A Franca Valeri il David di Donatello

Dopo gli esordi nel teatro, durante gli anni cinquanta, la Valeri percorre la strada dell'attività di attrice cinematografica esordendo con Federico Fellini. Il primo film al quale prende parte è infatti *Luci del varietà*, codiretto dal regista riminese assieme ad Alberto Lattuada. Già negli anni '40, però, la Valeri aveva ottenuto una certa celebrità alla radio con i personaggi della "signorina snob", che stigmatizzava con disillusione ed ironia i comportamenti ipocriti della borghesia del tempo, e quello la Signora Cecioni, una romana popolana molto attaccata a "mammà". Nel 1950, quando Colette Rosselli e Indro Montanelli si trovavano a Parigi per assistere al *Carnet de notes n. 2*, spettacolo della stessa Valeri, nacque la collaborazione che porterà Colette e Franca a realizzare congiuntamente il libro, fortemente sostenuto da Montanelli, *Il diario della signorina snob*, pubblicato nel 1951 dalla Mondadori.



Leggi anche -> Ficarra e Picone | Il loro Primo Natale vince il "David dello spettatore"

La rivoluzione dell'immagine femminile

"Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David. Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione". Questa la motivazione con cui Piera Detassis ha spiegato la decisione di assegnare a lei il David di Donatello Speciale 2020. Fu lei infatti nel 1974 a scrivere ed interpretare per la Rai la coraggiosa miniserie in quattro puntate *Si, vendetta...*, diretta da Mario Ferrero, profonda riflessione sul mondo degli anni settanta, attraverso gli occhi di una signora borghese e di sua figlia.

Pier Paolo Pasolini ricordava nei suoi scritti uno sketch di Franca Valeri dove veniva presa di mira una scrittrice che tiene chiuse nell'armadio due serve meridionali e le tira fuori all'occorrenza per farle parlare quando ha bisogno di chiarire i suoi dubbi linguistici. Ed è certamente un esempio emblematico del tipo di comicità che ha reso Franca Valeri così popolare e all'avanguardia. Nel suo ultimo libro, *Il Secolo della Noia*, si legge: *La vita che non costa un po' di fatica non è mai stata divertente. La fatica era ingegno, la fatica era invenzione, la fatica era amore. Non so come mi sia venuta questa parola abbastanza magica, fatica, ma il mondo era più bello quando ce n'era molta*".



DAVID DI DONATELLO 2020: A FRANCA VALERI IL DAVID SPECIALE

5 MAG, 2020 EVENTI

scritto da: **Moviestruckers**



Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65ª edizione dei **Premi David di Donatello**. Lo annuncia **Piera Detassis**, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti.

Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore *italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David* - spiega Piera Detassis, che aggiunge - *Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi 'Il diario della signorina Snob', 'Le donne' e il più recente 'Il secolo della noia', vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come Il segno di Venere, Parigi o cara, Leoni al sole. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de Il Segno di Venere, Poppy in Totò a colori, la signora De Ritis in Un eroe dei nostri tempi, Lady Eva in Piccola posta e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de Il vedovo che distilla l'immortale battuta "cretinetti". Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri".*

La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano - **Premi David di Donatello** assegna 22 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, nelle sale cinematografiche:

- 20 Premi David per il cinema italiano: film, regia, regista esordiente, sceneggiatura originale, protagonista, attore non protagonista, autore della fotografia, musicista, canzone originale, scenografo, costumista, truccatore, acconciatore, montatore, suono, effetti visivi VFX.
- 1 Premio per il Documentario di lungometraggio: dallo scorso anno, una commissione formata da sette esperti in carica per due anni - Guido Albonetti, Pedro Armocida, Osvaldo Bargerò, Raffaella Giancristofaro, Stefania Ippoliti, Paola Jacobbi, Giacomo Ravesi - ha il compito di preselezionare le quindici opere da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina. Si intende in questo modo favorire una visione più sostenibile, informata e attenta del "cinema del reale" da parte della giuria.
- 1 Premio David per il cinema internazionale, destinato al miglior film straniero distribuito in Italia, già assegnato dopo il primo turno di votazioni a **Parasite** di Bong Joon Ho.



A Franca Valeri il premio David speciale



05/05/2020 10:29 **ITALPRESS** 0



[Ascolta audio dell'articolo](#)

ROMA (ITALPRESS) – Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65a edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti. Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti. "Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David – spiega Piera Detassis, che aggiunge – Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario".

(ITALPRESS).

m99.com -----



A Franca Valeri il premio David speciale

redazione | martedì 05 Maggio 2020 - 12:30



ROMA (ITALPRESS) - Franca Valeri riceverà il David

Speciale 2020 nel corso della 65ª edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti

Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti. "Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David - spiega Piera Detassis, che aggiunge - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario".

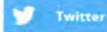
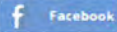
(ITALPRESS).



David Speciale a Franca Valeri

maggio 5, 2020 719 0

CONDIVIDI



Il riconoscimento sarà assegnato l'8 maggio durante la 65esima edizione dei Premi David di Donatello, in diretta alle 21.25 su Rai 1



Credit: Pinterest / Franca Valeri e Anna Magnani

Franca Valeri riceverà il **David Speciale 2020** nel corso della 65esima edizione dei **Premi David di Donatello**. Lo annuncia **Piera Detassis**, Presidente e Direttore Artistico dell'**Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello**, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da **Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti**. Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su Rai 1 e condotta da **Carlo Conti**.

"Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e cinema. Eppoi, con il suo modo di recitare, e con il suo modo di essere, che letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, La Sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi 'Il Diario della Signorina Snob', 'Le Donne' e il più recente 'Il secolo della noia', vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come 'Il Segno di Venere', 'Parigi o cara', 'Leoni al sole'. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de 'Il Segno di Venere', Poppy in 'Totò a colori', la Signora De Ritis in 'Un eroe dei nostri tempi', Lady Eva in 'Piccola Posta' e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de 'Il Vedovo' che distilla l'immortale battuta 'cretinetti'. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri".

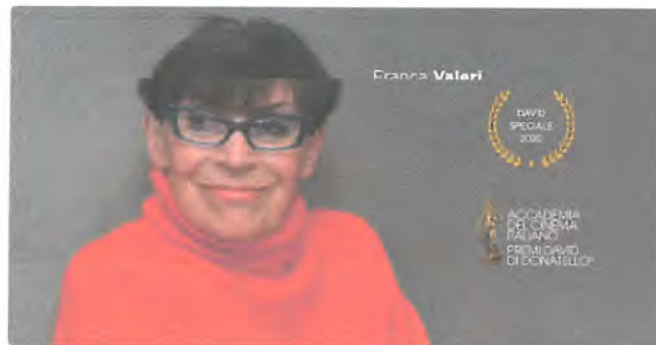


David di Donatello ✓

@PremiDavid



Il [#DavidSpeciale2020](#) va a [#FrancaValeri](#), che ha rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra. Il riconoscimento sarà assegnato durante la cerimonia di venerdì [#8maggio](#) su Rai1 [#david65](#) [#StayTuned](#)



♥ 1.170 11:39 - 5 mag 2020



🗨️ 296 utenti ne stanno parlando



Premi David di Donatello 2020, ha votato oltre il 90% dei giurati

Lunedì 27 aprile alle ore 24 si è concluso il secondo turno di votazione per l'assegnazione dei **Premi David di Donatello 2020** facendo registrare un dato importante: ha infatti espresso il suo giudizio oltre il 90% dei giurati, un record di partecipazione.

La Giuria dell'**Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello** assegna **22 riconoscimenti** ai film usciti in Italia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, nelle sale cinematografiche:

– **20 Premi David per il cinema italiano:** film, regia, regista esordiente, sceneggiatura protagonista, attrice non protagonista, attore non protagonista, autore della fotografia, musicista, canzone originale, scenografo, costumista, truccatore, acconciatore, montatore, suono, effetti visivi VFX.

– **1 Premio per il Documentario di Lungometraggio:** dallo scorso anno, una commissione formata da sette esperti in carica per due anni (Guido Albonetti, Pedro Armocida, Osvaldo Bargerò, Raffaella Giancristofaro, Stefania Ippoliti, Paola Jacobbi, Giacomo Ravesi) ha il compito di preselezionare le 15 opere da sottoporre al voto della Giuria per poi arrivare alla cinquina. Si intende in questo modo favorire una visione più sostenibile, informata e attenta del "cinema del reale" da parte della giuria.

– **1 Premio David per il cinema internazionale:** destinato al miglior film straniero distribuito in Italia, già assegnato dopo il primo turno di votazioni a **"Parasite"** di **Bong Joon-ho**.



David di Donatello: Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020

Di Raffaella Mazzei - 5 Maggio 2020

Condividi [Facebook](#) [Twitter](#) [Telegram](#) [Print](#)



Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020: il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 8 maggio durante la 65ª edizione dei Premi David di Donatello, in diretta alle ore 21.25 su Rai 1 condotta da Carlo Conti.

Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65ª edizione dei **Premi David di Donatello**. Lo ha annunciato **Piera Detassis**, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da **Francesco Rutelli**, **Carlo Fontana**, **Nicola Borrelli**, **Francesca Cima**, **Edoardo De Angelis**, **Domenico D'Inoia**, **Giancarlo Leone**, **Luigi Lonigro**, **Mario Lorini**, **Francesco Ranieri Martinotti**. Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su Rai 1 condotta da **Carlo Conti**.

"Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David - ha spiegato Piera Detassis, che ha poi aggiunto - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con i manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico è surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi 'Il diario della signorina Snob', 'Le donne' e il più recente 'Il secolo della noia', vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come *Il segno di Venere*, *Parigi o cara*, *Leoni al sole*. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de *Il Segno di Venere*, *Poppy in Totò a colori*, la signora De Ritis in *Un eroe dei nostri tempi*, *Lady Eva in Piccola posta e*, e sopra ogni altro, Elvira la protagonista de *Il vedovo* che distilla l'immortale battuta "cretinetti". Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65º anniversario. Grazie Signora Valeri".

Premi David di Donatello 2020, ha votato oltre il 90% dei giurati

Lunedì 27 aprile alle ore 24 si è concluso il secondo turno di votazione per l'assegnazione dei Premi David di Donatello 2020 facendo registrare un dato importante: ha infatti espresso il suo giudizio oltre il 90% dei giurati, un record di partecipazione.

La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello assegna 22 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1º gennaio al 31 dicembre 2019, nelle sale cinematografiche:

- **20 Premi David per il cinema italiano:** film, regia, regista esordiente, sceneggiatura originale, sceneggiatura non originale, produttore, attrice protagonista, attore protagonista, attrice non protagonista, attore non protagonista, autore della fotografia, musicista, canzone originale, scenografo, costumista, truccatore, acconciatore,
- **1 Premio per il Documentario di lungometraggio:** dallo scorso anno, una commissione formata da sette esperti in carica per due anni - Guido Albonetti, Pedro Armocida, Osvaldo Bargerò, Raffaella Giancristofaro, Stefania Ippoliti, Paola Jacobbi, Giacomo Ravasi - ha il compito di preselezionare le quindici opere da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina. Si intende in questo modo favorire una visione più sostenibile, informata e attenta del "cinema del reale" da parte della giuria.
- **1 Premio David per il cinema internazionale,** destinato al miglior film straniero distribuito in Italia, già assegnato dopo il primo turno di votazioni a *Parasite* di Bong Joon Ho.



Condividi su Facebook

Franca Valeri, che il prossimo luglio compirà 100 anni, sta per ricevere il David di Donatello. In occasione della 65esima edizione del festival cinematografico in onda su Raiuno l'8 maggio, l'attrice verrà premiata per "la sua visionaria intelligenza" considerata "patrimonio del nostro paese".

Franca Valeri riceve il David di Donatello

Il prossimo 8 maggio **Carlo Conti** presenterà su Raiuno la 65esima edizione del **David di Donatello**. Il Direttore **Piera Detassis** ha comunicato che l'attrice Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020. Cento anni il prossimo 31 luglio la donna, icona del cinema di casa nostra, sarà premiata per celebrare la sua lunga carriera. Il Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano ha dichiarato:

*La **creatività** è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la Sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia sciorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Alla sua visionaria intelligenza, **patrimonio del nostro paese**, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri!*

La Valeri è, senza ombra di dubbio, una delle attrici che ha fatto la storia del cinema italiano.

La carriera

Franca è considerata uno dei nomi più illustri ed iconici del nostro cinema. Attrice, sceneggiatrice nonché scrittrice, la Valeri ha lavorato con nomi illustri: da **Mario Monicelli** a **Oino Riso**, passando per Vittorio Caprioli e Luciano Salce. In un'intervista rilasciata al Corriere della Sera quando ha compiuto 95 anni ha dichiarato:

*"Mi rifiuto di essere una vecchietta che aspetta la morte. Sono acciaccata nel fisico, ma con il cervello che va a mille. Certo, non nascondo che essere in palcoscenico per me è diventato difficile, come vincere un tennis al litto, ma **non demordo**, nella vita non bisogna mai arrendersi, anche se certe cose non le puoi più fare. Il teatro soprattutto è una specie di cura per il corpo. Quando reciti è molto difficile che ti senti male o schiatti o stai bene. La famosa adrenalina che ti scorre nelle vene quando ti trovi davanti a una sala gremita è una specie di droga. Mi manca molto recitare, ho superato molti impedimenti ma ora è complicato fare su e giù in palcoscenico".*

Molto probabilmente, a causa dell'emergenza Coronavirus, la Valeri non potrà ritirare di persona il David di Donatello che le verrà consegnato l'8 maggio 2020.



Il #DavidSpeciale2020 va a #francavaleri che ha rivoluzionato la comicità femminile dal secondo dopoguerra con personaggi simbolo, come la Signorina Snob, la Sora Cecioni e Cesira la manicure. Il riconoscimento sarà assegnato durante la cerimonia di venerdì 8 maggio su Rai1 #DaviddiDonatello

di 2/4 | 19 | 20 | 21 | 22

SEGUICI SU FACEBOOK



TELEVISIONE



Stasera in tv 5 maggio 2020: la programmazione completa
Cosa c'è stasera in tv? La programmazione completa di martedì 5 maggio 2020.



Sirius, chi è Nicola il corteggiatore di Gemma e Uomini e Donne
Sirius, che in realtà si chiama Nicola Vivarelli, è il nuovo corteggiatore di Uomini e Donne, sceso in puntata per Gemma Galgani.



Emigrati, Pio e Amedeo: "La nuova stagione non è in programma"
Emigrati, programma che ha reso popolari Pio e Amedeo torna in tv con le realche. Possibile che ci sarà una nuova stagione?

Uomini e Donne, anticipazioni 4 maggio: cosa vedremo?

Anticipazioni della puntata di lunedì 4 maggio di Uomini e Donne.



X Factor 2020 da Milano a Roma per i live? L'Indiscrezione
X Factor potrebbe spostarsi da Milano a Roma, i motivi del cambiamento sarebbero legati all'emergenza Coronavirus.



Un David speciale per celebrare la carriera di Franca Valeri

L'attrice, icona dello spettacolo italiano, riceverà il David di Donatello il prossimo 8 maggio in diretta su Rai Uno, alla soglia dei 100 anni.

Scritto da Roberto Mazonne | May 05, 2020 | Nazionale | 1142



Franca Valeri

Il 31 luglio prossimo **Franca Valeri** spegnerà 100 candeline. Alla soglia di questo importante traguardo, l'attrice-simbolo della cultura italiana riceverà il David speciale alla carriera in diretta televisiva, durante la serata di gala per la consegna dei **David di Donatello 2020**.

Lo annuncia **Piera Detassis**, presidente dell'**Accademia del Cinema Italiano**: "Franca Valeri è un simbolo dello spettacolo italiano, che finora non era mai stata candida data o premiata al David. Eppure è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile, a partire dal secondo dopoguerra, con icone quali la Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure".



Carlo Conti

Il cinema italiano tra tecnologia e tradizione

La pandemia di Coronavirus non ferma i **David di Donatello**. La serata di premiazione si svolgerà venerdì 8 maggio in una modalità inedita: a condurre in studio ci sarà **Carlo Conti**, mentre tutti i candidati (compresa **Franca Valeri**) intervengono in collegamento, ognuno dalla propria abitazione. Un modo davvero particolare per coniugare tecnologia e tradizione.

Tra i premi già assegnati, ci sono il David dello Spettatore a *Il primo Natale*, diretto e interpretato da **Ficarra & Picone** e quello al miglior film straniero distribuito in Italia, assegnato a *Parasite*, del regista coreano Bong Joon Ho.



David di Donatello 2020: Franca Valeri riceverà il David Speciale

5 Maggio 2020 di La Redazione



David di Donatello 2020: Franca Valeri riceverà il David Speciale

Franca Valeri riceverà il **David Speciale 2020** nel corso della **65esima edizione dei Premi David di Donatello**. Lo annuncia **Piera Detassis**, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da **Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Di Nicola, Giampaolo Pansa, Lirio Larini, Maria Luini, Francesco Ravasi, Maurizio Martinelli**. Il riconoscimento sarà assegnato venerdì **8 maggio** nell'ambito della premiazione in diretta alle ore **21.25 su RAI 1** condotta da **Carlo Conti**.

*"Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David" - spiega **Piera Detassis**, che aggiunge - "Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come **La Signorina Snob**, la **sora Cecioni**, **Cesira la manicure**. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi **'Il diario della signorina Snob'**, **'Le donne'** e il più recente **'Il secolo della noia'**, vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come **"Il segno di Venere"**, **"Parigi o cara"**, **"Leoni al sole"**. Ha debuttato con **Alberto Lattuada** e **Federico Fellini** e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi **Mario Monicelli**, **Dino Risi**, **Steno**, **Vittorio Caprioli** e **Luciano Salce**, spesso in coppia con **Alberto Sordi**, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano **la Cesira** de **"Il Segno di Venere"**, **Poppy** in **"Totò a colori"**, **la signora De Ritis** in **"Un eroe dei nostri tempi"**, **Lady Eva** in **"Piccola posta"** e, sopra ogni altro, **Elvira** la protagonista de **Il vedovo** che distilla l'immortale battuta **"cretinetti"**. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il **David Speciale del 65° anniversario**. Grazie Signora Valeri".*

Premi David di Donatello 2020, ha votato oltre il 90% dei giurati

Lunedì 27 aprile alle ore 24 si è concluso il secondo turno di votazione per l'assegnazione dei **Premi David di Donatello 2020** facendo registrare un dato importante: ha infatti espresso il suo giudizio oltre il **90%** dei giurati, un record di partecipazione.

La **Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello** assegna 22 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal **1° gennaio al 31 dicembre 2019**, nelle sale cinematografiche:

- **20 Premi David** per il cinema italiano: film, regia, regista esordiente, sceneggiatura originale, sceneggiatura non originale, produttore, attrice protagonista, attore protagonista, attrice non protagonista, attore non protagonista, autore della fotografia, musicista, canzone originale, scenografo, costumista, truccatore, acconciatore, montatore, suono, effetti visivi VFX.
- **1 Premio** per il **Documentario di lungometraggio**: dallo scorso anno, una commissione formata da sette esperti in carica per due anni - **Guido Albonetti, Pedro Armocida, Osvaldo Barger, Raffaella Giancristofaro, Stefania Ippoliti, Paola Jacobi, Giacomo Ravesi** - ha il compito di preselezionare le quindici opere da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina. Si intende in questo modo favorire una visione più sostenibile, informata e attenta del **"cinema del reale"** da parte della giuria.
- **1 Premio David** per il cinema internazionale, destinato al miglior film straniero distribuito in Italia, già assegnato dopo il primo turno di votazioni a **"Parasite"** di **Bong Joon Ho**.

La Redazione



FRANCA VALERI, DAVID SPECIALE 2020: “HA RIVOLUZIONATO LA COMICITÀ”



👍 Mi piace 21

Franca Valeri è la vincitrice del David speciale 2020, il riconoscimento che la giunta dei David di Donatello, quest'anno alla loro 65esima edizione, assegna senza regolarità. Un premio importante che conferisce onore all'attrice e sceneggiatrice italiana – 100 anni il prossimo 31 luglio – e alla sua straordinaria carriera. A dare la notizia è stata **Piera Detassis**, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello. Nel Consiglio Direttivo che ha preso la decisione si leggono i nomi di **Francesco Rutelli**, **Carlo Fontana**, **Nicola Borrelli**, **Francesca Cima**, **Edoardo De Angelis**, **Domenico Dinoia**, **Giancarlo Leone**, **Luigi Lonigro**, **Mario Lorini** e **Francesco Ranieri Martinotti**.



Il David Speciale all'attrice Franca Valeri. Il 31 luglio compirà 100 anni.

di Licia Barletta — 5 Maggio 2020 in Cinema, 2 min per la lettura

👍 0 🗨️ 0



100 anni dalla nascita di Franca Valeri. Foto: Riccardo Scuderi/Ansa

L'8 maggio 2020 verrà consegnato alla nota attrice **Franca Valeri** un **David Speciale**, come comunicato da **Piera Detassis**, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano per i Premi David di Donatello.

L'attrice quasi centenaria Franca Valeri (compirà un secolo il prossimo 31 luglio) riceverà il premio **David Speciale 2020** nella prima serata in onda su **Rai 1** l'8 maggio 2020. Sarà **Carlo Conti** a condurre la 65ª edizione dei Premi David di Donatello.

Franca Valeri ci ha intrattenuti nella sua piena e lunga carriera con una comicità particolare, arguta e affinata, e con una serie di **personaggi iconici** che hanno segnato la storia della comicità italiana, come **La Signorina Snob**, **la Sora Cecioni** e **Cesira**.



La memmosse Franca Valeri

Questo ci viene ricordato anche da **Piera Detassis**, che in una intervista ha dichiarato:

"Finora mai era stata candidata o premiata al David. Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come **La Signorina Snob**, **la sora Cecioni**, **Cesira la manicure**. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione".

L'attrice milanese è un'icona dello spettacolo del nostro Paese, anche per aver lavorato con alcuni dei più grandi registi, come **Federico Fellini**, e dei più grandi attori, come **Alberto Sordi**, **Dino Risì**, **Mario Martone**, **Nino Martorelli** e molti altri ancora.



A Franca Valeri premio David speciale

Lo riceverà nel galà dell'8 maggio in diretta su Rai1

Redazione ANSA

ROMA

05 maggio 2020

11:43

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 05 MAG - A Franca Valeri il premio David Speciale 2020. L'attrice, 100 anni il prossimo 31 luglio, riceverà il riconoscimento l'8 maggio durante la 65a edizione dei Premi David di Donatello, in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo.

Icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, Franca Valeri "finora mai era stata candidata o premiata al David - spiega Piera Detassis, che aggiunge - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi 'Il diario della signorina Snob', 'Le donne' e il più recente 'Il secolo della noia', vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come Il segno di Venere, Parigi o cara, Leoni al sole. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de Il Segno di Venere, Poppy in Totò a colori, la signora De ogni altro, Elvira la protagonista de Il vedovo che distilla l'immortale battuta "cretinetti". Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri". (ANSA).



CINEMA: DAVID DI DONATELLO, PREMIO SPECIALE A FRANCA VALERI

Roma, 5 mag - Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65a edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il consiglio direttivo composto da Frances... (© 9Colonne - citare la fonte)



5 maggio 2020- 12:08

A Franca Valeri il premio David speciale

ROMA (ITALPRESS) - Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65a edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti. Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti. "Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David - spiega Piera Detassis, che aggiunge - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la commedia come *La signorina Snoö*, *la sorella Cecconi*, *Le sira* la manicure. Alla sua visionaria intelligenza, il nostro patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario". (ITALPRESS).[magg/com05-Mag-20](#) 12:08



nln 5 maggio 2020 13:40

Franca Valeri, Rutelli (Anica): Era ora che ricevesse il Premio David





A Franca Valeri il premio David Speciale 2020. Soddisfazione per "l'amica degli animali"

5 Maggio 2020

76

< Share



31 luglio, riceverà il riconoscimento l'8 maggio durante la 65a edizione dei Premi David di Donatello, in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti.

Seppure icona dello spettacolo e della cultura italiana, finora non era mai stata candidata o premiata al David. Lei che con la sua grande creatività **ha rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile** con personaggi come la sora Cecioni.

"Amica personale e degli Animalisti Italiani da oltre 20 anni, - dichiara **Walter Caporale, Presidente Animalisti Italiani** - sono fiero ed orgoglioso del riconoscimento tributato a **Franca Valeri, animalista ante litteram. Franca ha salvato centinaia di animali, ha sempre ospitato nella sua casa tanti randagi abbandonati ed ha sempre partecipato alle Campagne degli Animalisti Italiani**: per l'abolizione della vivisezione, contro le pellicce e per chiedere leggi più severe per chi maltratta o abbandona gli animali. Cara Franca, auguri di cuore: spero che venerdì sera, subito dopo la diretta TV della tua premiazione, il **Ministro della Giustizia Bonafede ed i nostri politici, si ricordino della Proposta depositata in Parlamento con la tua firma, ed approvino finalmente la Legge che prevede pene più severe per chi uccide animali. Auguri!**"



A Franca Valeri il premio David speciale

🕒 5 Maggio 2020 👤 Audiopress 📁 Senza categoria 💬 0



ROMA (ITALPRESS) – Franca Valeri riceverà il David

Speciale 2020 nel corso della 65a edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, **Presidente** e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti

Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti. "Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David – spiega Piera Detassis, che aggiunge – Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario".

(ITALPRESS).



1 di 4

5.5.2020

A FRANCA VALERI PREMIO DAVID SPECIALE

Mi piace Condividi

Segui @BresciaoggiIT

Scrivi qui il tuo commento e premi invia

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inaccetti o offensivi non saranno pubblicati.

Informative privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali; per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre informazioni sulla Privacy e l'Informativa esterne sui cookie presenti in calce al sito web.

PARTECIPA, INVIACI I TUOI COMMENTI

05/05/2020



Franca Valeri, David Speciale alla visionaria intelligenza: diretta tv 8/5

f t i s 0

05/05/2020 n/b



Franca Maria Norsa, per l'Arte Franca Valeri, nata a Milano quasi 100 anni fa (31 luglio 1920), esordisce in teatro nel '47 con il personaggio di Lea Lebowitz, un'ebrea innamorata del rabbino: per il cinema, invece, sono le **Luci del varietà** (1950) di Fellini e Lattuada a segnare il debutto sul grande schermo. Così, dopo oltre 70 anni di talentuosa e versatile carriera, la signora Valeri viene **premiata con un David Speciale**, durante la **diretta televisiva della cerimonia del Premio 2020**, venerdì 8 maggio, in **prima serata su Rai Uno**.

"Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David. Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi *Il diario della signorina Snob*, *Le donne* e il più recente *Il secolo della noia*, vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come *Il segno di Venere*, *Parigi o cara*, *Leoni al sole*. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de *Il Segno di Venere*, Poppy in *Totò a colori*, la signora De Ritis in *Un eroe dei nostri tempi*, Lady Eva in *Piccola posta* e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de *Il vedovo* che distilla l'immortale battuta 'cretinetti'. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro Paese, siamo felici di assegnare il **David Speciale del 65° anniversario**. Grazie Signora Valeri", queste le parole rivolte da **Piera Detassis**, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano.

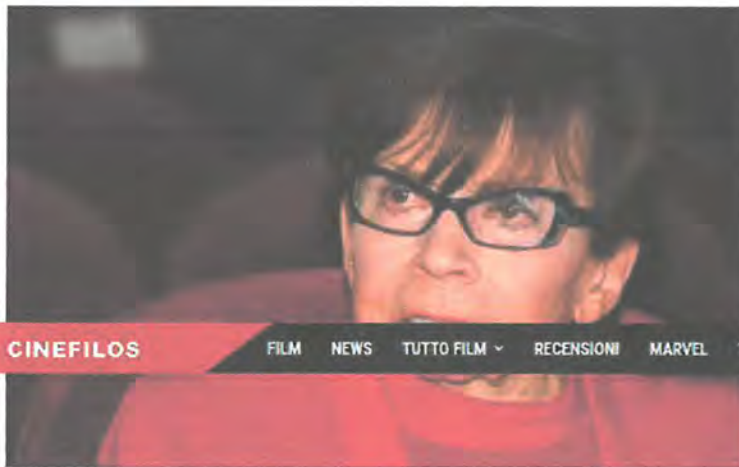


David di Donatello: a Franca Valeri il David Speciale 2020

Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 5 maggio durante la 65ª edizione dei Premi David di Donatello. In diretta alle ore 21.25 su Rai1 è condotta da Carlo Conti

Di Chiara Gulda 5 Mag 2020 6

Widiane



CINEFILOS

FILM

NEWS

TUTTO FILM

RECENSIONI

MARVEL

TRAILER

PHOTOGALLERY

VIDEO



Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65ª edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia **Piera Detassis**, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico D'Inoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti. Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su Rai1 condotta da Carlo Conti.

"Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David - spiega Piera Detassis, che aggiunge - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi 'Il diario della signorina Snob', 'Le donne' e il più recente 'Il secolo della noia', vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come Il segno di Venere, Parigi o cara, Leoni al sole. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de Il Segno di Venere, Poppy in Totò a colori, la signora De Ritis in Un eroe dei nostri tempi, Lady Eva in Piccola posta e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de Il vedovo che distilla l'immortale battuta "cretinetti". Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65º anniversario. Grazie Signora Valeri".

NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra newsletter per rimanere sempre aggiornato.

OK

Isotivi

IN EVIDENZA



IN EVIDENZA



Come realizzare un video per i tuoi social media?

sponsorizzato da **Happy Megaphone**

TOP STORIES

Captain America e gli altri: i 10 costumi più scomodi indossati sul set

David di Donatello: a Franca Valeri il David Speciale 2020

James Mangold nella bufera per "colpa" della Justice League #SnyderCut

Tyler Rake: Netflix ufficializza il sequel

Star Wars: Rian Johnson entusiasta per il film di Taika Waititi



DAVID DI DONATELLO 2020 - A Franca Valeri il David Speciale

Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 8 maggio durante la 65a edizione dei Premi David di Donatello, in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti

👍 Mi piace 1



Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65a edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoa, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti

Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio 2020 nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti.

"Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David" – spiega Piera Detassis, che aggiunge - "Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'irruzione di personaggi, semplici come la Signorina Snob, la signora Cecioni, Cesira, la manicure. L'ironia femminile in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi 'Il diario della signorina Snob', 'Le donne' e il più recente 'Il secolo della noia', vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come Il segno di Venere, Parigi o cara, Leoni al sole. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de Il Segno di Venere, Poppy in Totò a colori, la signora De Ritis in Un eroe dei nostri tempi, Lady Eva in Piccola posta e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de Il vedovo che distilla l'immortale battuta "cretinetti". Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri".

Lunedì 27 aprile alle ore 24 si è concluso il secondo turno di votazione per l'assegnazione dei Premi David di Donatello 2020 facendo registrare un dato importante: ha infatti espresso il suo giudizio oltre il 90% dei giurati, un record di partecipazione.

La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello assegna 22 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, nelle sale cinematografiche:

- 20 Premi David per il cinema italiano: film, regia, regista esordiente, sceneggiatura originale, sceneggiatura non originale, produttore, attrice protagonista, attore protagonista, attrice non protagonista, attore non protagonista, autore della fotografia, musicista, canzone originale, scenografo, costumista, truccatore, acconciatore, montatore, suono, effetti visivi VFX.

- 1 Premio per il Documentario di lungometraggio: dallo scorso anno, una commissione formata da sette esperti in carica per due anni – Guido Albonetti, Pedro Armocida, Osvaldo Barger, Raffaella Giancristofaro, Stefania Ippoliti, Paola Jacobbi, Giacomo Ravesi – ha il compito di preselezionare le quindici opere da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina. Si intende in questo modo favorire una visione più sostenibile, informata e attenta del "cinema del reale" da parte della giuria.

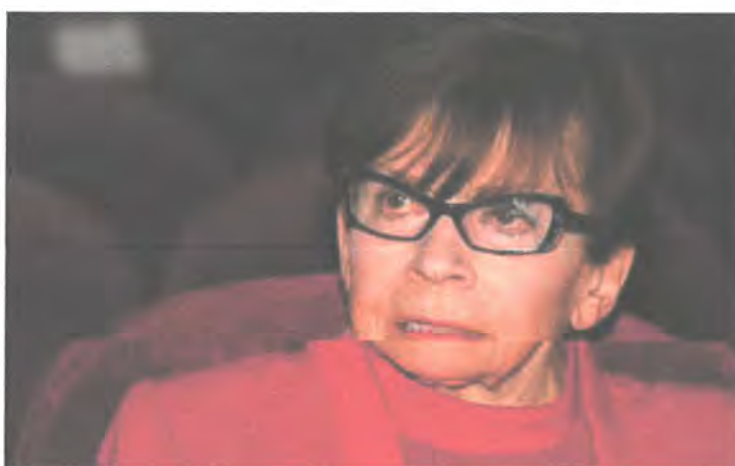
- 1 Premio David per il cinema internazionale, destinato al miglior film straniero distribuito in Italia, già assegnato dopo il primo turno di votazioni a Parasite di Bong Joon Ho.



David di Donatello 2020: a Franca Valeri il premio David Speciale

Franca Valeri, 100 anni il prossimo 31 luglio, riceverà il Premio Speciale dei David di Donatello l'8 maggio, durante la 65a edizione.

Di **Martina Volonté** | ultimo aggiornamento: 5 Maggio 2020 13:00 | Tempo di lettura: 2 minuti | 5 Maggio 2020 13:00



All'iconica attrice Franca Valeri andrà il Premio Speciale dei David di Donatello, in diretta l'8 maggio 2020

Franca Valeri, 100 anni il prossimo 31 luglio, riceverà il Premio Speciale dei **David di Donatello** l'8 maggio, durante la 65a edizione. La premiazione sarà in diretta e sarà condotta da Carlo Conti; sarà possibile seguire l'evento dalle ore 21.25 su RAI1. Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano spiega con queste parole la decisione di omaggiare l'attrice:

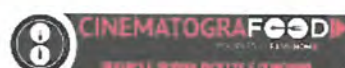
Finora mai era stata candidata o premiata al David. Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi "Il diario della signorina Snob", "Le donne" e il più recente "Il secolo della noia", vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come Il segno di Venere, Parigi o cara, Leoni al sole.

Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi signorili ed eroici nei ruoli di "Cecira", "Cecira" e "Cecira". *Elvira la protagonista de Il vedovo che distilla l'immortale battuta "cretineti". Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri.*

FILM AL CINEMA

LA SCORSA SETTIMANA	0
QUESTA SETTIMANA	1
PROSSIMA SETTIMANA	0
DAL 7 MAGGIO	7
DAL 14 MAGGIO	5
VAI AL CALENDARIO COMPLETO	

PROSSIMA SETTIMANA	0
DAL 7 MAGGIO	7
DAL 14 MAGGIO	5
VAI AL CALENDARIO COMPLETO	



FILM SU NETFLIX

DAL 3 MAGGIO	0
DAL 2 MAGGIO	0
DAL 1 MAGGIO	0
DAL 30 APRILE	28
DAL 29 APRILE	0
DAL 28 APRILE	0



Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020

Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 8 maggio durante la 65ª edizione dei Premi David di Donatello, in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti

Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65ª edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico D'Inoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti

Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti.

"Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David – spiega Piera Detassis, che aggiunge – Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi imbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia e correttissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi 'Il diario della signorina Snob', 'Le donne' e il più recente 'Il secolo della noia', vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come *Il segno di Venere*, *Parigi o cara*, *Leoni al sole*. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risì, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de *Il Segno di Venere*, Poppy in *Totò a colori*, la signora De Ritis in *Un eroe dei nostri tempi*, Lady Eva in *Piccola posta* e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de *Il vedovo* che distilla l'immortale battuta "cretinetti". Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65º anniversario. Grazie Signora Valeri".



A Franca Valeri il premio David speciale

Di Italtpress - 5 Maggio 2020 - 15:30



Facebook



Twitter



ROMA (ITALPRESS) – Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65a edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti

Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti. "Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David – spiega Piera Detassis, che aggiunge – Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolici come la Signorina Sork del sofa Cecioni, Cesira la manicure. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario". (ITALPRESS).



A Franca Valeri il premio David speciale

05/05/2020 - 12:15

ROMA (ITALPRESS) - Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65a edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti. Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti. "Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David - spiega Piera Detassis, che aggiunge - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la commedia e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario". (ITALPRESS), mgg/com 05-Mag-20 12:08



David di Donatello, a Franca Valeri il premio Speciale 2020



👤 Lucrezia Leombruni 📅 05/05/2020 🏷️ Cultura

L'appuntamento con la cerimonia di premiazione è per l'8 maggio



85esima edizione dei premi David di Donatello. A dare l'annuncio è stata Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico D'Inoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti. Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio durante la cerimonia di premiazione, trasmessa in diretta alle ore 21.25 su Rai Uno e condotta da Carlo Conti. "Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David, eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine



femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come 'La Signorina Snob', la 'sora Cecioni', 'Cesira la manicure', ha detto Detassis.

LEGGI ANCHE: [David di Donatello, Il traditore si aggiudica 18 nomination](#)

"L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri- ha continuato la presidente- tra questi 'Il diario della signorina Snob', 'Le donne' e il più recente 'Il secolo della noia', vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, e' stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come 'Il segno di Venere', 'Parigi o cara' e 'Leoni al sole'".

Quella di Franca Valeri e' stata una carriera piena di successi e di ruoli indimenticabili iniziata alla fine degli Anni 40. "Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de 'Il Segno di Venere', Poppy in 'Toto' a posta' e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de 'Il vedovo' che distilla l'immortale battuta 'cretinetti'", ha aggiunto Detassis, che poi ha concluso: "Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65esimo anniversario. Grazie Signora Valeri". Tra i premi già assegnati ci sono: il David dello Spettatore a 'Il primo Natale' di Ficarra e Picone, il premio al Miglior film straniero a 'Parasite' di Bong Joon Ho e quello al Miglior cortometraggio a 'Inverno' di Giulio Mastromauro



Notizie dall'Italia

A Franca Valeri il premio David speciale

5 Maggio 2020 · Postazione

ROMA (ITALPRESS) - Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65a edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico D'Inoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti.

Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti. "Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David - spiega Piera Detassis, che aggiunge - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la commedia e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario".

(ITALPRESS).

L'articolo A Franca Valeri il premio David speciale proviene da Italpress.



A Franca Valeri il David Speciale 2020, primo premio per l'attrice che a luglio compirà 100 anni

In occasione della 65esima edizione dei David di Donatello, in onda l'8 maggio su Rai1, verrà premiata dall'Accademia del Cinema Italiano. Ad annunciarlo il Direttore, Piera Detassis, che motiva così il premio: "Alla sua visionaria intelligenza patrimonio del nostro paese".

3
Mi piace

NEWS

5 MAGGIO 2020

12:40

di Andrea Parrella



Andrà a **Franca Valeri il David Speciale 2020** in occasione della **65esima edizione dei premi David di Donatello** del prossimo 8 maggio. Nel corso della serata, che verrà trasmessa in diretta su Rai1 alle ore 21.25, [condotta da Carlo](#) Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo.



milanese, classe 1920, Franca Valeri compirà 100 anni il prossimo 31 luglio ed è considerata uno dei nomi più illustri ed iconici del nostro cinema: *"Finora mai era stata candidata o premiata al David – spiega la nota di Piera Detassis che ripercorre i ruoli più noti interpretati da Franca Valeri in carriera – Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione"*.

Autrice di libri, nonché sceneggiatrice, Franca Valeri ha lavorato con alcuni dei più illustri registi della storia del cinema italiano, tra cui Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce. *"Alla sua visionaria intelligenza – si chiude la nota del Direttore – patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri"*.

"Mi rifiuto di essere una vecchietta che aspetta la morte", aveva detto Franca Valeri in occasione dei suoi 98 anni, nel corso di [un'intervista al Corriere della Sera](#) dell'inevitabile tema dell'età, che non aveva affatto inciso sulla sua lucidità mentale, ipotizzando un ritorno in scena: *"Sono acciaccata nel fisico, ma con il cervello che va a mille. Certo, non nascondo che essere in palcoscenico per me è diventato difficile, come vincere un terno al Lotto, ma non demordo, nella vita non bisogna mai arrendersi, anche se certe cose non le puoi più fare. Il teatro soprattutto è una specie di cura per il corpo. Quando reciti è molto difficile che ti senti male: o schiatti o stai bene. La famosa adrenalina che ti scorre nelle vene quando ti trovi davanti a una sala gremita è una specie di droga. Mi manca molto recitare, ho superato molti impedimenti ma ora è complicato fare su e giù in palcoscenico"*.



A Franca Valeri il David speciale

Maggio 5, 2020



Le proposte di Reggini Auto

	<p>Audi A3 SPB 1.4 16V 120 kW (165 CV)</p> <p>Febbraio 2019 20654 Km</p> <p>€ 23.900 chiave in mano IVA inclusa</p> <p>Scopri di più</p>		<p>LR Discovery Sport 2.0 Td6 163 kW (220 CV) Business Edition</p> <p>Settembre 2016 17901 Km</p> <p>€ 30.500 chiave in mano IVA inclusa</p> <p>Scopri di più</p>
---	--	--	---



(ANSA) – ROMA, 05 MAG – A Franca Valeri il premio David Speciale 2020. L'attrice, 100 anni il prossimo 31 luglio, riceverà il riconoscimento l'8 maggio durante la 65a edizione dei Premi David di Donatello, in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo.

Icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, Franca Valeri "finora mai era stata candidata o premiata al David – spiega Piera Detassis, che aggiunge – Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi 'Il diario della signorina Snob', 'Le donne' e il più recente 'Il secolo della noia', vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come Il segno di Venere, Parigi o cara, Leoni al sole. Ha debuttato con Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de Il Segno di Venere, Poppy in Totò a colori, la signora De Ritis in Un eroe dei nostri tempi, Lady Eva in Piccola posta e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de Il vedovo che distilla l'immortale battuta "cretinetti". Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri". (ANSA).



David di Donatello in streaming, premio speciale a Franca Valeri

THOMAS CARDINALI



Dopo il rinvio dello scorso 3 aprile a causa dell'emergenza coronavirus il **David di Donatello 2020** si svolgerà regolarmente il prossimo 8 maggio. Nonostante sia la 65ª edizione a causa della delicata situazione che stiamo vivendo non ci sarà il consueto red carpet e la cerimonia presso gli studi Dear. La diretta su Rai 1 si svolgerà come da programma con la diretta di **Carlo Conti**, che si collegherà in streaming con i **candidati** (tutte le **nominations**) e comunicherà i vincitori.

Nelle ultime ore si è aggiunta alla lista dei premia anche **Franca Valeri**, che riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65ª edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano:

"Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David di Donatello. Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. Surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. La sua visionaria intelligenza è un patrimonio del nostro Paese".

Tra coloro che hanno già confermato la presenza via streaming ci sono i candidati al miglior attore **Pierfrancesco Favino** e **Alessandro Borghi**, le candidate come miglior attrice **Jasmine Trinca** e **Valeria Golino**, oltre al candidato come miglior attore non protagonista **Roberto Benigni** da cui tutti si aspettano un discorso particolare in caso di vittoria. Non ci resta che attendere venerdì per scoprire chi tra i candidati si aggiudicherà i David Di Donatello, con **Il Traditore** e **Il Primo Re** grandi favoriti per la categoria miglior film.

ULTIMI VIDEO



Crollo di una palazzina a Marino, vicino Roma: persone coinvolte



Fase 2, il nostro reportage dalla Metro di Roma | Video



La signora che dice a Maurizia Paradiso: «Si vergogni di essere una donna»



Primo Maggio di Taranto, niente concerto ma docufilm e ospiti | Video

EDITORIALE

25 aprile



Avevamo vent'anni e oltre il ponte, oltre il ponte ch'è in mano nemica vedevam l'altra riva, la vita

Per tutte le ragazze (e i ragazzi) color dell'aurora in questo momento difficile

ARTICOLI PIÙ LETTI

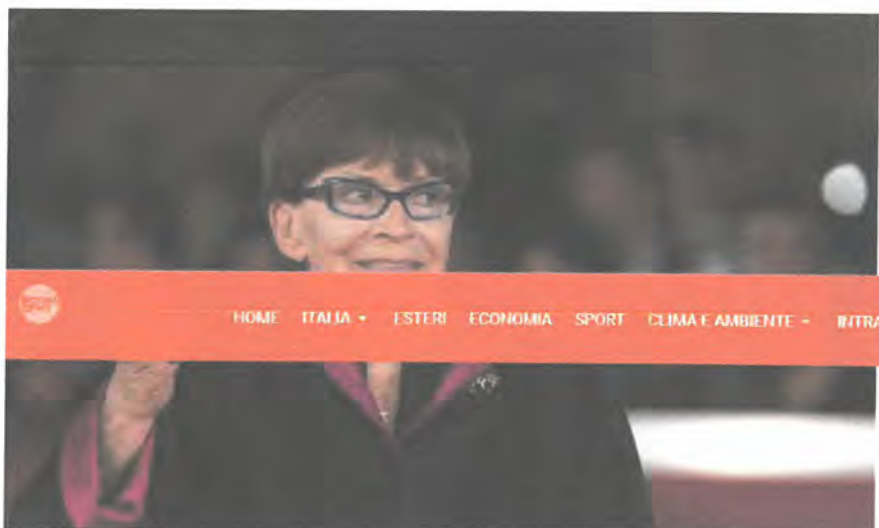




A FRANCA VALERI PREMIO DAVID SPECIALE

05/05/2020 - 12:00

Un minuto di lettura



ROMA, 05 MAG – A Franca Valeri il premio David Speciale 2020. L'attrice, 100 anni il prossimo 31 luglio, riceverà il riconoscimento l'8 maggio durante la 65a edizione dei Premi David di Donatello, in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo. Icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, Franca Valeri “finora mai era stata candidata o premiata al David – spiega Piera Detassis, che aggiunge – Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi 'Il diario della signorina Snob', 'Le donne' e il più recente 'Il secolo della noia', vera protagonista e mai... alcuni grandi film come Il segno di Venere, Parigi o cara, Leoni al sole. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de Il Segno di Venere, Poppy in Totò a colori, la signora De Ritis in Un eroe dei nostri tempi, Lady Eva in Piccola posta e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de Il vedovo che distilla l'immortale battuta “cretinetti”. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri”. (ANSA).

(ANSA)



A Franca Valeri il premio David speciale

di Italtpress

5 MAGGIO 2020



aaa

ROMA (ITALPRESS) - Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65a edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti. "Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David - spiega Piera Detassis, che aggiunge - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario". (ITALPRESS). mgg/com 05-Mag-20 12:08



A Franca Valeri il premio David speciale

5 Maggio 2020

< Share



ROMA (ITALPRESS) – Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65a edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti

Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti. Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David – spiega Piera Detassis, che aggiunge – Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario". (ITALPRESS).



A Franca Valeri premio David speciale

L'Arena

Seguici



Sezioni SPETTACOLI



L'Arena
PREMI

Lettura di A Franca Valeri premio David speciale



1 di 4

Tutto Schermo

A+ Aumenta

A- Diminisci

Stampa

0

Mi piace

Condividi

Tweet

Segui

(ANSA) - ROMA, 05 MAG - A Franca Valeri il premio David Speciale 2020. L'attrice, 100 anni il prossimo 31 luglio, riceverà il riconoscimento l'8 maggio durante la 65a edizione dei Premi David di Donatello, in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo. Icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, Franca Valeri "finora mai era stata candidata o premiata al David - spiega Piera Detassis, che aggiunge - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, soprassaito ingusticò e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi 'Il diario della signorina Snob', 'Le donne' e il più recente 'Il secolo della noia', vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come Il segno di Venere, Parigi o cara, Leoni al sole. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de Il Segno di Venere, Poppy in Totò a colori, la signora De Ritis in Un eroe dei nostri tempi, Lady Eva in Piccola posta e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de Il vedovo che distilla l'immortale battuta "cretinetti". Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri". (ANSA).

MA



A Franca Valeri premio David speciale

Lo riceverà nel galà dell'8 maggio in diretta su Rai1

05 Maggio 2020



a

ROMA, 05 MAG - A Franca Valeri il premio David Speciale 2020. L'attrice, 100 anni il prossimo 31 luglio, riceverà il riconoscimento l'8 maggio durante la 65a edizione dei Premi David di Donatello, in diretta alle ore 21.25 su Rai 1 condotta da Carlo Conti. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo. Icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, Franca Valeri "finora mai era stata candidata o premiata al David" - spiega Piera Detassis, che aggiunge - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scortissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi "Il diario della signorina Snob", "Le donne" e il più recente "Il secolo della noia", vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come "Il segno di Venere", "Parigi o cara", "Leoni al sole". Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino



A Franca Valeri il premio David speciale

5 Maggio 2020 32 0



ROMA (ITALPRESS) – Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65a edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti

Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti. "Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David – spiega Piera Detassis, che aggiunge – Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario".

(ITALPRESS).



A Franca Valeri premio David speciale



(ANSA) - ROMA, 05 MAG - A Franca Valeri il premio David Speciale 2020. L'attrice, 100 anni il prossimo 31 luglio, riceverà il riconoscimento l'8 maggio durante la 65a edizione dei Premi David di Donatello, in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo. Icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, Franca Valeri "finora mai era stata candidata o premiata al David - spiega Piera Detassis, che aggiunge - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi 'Il diario della signorina Snob', 'Le donne' e il più recente 'Il secolo della noia', vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta, dalle biografie, è stata anche, debuttata con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorata con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de Il Segno di Venere, Poppy in Totò a colori, la signora De Ritis in Un eroe dei nostri tempi, Lady Eva in Piccola posta e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de Il vedovo che distilla l'immortale battuta "cretinetti". Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri". (ANSA).

ANSA



CINEMA

Mi piace 0



A Franca Valeri David Speciale



Sarà assegnato a Franca Valeri il David Speciale 2020. All'attrice, che compie 100 anni il prossimo 31 luglio, il riconoscimento sarà consegnato l'8 maggio, durante la 65esima edizione dei David di Donatello, in diretta su Rai1 alle 21.25, con la conduzione di Carlo Conti. "Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana", ha detto Piera Detassis, presidente dell'Accademia del cinema italiano. "Ha rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile con personaggi simbolo, come la Signorina snob, la sora Cecioni, Cesira".

COSA TI SUSCITA?



0



0



0



0

SULLO STESSO ARGOMENTO



Lady Gaga in un film di



A Franca Valeri il David Speciale. Venerdì la cerimonia in tv



Alla straordinaria attrice, che a luglio compirà 100 anni, va il riconoscimento dell'Accademia. Detassis: "Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese"

ABBONATI A **Rep:**

00 101

05 maggio 2020

A pochi mesi dal suo importantissimo compleanno, il 31 luglio compie 100 anni. **Franca Valeri** riceve il David Speciale 2020 nel corso della 65a edizione dei Premi David di Donatello, che si svolge in questa edizione speciale venerdì 16 maggio, in diretta su RaiUno.

"Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv finora mai candidata o premiata al David - spiega Piera Detassis, che aggiunge - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecconi, Cesira la manicure. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri!"

OGGI SU **Rep:**

La nuova Italia in mascherina

Quel simbolo sul volto per ricostruire il Paese come nel dopoguerra

Milano, la città non si fida e i tram restano vuoti "Ancora troppi rischi"

Napoli, il check-in al binario 17 per chi torna dal Nord "Misurate la febbre"

La Ferrari e la fase 2 di Maranello: "È come un Gran Premio"

☰ MENU | 🔍 CERCA

la Repubblica

R+ | Rep. ABBONATI ACCEDI



Condividi

Con la sua intelligenza e ironia ha attraversato la storia dello spettacolo italiano. Teatro, televisione, cinema, persino l'opera lirica di cui è grande appassionata, **Franca Valeri è un personaggio unico nel panorama artistico.**

Nata a Milano il 31 luglio 1920, nel primo dopoguerra è diventata popolare dai microfoni della radio con il personaggio della "signorina snob", da lei scritto e ideato, che, insieme a quello della signora Cecconi, resterà negli anni uno dei suoi cavalli di battaglia. Quando nel 1950 debutta nel cinema con *Luci di varietà* (Fellini e Lattuada), si trova accanto ad una giovanissima Sophia Loren, sua futura cugina Agnesina che avrà più di lei fortuna in amore. Ma se le maggiorate degli anni 50 possono contare su misure anatomiche da capogiro, per arrivare al successo lei usa altri armi, ugualmente efficaci. Come ironia, visto che quel confronto con la bella Sophia è stato scritto proprio da lei che collabora alla sceneggiatura de *Il segno di Venere* insieme a Risi, Filiano e, in parte, Zavattini.

"Il segno di Venere" di Dino Risi



Q CERCA

la Repubblica

Condividi

Buongiorno Rep:

L'appuntamento di metà giornata riservato agli abbonati con i fatti e gli aggiornamenti dagli inviati di Repubblica

ABBONATI

TOP VIDEO



Le "vampate" della menopausa aumenta...
Sporco Cuore



Roma, la protesta di don Alessandro: "Niente messe? Allora..."
da Tiboro

DAL WEB



La bella vita di Zidane. Zidane non è solo...
Gaspard Loria



Coronavirus, la lezione chiese per retail e...
Coronavirus approprato

da Tiboro

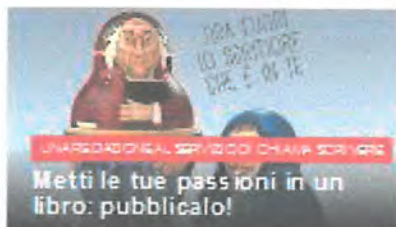


la Repubblica

Mi piace 2.5 min "Mi piace"

Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici

ILMIOLIBRO



Rep.

ABBONATI

ACCEDI



Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Per tutti gli anni 50 e spesso a fianco di Alberto Sordi, il romano suo coetaneo, l'antagonista geografico per eccellenza con il quale si esibisce in indimenticabili match cinematografici vinti spesso da lei, che addirittura "resuscita" per fargli dispetto (*Il vedovo*, Dino Risì, 1959), se non altro per ribadire al suo Cretinetti: "Liberarti di me tu non potrai... mai". Rende la vita difficile anche a Nino Manfredi quando in *Crimen* (Mario Camerini, 1960) devono difendersi dall'accusa di avere ucciso una vecchietta. Nel film cerca pure di affogare malamente un bassotto nel mare di Montecarlo, proprio lei che nella vita ha una vera predilezione per i cani di piccola taglia da cui non si separa neppure durante le tourné teatrali. Negli anni 60 partecipa spesso ad importanti programmi televisivi, come lo *Studio Uno* di Antonello Falqui e in altri appuntamenti del sabato sera si mostra con il suo celebre caschetto alla Vergottini, nascosto sotto ogni genere di parrucche colorate o di bigodini alla Cecioni. Con il marito Vittorio Caprioli, dal quale divorzia nel 1974, forma una delle coppie artistiche più raffinate, colte e divertenti nel mondo dello spettacolo italiano e prende parte a molti dei film da lui diretti, come *Leoni al sole* (1961), *Parigi o cara* (1962), *Scusi facciamo l'amore?* (1968).

Il grande successo arriva con la televisione: *Le divine* (1959), *Studio Uno* (1966), varietà come *Sabato sera* (1967), *Le donne balorde* (1970), *A modo mio* (1976), *Studio 80* (1980), la serie *Nel mondo di Alice*, la sit-com *Norma e Felice* con Gino Bramieri (1995), poi *Linda e il brigadiere* con Nino Manfredi. Ma il suo grande amore rimane il teatro. Negli anni 70 si allontana dal cinema e dalla televisione per dedicarsi, esclusivamente e con successo, al teatro e riscuote molti apprezzamenti curando la regia di opere liriche. Considerata l'illustre (e ineguagliata) capostipite di molte attrici comiche italiane, mantiene negli anni la stima e l'amore del pubblico. Dopo una lunga assenza dal piccolo schermo, nel 1993 torna ad apparire in televisione in *Magazine3* e nel 1995, accanto a Gino Bramieri, recita nella sit-com di Mediaset *Norma e Felice*.

La sua ultima presenza sul grande schermo è un film, di impianto profondamente teatrale, *Tosca* e altre due di Giorgio Ferrara dove interpreta la custode Emilia sposata al carceriere di Castel Sant'Angelo dove è rinchiuso il pittore Cavaradosi. Nonostante l'età e la malattia (un tremore ereditario da non confondere col Parkinson) non ha smesso di salire sul palcoscenico, il suo ultimo spettacolo è stato il cambio del cavallo nel 2015.



A Franca Valeri il premio David speciale

05/05/2020 - 12:20

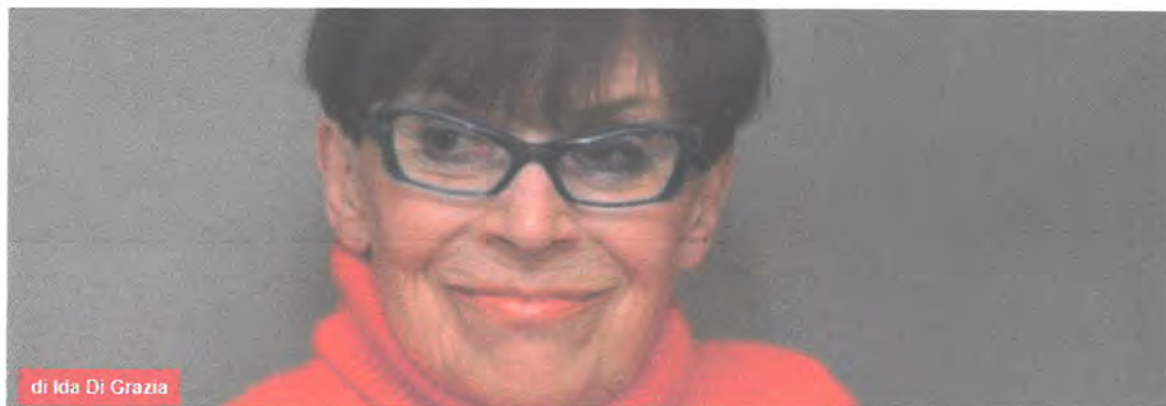


ROMA (ITALPRESS) - Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65ª edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti. Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti. "Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David - spiega Piera Detassis, che aggiunge - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario".

(ITALPRESS). mgg/com 05-Mag-20 12:08

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



di Ida Di Grazia

A Franca Valeri il David Speciale 2020. Tutti i favoriti della 65ma edizione

f A Franca Valeri il David Speciale 2020. Tutti i favoriti della 65ma edizione. Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 8 maggio durante la 65a edizione dei **Premi David di Donatello 2020**, in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da **Carlo Conti**. Lunedì 27 aprile alle ore 24 si è concluso il secondo turno di votazione per l'assegnazione dei Premi facendo registrare un dato importante: ha infatti espresso il suo giudizio oltre il 90% dei giurati, un record di partecipazione.

Leggi anche > [Giletti e Fazio ad alta tensione, scontro su Burioni e sul](#)

RIMANI CONNESSO CON LEGGO

f Facebook **t** Twitter

ROMA **It** SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO **It** SFOGLIA IL GIORNALE



RIMANI CONNESSO CON LEGGO

f Facebook **t** Twitter

ROMA **It** SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO **It** SFOGLIA IL GIORNALE

Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65a edizione dei **Premi David di Donatello** in onda su Rai 1 l'8 maggio. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti . «Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David – spiega Piera Detassis, che aggiunge - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine

GUIDA ALLO SHOPPING



Abbraccia la mamma con l'azalea della



femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi 'Il diario della signorina Snob', 'Le donne' e il più recente 'Il secolo della noia', vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come Il segno di Venere, Parigi o cara, Leoni al sole. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de Il Segno di Venere, Poppy in Totò a colori, la signora De Ritis in Un eroe dei nostri tempi, Lady Eva in Piccola posta e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de Il vedovo che distilla l'immortale battuta "cretinetti". Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri».

La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello assegna 22 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, nelle sale cinematografiche: i bookmaker hanno già le idee chiare sul vincitore: gli analisti Stanleybet puntano su "Il traditore" di Marco Bellocchio, in cima alla lavagna del Miglior film e della Miglior regia, entrambi a 1,40. "Il primo re" segue in quota a 3 volte la scommessa, con il premio al regista Matteo Rovere che sale a 3,50. Solo terzo "Pinocchio", a 5,25, con la statuette a Matteo Garrone a 6,50. Doppia cifra, a 11,00, per il successo de "La paranza dei bambini" e di "Martin Eden", con rispettivi registi - Claudio Giovannesi e Pietro Marcello - a 6,50 e 10,00. Tra gli esordienti, riporta Agipronews, il favorito è il fumettista Igor, autore di "5 è il numero perfetto": la vittoria del premio al Miglior regista esordiente vale 1,65, davanti a Phaim Bhuiyan, candidato per "Bangla" e offerto a 2,20. Si sale a 8,00 per Marco D'Amore ("L'immortale"), Carlo Sironi ("Sole") e Leonardo D'Agostini ("Il campione").

Questi i premi che verranno assegnati

- 20 Premi David per il cinema italiano: film, regia, regista esordiente, sceneggiatura originale, sceneggiatura non originale, produttore, attrice protagonista, attore protagonista, attrice non protagonista, attore non protagonista, autore della fotografia, musicista, canzone originale, scenografo, costumista, truccatore, acconciatore, montatore, suono, effetti visivi VFX.

- 1 Premio per il Documentario di lungometraggio: dallo scorso anno, una commissione formata da sette esperti in carica per due anni – Guido Albonetti, Pedro Armocida, Osvaldo Bargerò, Raffaella Giancristofaro, presiederanno le giurie delle opere da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina. Si intende in questo modo favorire una visione più sostenibile, informata e attenta del "cinema del reale" da parte della giuria.

- 1 Premio David per il cinema internazionale, destinato al miglior film straniero distribuito in Italia, già assegnato dopo il primo turno di votazioni a Parasite di Bong Joon Ho.

ricerca di AIRC

LE ALTRE NOTIZIE



IL FILM IN STREAMING
Giovanna Mezzogiorno:
«Napoli, che emozione
Tomare. Ero arrabbiata,
ora sono più calma»

RIMANI CONNESSO CON LEGGO

f Facebook

Twitter

ROMA

SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO

SFOGLIA IL GIORNALE

GUIDA ALLO SHOPPING



Abbraccia la mamma con l'azalea della
ricerca di AIRC

LE ALTRE NOTIZIE



IL FILM IN STREAMING
Giovanna Mezzogiorno:
«Napoli, che emozione
Tomare. Ero arrabbiata,
ora sono più calma»

LE ALTRE NOTIZIE



IL FILM IN STREAMING
Giovanna Mezzogiorno:
«Napoli, che emozione
Tomare. Ero arrabbiata,
ora sono più calma»





A Franca Valeri il premio David Speciale 2020

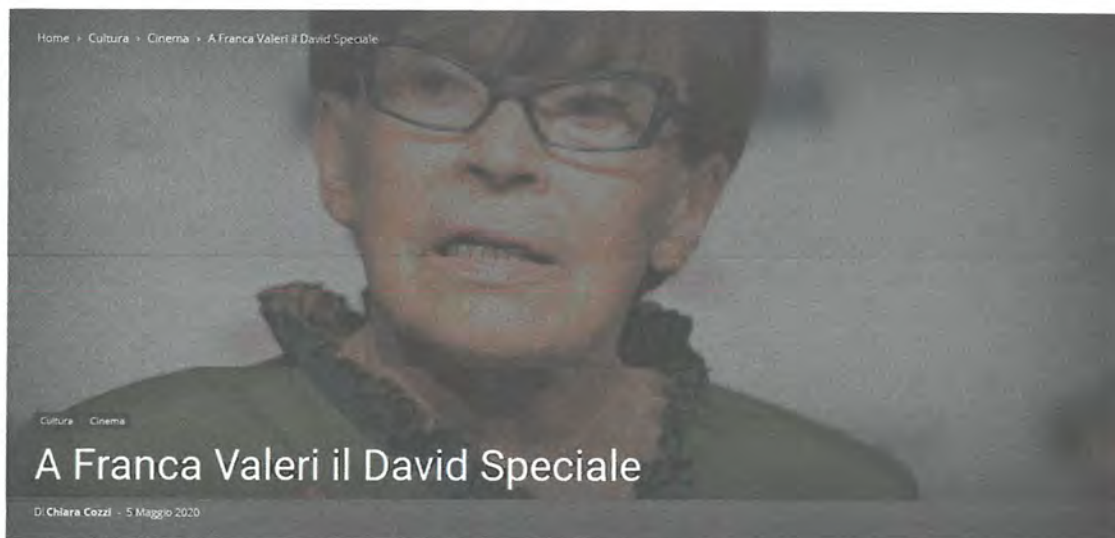
Il David Speciale 2020 sarà assegnato a Franca Valeri. L'attrice e sceneggiatrice milanese, che il prossimo 31 luglio compirà **100 anni**, riceverà il David durante il galà in programma in diretta **venerdì 8 maggio 2020** alle ore 21.25 su **Rai 1** e condotto da Carlo Conti.



© Wikipedia/Associazione Amici di Piero Chiara

Come ha spiegato Piera Detassis (presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello), Franca Valeri «**è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana**, tra radio e cinema, teatro e tv, **finora mai candidata o premiata al David**. Eppure, con un lampo unico di creatività, **è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra** con l'invenzione di personaggi simbolo come **La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure**. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione.

Autrice di diversi libri, tra questi **[Il diario della signorina Snob](#), [Le donne](#)** e il più recente **[Il secolo della noia](#), vera protagonista e mai solo caratterista**, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come ***Il segno di Venere, Parigi o cara, Leoni al sole***. Ha debuttato con **Alberto Lattuada e Federico Fellini** e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi **Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce**, spesso **in coppia con Alberto Sordi**, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano **la Cesira de *Il Segno di Venere*, Poppy in *Totò a colori*, la signora De Ritis in *Un eroe dei nostri tempi*, Lady Eva in *Piccola posta* e, sopra ogni altro, **Elvira la protagonista de *Il vedovo che distilla l'immortale battuta cretinetti***. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri».**



Home > Cultura > Cinema > A Franca Valeri il David Speciale

Cultura Cinema

A Franca Valeri il David Speciale

Di Chiara Cozzi - 5 Maggio 2020

Franca Valeri riceverà il **David Speciale 2020** nel corso della 65ª edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo.

Il riconoscimento sarà assegnato **venerdì 8 maggio** nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti.

Il premio a Franca Valeri è una decisione obbligata



Franca Valeri in una foto di repertorio - immagine web

Le motivazioni che hanno spinto l'Accademia del Cinema Italiano a premiare la Valeri sono semplici. La Detassis ha infatti dichiarato che l'attrice ha **rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile italiana del secondo dopoguerra**, grazie ad un'ironia scorrettissima, un tratto rapido ed un soprassalto linguistico di cui sono dotati i personaggi di sua invenzione.

Una carriera poliedrica, **iniziata con Alberto Lattuada e Federico Fellini** e che ha toccato i mondi della scrittura, della radio, del cinema e della televisione.

Non sorprende perciò che il **90% dei giurati** abbiano scelto la Valeri come volto del anni di vita. La Valeri, infatti, compirà il 31 luglio 100 anni, la maggior parte dei quali trascorsi su un set e vissuti appieno per il cinema.

Segui **Metropolitan Magazine** ovunque! Ci trovi su **Facebook**, **Instagram** e **Twitter**!

Link sponsorizzato

I nostri social

f	55,815 Fans	MI PIACE
ig	1,400 Follower	SEGUI
tw	964 Follower	SEGUI
yt	76 Iscritti	ISCRIVITI

Link sponsorizzato

Link sponsorizzato

Link sponsorizzato

Link sponsorizzato



DAVID DI DONATELLO 2020: FRANCA VALERI RICEVERÀ IL DAVID SPECIALE

Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020, riconoscimento assegnato il prossimo 8 maggio durante la 65ª edizione dei Premi David di Donatello, in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti.

NOTIZIA di MOVIEPLAYER.IT - 5 ore fa



Franca Valeri riceverà il **David Speciale 2020** nel corso della 65ª edizione dei Premi **David di Donatello**. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico D'Inoia, Giancarlo Pirelli, Roberto Ruffino, Maria Lodovica Falaschi, Paolo Mantovani. Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti.



Foto di Fabrizio Neri - 2017 Festival dell'Artista - FestivalBrescia.it - +39 321 546270

Franca Valeri sul palcoscenico: durante uno spettacolo

"Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David - spiega Piera Detassis, che aggiunge - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi 'Il diario della signorina Snob', 'Le donne' e il più recente 'Il secolo della noia', vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come Il segno di Venere, Parigi o cara, Leoni al sole. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de Il Segno di Venere, Poppy in Toto a colori, la signora De Ritis in Un eroe dei nostri tempi, Lady Eva in Piccola posta e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de Il vedovo che distilla l'immortale battuta "cretinetti". Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri".



David di Donatello 2020 | A Franca Valeri il premio Speciale

Hot Corn Staff 30 minuti fa

Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020. Il premio sarà assegnato l'8 maggio durante la 65a edizione dei David di Donatello, in diretta alle ore 21.25 su RAI 1.



© HotCom

ROMA – Il cinema italiano, passo dopo passo, provo a tornare alla normalità. Così, dopo aver annunciato il David dei Pubblico a Ficarra & Picone, ecco un'altra novità: Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65ª edizione dei Premi David di Donatello. Ad annunciarlo, Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti.





Il premio sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti. *"Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David"*, dichiara Piera Detassis. *"Che aggiunge – Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure [...]. Vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come Il segno di Venere, Parigi o cara, Leoni al sole"*.



Franca Valeri e Alberto Sordi in Piccola Posta

"Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani", prosegue la Detassis. *"Tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de Il Segno di Venere, Poppy in Totò a colori, la signora De Ritis in Un eroe dei nostri tempi, Lady Eva in Piccola posta e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de Il vedovo che distilla l'immortale battuta "cretinetti". Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri"*.

Volete (ri)vedere Piccola Posta? Lo trovate su CHILI



Articoli benvenuti
Principali categorie

L'ATTACCO DEI GIGANTI: IMMAGINIAMO IL CAST DEL LIVE-ACTION!
APEX LEGENDS: LANCIO DEL TRAILER DELLA STAGIONE 5

CINEMA
EVENTI E PREMIAZIONI

DAVID DI DONATELLO 2020: FRANCA VALERI RICEVERÀ IL DAVID SPECIALE

#IORESTOACASA

CONSIGLIATI



Di Alessandro Daddato 5 Maggio 2020



Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65ª edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Delassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico D'Inoia, Giancarlo Leone, Luigi Longiro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti.

Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti.

teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David – spiega Piera Delassis, che aggiunge – Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi "Il diario della signorina Snob", "Le donne" e il più recente "Il secolo della noia", vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come *Il segno di Venere*, *Parigi o cara*, *Leoni al sole*. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risì, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de *Il segno di Venere*, Poppy in *Totò a colori*, la signora De Ritis in *Un eroe dei nostri tempi*, Lady Eva in *Piccola posta* e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de *Il vedovo* che distilla l'immortale battuta "cretinetti". Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri".

Premi David di Donatello 2020, ha votato oltre il 90% dei giurati

Lunedì 27 aprile alle ore 24 si è concluso il secondo turno di votazione per l'assegnazione dei Premi David di Donatello 2020 facendo registrare un dato importante: ha infatti espresso il suo giudizio oltre il 90% dei giurati, un record di partecipazione.

La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello assegna 22 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, nelle sale cinematografiche:

- 20 Premi David per il cinema italiano: film, regia, regista esordiente, sceneggiatura originale, sceneggiatura non originale, produttore, attrice protagonista, attore protagonista, attrice non protagonista, attore non protagonista, autore della fotografia, musicista, canzone originale, scenografo, costumista, truccatore, acconciatore, montatore, suono, effetti visivi VF
- 1 Premio per il Documentario di lungometraggio: dallo scorso anno, una commissione formata da sette esperti in carica per due anni – Guido Albonetti, Pedro Armocida, Osvaldo Bargerò, Raffaella Giancristofaro, Stefania Ippoliti, Paola Jacobbi, Giacomo Ravesi – ha il compito di preselezionare le quindici opere da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina. Si intende in questo modo favorire una visione più sostenibile, informata e attenta del "cinema del reale" da parte della giuria.
- 1 Premio David per il cinema internazionale, destinato al miglior film straniero distribuito in Italia, già assegnato dopo il primo turno di votazioni a *Parasite* di Bong Joon Ho.



Cinema, David di Donatello: a Franca Valeri il Premio Speciale 2020

Detassis (Accademia Cinema Italiano): "Ha rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile"

(Prima Pagina News) | Martedì 05 Maggio 2020

Condividi questo articolo



▼ **FRANCA VALERI** 05 mag 2020 | **Prima Pagina News**

Detassis (Accademia Cinema Italiano):
"Ha rivoluzionato la comicità e
l'immagine femminile"

Sarà Franca Valeri, che compie 100 anni il 31 luglio, a ricevere il David Speciale 2020. Il Premio le sarà consegnato la sera dell'8 maggio, nel corso dei 65esimi David di Donatello, in onda su Rai1 alle 21.25, presentati da Carlo Conti. "Franca Valeri - dichiara la Presidente dell'Accademia del Cinema Italiano, Piera Detassis - è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana" che "ha rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile con personaggi simbolo, come la Signorina snob, la sora Cecioni, Cesira".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Prima Pagina News



Alla signora Cecioni, in arte Franca Valeri, il David Speciale 2020. L'attrice compie 100 anni

5 Maggio 2020 di RED-ROM in **Cinema & Teatro**



(PRIMAPRESS) - ROMA - Sarà assegnato a Franca Valeri il David Speciale 2020. All'attrice, che compie 100 anni il prossimo 31 luglio, il riconoscimento sarà consegnato l'8 maggio, durante la 65ma edizione dei David di Donatello, in diretta su Rai1 alle 21.25, con la conduzione di Carlo Conti. "Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana", ha detto Piera Detassis, presidente dell'Accademia del cinema italiano. "Ha rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile con personaggi simbolo, come la Signorina snob, la sora Cecioni e Cesira". - (PRIMAPRESS)



David di Donatello 2020 : Franca Valeri riceverà il David Speciale



Posted on 5 maggio 2020 by Marcello Portolan

32 | 0

Share

Tweet

Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65ª edizione dei Premi David di Donatello. Preannuncia Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia del Cinema. La giuria è composta da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoa, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti. Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti.

"Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David – spiega Piera Detassis, che aggiunge – Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi 'Il diario della signorina Snob', 'Le donne' e il più recente 'Il secolo della noia', vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come *Il segno di Venere*, *Parigi o cara*, *Leoni al sole*. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de *Il Segno di Venere*, Poppy in *Totò a colori*, la signora De Ritis in *Un eroe dei nostri tempi*, Lady Eva in *Piccola posta* e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de *Il vedovo* che distilla l'immortale battuta "cretinetti". Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri".

Premi David di Donatello 2020, ha votato oltre il 90% dei giurati

Lunedì 27 aprile alle ore 24 si è concluso il secondo turno di votazione per l'assegnazione dei Premi oltre il 90% dei giurati, un record di partecipazione.

La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello assegna 22 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, nelle sale cinematografiche:

- 20 Premi David per il cinema italiano: film, regia, regista esordiente, sceneggiatura originale, sceneggiatura non originale, produttore, attrice protagonista, attore protagonista, attrice non protagonista, attore non protagonista, autore della fotografia, musicista, canzone originale, scenografo, costumista, truccatore, acconciatore, montatore, suono, effetti visivi VFX.
- 1 Premio per il Documentario di lungometraggio: dallo scorso anno, una commissione formata da sette esperti in carica per due anni – Guido Albonetti, Pedro Armocida, Osvaldo Bargerò, Raffaella Giancristofaro, Stefania Ippoliti, Paola Jacobbi, Giacomo Ravesi – ha il compito di preselezionare le quindici opere da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina. Si intende in questo modo favorire una visione più sostenibile, informata e attenta del "cinema del reale" da parte della giuria.
- 1 Premio David per il cinema internazionale, destinato al miglior film straniero distribuito in Italia, già assegnato dopo il primo turno di votazioni a *Parasite* di Bong Joon Ho.



A Franca Valeri il David Speciale 2020

Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 8 maggio durante la 65a edizione dei Premi David di Donatello, in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti

5 Maggio 2020

In evidenza, Personaggi, Premi

 CONDIVIDI



Franca Valeri @ Associazione Amici di Piero Chiara

Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65ª edizione dei Premi David di Donatello.

Lo annuncia **Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello**, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti

Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su RAI 1 condotta da Carlo Conti.





“Franca Valeri è un’icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David – spiega Piera Detassis, che aggiunge – Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l’immagine femminile dal secondo dopoguerra con l’invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L’ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi, *Il diario della signorina snob*, *Le donne e il più recente* il secolo della moda, vera protagonista e ritratta, il suo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come *Il segno di Venere*, *Parigi o cara*, *Leoni al sole*. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risi, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de *Il Segno di Venere*, Poppy in *Totò a colori*, la signora De Ritis in *Un eroe dei nostri tempi*, Lady Eva in *Piccola posta* e, sopra ogni altro, Elvira la protagonista de *Il vedovo* che distilla l’immortale battuta “cretinetti”. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri”.

Premi David di Donatello 2020, ha votato oltre il 90% dei giurati

Lunedì 27 aprile alle ore 24 si è concluso il secondo turno di votazione per l’assegnazione dei Premi David di Donatello 2020 facendo registrare un dato importante: ha infatti espresso il suo giudizio oltre il 90% dei giurati, un record di partecipazione.

La Giuria dell’Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello assegna 22 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, nelle sale cinematografiche:

- 20 Premi David per il cinema italiano: film, regia, regista esordiente, sceneggiatura originale, sceneggiatura non originale, produttore, attrice protagonista, attore protagonista, attrice non protagonista, attore non protagonista, autore della fotografia, musicista, canzone originale, scenografo, costumista, truccatore, acconciatore, montatore, suono, effetti visivi VFX.
- 1 Premio per il Documentario di lungometraggio: dallo scorso anno, una commissione formata da sette esperti in carica per due anni – Guido Albonetti, Pedro Armocida, Osvaldo Bargerò, Raffaella Giancristofaro, Stefania Ippoliti, Paola Jacobbi, Giacomo Ravesi – ha il compito di preselezionare le quindici opere da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina. Si intende in questo modo favorire una visione più sostenibile, informata e attenta del “cinema del reale” da parte della giuria.
- 1 Premio David per il cinema internazionale, destinato al miglior film straniero distribuito in Italia, già assegnato dopo il primo turno di votazioni a *Parasite* di Bong Joon Ho.



CINEMA

Franca Valeri, un David speciale per un'attrice immensa

05 mag 2020 - 10:00

SHARE

**F**

ranca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65ª edizione dei Premi David di Donatello.

Franca Valeri è una delle più grandi attrici che il cinema italiano abbia mai avuto. Un artista capace di essere sempre grande anche in film piccoli. E rimane un modello per chiunque in Italia voglia recitare a teatro, in televisione e sul grande schermo. Così all'età di 99 anni è un'ottima notizia che venga premiata con un David Speciale. **L'annuncio del riconoscimento è stato fatto** **Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello**, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti



David di Donatello 2020 | A Franca Valeri il premio Speciale

Il riconoscimento verrà assegnato l'8 maggio durante la 65a edizione, in onda su Rai 1



Franca Valeri



di Hot Corn Staff
8 Maggio 2020



Condividi



Tweet

ROMA – Il cinema italiano, passo dopo passo, prova a tornare alla normalità. Così, dopo aver annunciato il David dei Pubblico a Ficarra & Picone, ecco un'altra novità: Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65ª edizione dei Premi David di Donatello. Ad annunciarlo, Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico D'Inoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti.



A Franca Valeri il premio David speciale



di **Italpress**

ROMA (ITALPRESS) - Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65a edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti. Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21,25 su DAI 1 condotta da Carlo Conti. "Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David - spiega Piera Detassis, che aggiunge - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario". (ITALPRESS).



David di Donatello, a Franca Valeri il David Speciale 2020

By **Tua City Mag** - 05/05/2020  34  0

 34 piace 0



Va a Franca Valeri, il David Speciale 2020. L'attrice verrà premiata venerdì 8 maggio durante la serata dei David di Donatello che quest'anno andrà in diretta su Rai Uno



A Franca Valeri il premio David speciale

1982kontepeters | Mar, 05/05/2020 | 12:17

Condividi su:



ROMA (ITALPRESS) - Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020 nel corso della 65a edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico D'Inoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti.

Il riconoscimento sarà assegnato venerdì 8 maggio nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su Rai 1 condotta da Carlo Conti. "Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David" spiega Piera Detassis, che aggiunge: "Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sera Cecioni, Casira la manicure. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario".

(ITALPRESS).



A Franca Valeri il premio David speciale



Condividi



Invia



ROMA, ITALPRESS, " Franca Valeri riceverà' il David Speciale 2020 nel corso della 65a edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico...

[Leggi tutta la notizia](#)



Franca Valeri riceverà il David Speciale 2020

SPETTACOLO | 5 MAGGIO 2020



"Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David - spiega il Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano **Piera Detassis**, che aggiunge - Eppure, con un tempo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come *La Signorina Snob*, la sore *Cecconi*, *Cesire* la manicure. L'ironia scortissima, il tratto rapido, il sovrappiù linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi 'Il diario della signorina Snob'; 'Le donne e il più recente secolo della nostra vita' protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come *Il segno di Venere*, *Parigi o cara*, *Leoni al sole*. Ha debuttato con **Alberto Lattuada** e **Federico Fellini** e lavorato con alcuni dei migliori registi italiani, tra questi **Merio Mondace III**, **Dino Risì**, **Steno**, **Vittorio Caprioli** e **Luciano Salce**, spesso in coppia con **Alberto Sorbi**. Interpretando una rosa di personaggi memorabili, tra cui spiccano la *Cesire* de *Il Segno di Venere*, *Poppy* in *Toto a colori*, la *signora De Ritis* in *Un eroe del nostro tempo*, *Lady Eva* in *Piccola posta* e, sopra ogni altro, *Elvira* la protagonista de *Il vedovo che distilla film mortale battuta "cietinetti"*. Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri".

Premi David di Donatello 2020, ha votato oltre il 90% dei giurati

Lunedì 27 aprile alle ore 24 si è concluso il secondo turno di votazione per l'assegnazione dei Premi David di Donatello 2020 facendo registrare un dato importante: ha infatti espresso il suo giudizio oltre il 90% dei giurati, un record di partecipazione.

La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello assegna 22 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, nelle sale cinematografiche:

- 20 Premi David per il cinema italiano film, regia, regista esordiente, sceneggiatura originale, sceneggiatura non originale, produttore, attrice protagonista, attore protagonista, miglior debuttante, miglior regia, miglior musicista, miglior suono, miglior VFX.
- 1 Premio per il Documentario di lungometraggio, dallo scorso anno, una commissione formata da sette esperti in carica per due anni - Guido Albanetti, Pedro Armocida, Osvaldo Bargeiro, Raffaella Gianricciolo, Stefania Ippoliti, Paola Jacobbi, Giacomo Ravelli - ha il compito di preselzionare le quindici opere da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina. Si intende in questo modo favorire una visione più sostenibile, informata e attenta del "cinema del reale" da parte della giuria.
- 1 Premio David per il cinema internazionale, destinato al miglior film straniero distribuito in Italia, già assegnato dopo il primo turno di votazioni a **Parasite** di Bong Joon Ho.



Home / Cronaca / Franca Valeri riceve il David di Donatello Speciale 2020

FRANCA VALERI RICEVERÀ IL DAVID DI DONATELLO SPECIALE 2020

Di **Riccardo Manfredelli** - 5 Maggio 2020 - 15:22



Screen da Youtube

Il prossimo 8 Maggio, l'attrice Franca Valeri riceverà il David di Donatello Speciale per aver "rivoluzionato la comicità femminile"

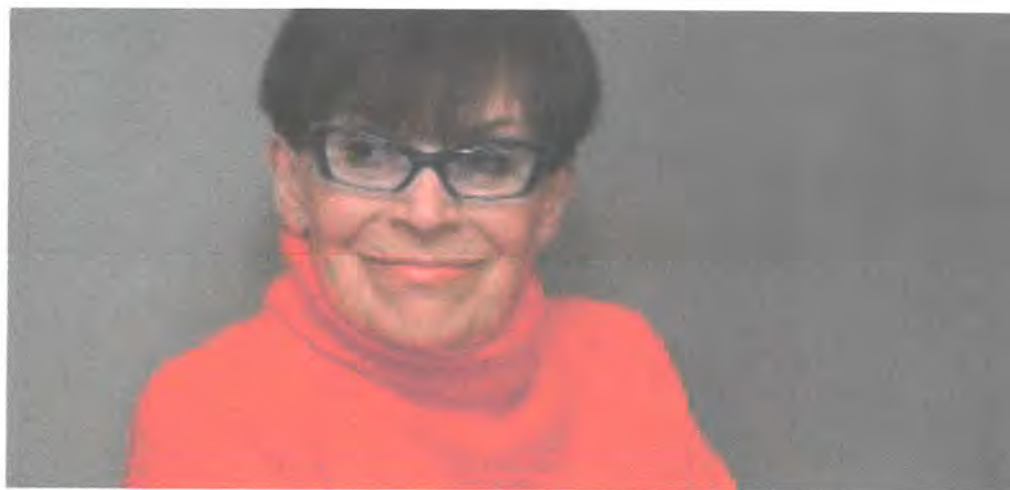
La direttrice dell'Accademia del Cinema Italiano- Premi David Di Donatello, Piera Detassis ha annunciato che l'attrice Franca Valeri riceverà il **David di Donatello Speciale** nella cerimonia che si terrà il prossimo 8 Maggio in diretta su Raiuno alle 21.20.

Valeri, 100 anni il 31 Luglio 2020, in tutta la sua carriera, divisa abilmente tra teatro, cinema, televisione e radio, non era mai stata candidata o premiata con un David di Donatello. A lei, dunque, il premio per aver rivoluzionato l'immagine della donna e la comicità al femminile nel secondo Dopoguerra.

Sono almeno tre i suoi personaggi simbolo, la signorina snob, la sarda eccitata e come la Manicure, ma nel corso della sua carriera Franca Valeri non è stata solo una caratterista; degne di nota, sono anche le sue prove da scrittrice, tra queste: "Diario della Signorina Snob", "Le Donne" e "Il Secolo della Noia".

Dopo il debutto con Alberto Lattuada e Federico Fellini, Valeri ha lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani quali Steno, Mario Monicelli, Dino Risi, Vittorio Caprioli e Luciano Salce trovandosi spesso a lavorare in coppia con Alberto Sordi.

La 65/ma cerimonia di consegna dei David di Donatello sarà condotta da Carlo Conti.



AWARDS & EVENTS

MOVIE

Premi David di Donatello: a Franca Valeri il David Speciale 2020

5 Maggio 2020 · Modificate Zoom Magazine · 0 commenti · Franca Valeri, Premi David di Donatello

Franca Valeri riceverà il **David Speciale 2020** nel corso della 65ª edizione dei **Premi David di Donatello**: ad annunciarlo Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico D'Inoia, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti.

Il riconoscimento sarà assegnato **venerdì 8 maggio** nell'ambito della premiazione in diretta alle ore 21.25 su Rai1 condotta da **Carlo Conti** (**LEGGI ANCHE**: **Premi David di Donatello: la 65ma edizione, l'8 maggio in diretta su Rai1**).

*"Franca Valeri è un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv, finora mai candidata o premiata al David - spiega Piera Detassis, che aggiunge - Eppure, con un lampo unico di creatività, è stata proprio lei ad aver letteralmente rivoluzionato la comicità e l'immagine femminile dal secondo dopoguerra con l'invenzione di personaggi simbolo come La Signorina Snob, la sora Cecioni, Cesira la manicure. L'ironia scorrettissima, il tratto rapido, il soprassalto linguistico e surreale sono i suoi strumenti per raccontare le tante identità femminili in mutazione. Autrice di diversi libri, tra questi **Il diario della signorina Snob**, **Le donne** e il più recente **Il secolo della noia**, vera protagonista e mai solo caratterista, come talvolta descritta dalle biografie, è stata anche sceneggiatrice di alcuni grandi film come **"Il segno di Venere"**, **"Parigi o cara"**, **"Leoni al sole"**. Ha debuttato con Alberto Lattuada e Federico Fellini e lavorato con alcuni dei maggiori registi italiani, tra questi Mario Monicelli, Dino Risì, Steno, Vittorio Caprioli e Luciano Salce, spesso in coppia con Alberto Sordi, interpretando una rosa di personaggi memorabili, fra cui spiccano la Cesira de **"Il Segno di Venere"**, Poppy in **"Totò a colori"**, la signora De Ritis in **"Un eroe dei nostri tempi"**, Lady Eva in **"Piccola posta"** e, sopra ogni altro, Eivira la protagonista de **"Il vedovo"** che disbatte l'immortale battuta "crebnetti". Alla sua visionaria intelligenza, patrimonio del nostro paese, siamo felici di assegnare il David Speciale del 65° anniversario. Grazie Signora Valeri".*



We Love Cinema

28 min · 🌐



"È un'icona dello spettacolo e della cultura italiana, tra radio e cinema, teatro e tv". Ha detto Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano annunciando che sarà Franca Valeri a ricevere il [#DavidSpeciale2020](#) durante la cerimonia di venerdì 8 maggio.

[Premi David di Donatello](#)



GettyImages-136107453

👍❤️ 41

Condivisioni: 2



Laura Delli Colli



1 h · 🌐



NEWS.CINECITTA.COM

**Franca Valeri, David Speciale alla visionaria intelligenza:
diretta tv 8/5**





Enrico Magrelli

1 h · 🌐



**Franca Valeri riceverà il David
Speciale 2020**





Premi David di Donatello

Pubblicato da Paola Micalizzi [?] · 3 h · 🌐



Il [#DavidSpeciale2020](#) va a [#FrancaValeri](#) , che ha rivoluzionato la comicità femminile dal secondo dopoguerra con personaggi simbolo, come la Signorina Snob, la Sora Cecioni e Cesira la manicure. Il riconoscimento sarà assegnato durante la cerimonia di venerdì [#8maggio](#) su Rai1.

[#david65](#) [#staytuned](#)





**ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO
PREMI DAVID DI DONATELLO®**

00161 Roma - Via di Villa Patrizi, 8
Tel. 06/4402766 - Fax 06/8411746
segreteria@daviddidonatello.it
www.daviddidonatello.it

Presidente e Direttore Artistico: Piera DETASSIS
Segretario Generale: Manuela PINESKJ

